

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Relazione Sanitaria del Dipartimento di Sanità Pubblica

Anno 2025

I bisogni di salute della Provincia di Modena

Contesto demografico e socio economico

Al 1° gennaio 2025 la popolazione residente nella provincia di Modena era pari a 711.214 residenti (erano 708.589 il 01/01/2024). Nel medio periodo, la dinamica demografica è stata caratterizzata da una certa stabilità della popolazione residente. Tuttavia, dal 2012 si è interrotto un trend di crescita sostenuto sia dai fenomeni immigratori che dalla ripresa delle nascite. Le crisi economiche hanno influito su tale fenomeno, che è proseguito per una molteplicità di fattori, tra cui il calo delle nascite e la riduzione dei flussi migratori.

La transizione demografica, che da anni sta caratterizzando anche il territorio modenese, ha comportato un progressivo invecchiamento e un calo della natalità. La denatalità è solo in parte mitigata dai fenomeni migratori e dalla maggiore propensione a fare figli della popolazione straniera che in parte a sua volta si sta riducendo. Pur trattandosi di un fenomeno diffuso su tutto il territorio, questo progressivo invecchiamento mostra una certa eterogeneità: è più marcato nei comuni montani, come es. nel distretto di Pavullo nel Frignano, che nel 2024 aveva un indice di vecchiaia del 228%, mentre è più basso in quello di Castelfranco Emilia (163%).

Dati di popolazione per classe di età e cittadinanza

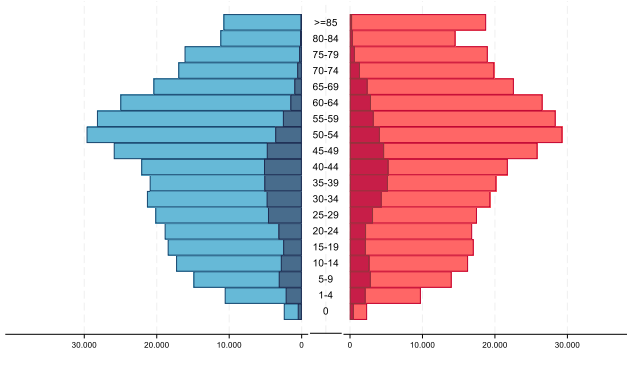
Provincia di residenza, 2024

Provincia di residenza	0-14 anni	15-39 anni	40-64 anni	oltre 65 anni	Totale	Indice di vecchiaia
Piacenza	34.252	75.028	105.598	73.309	288.187	214
Parma	56.479	124.792	170.633	108.447	460.351	192
Reggio Emilia	66.904	144.024	199.146	122.163	532.237	183
Modena	87.614	190.651	262.675	170.274	711.214	194
Bologna	118.129	272.428	379.087	255.890	1.025.534	217
Ferrara	34.362	78.626	128.741	99.322	341.051	289
Ravenna	43.652	95.796	146.495	102.479	388.422	235
Forlì-Cesena	46.367	100.248	146.766	100.756	394.137	217
Rimini	39.248	86.565	131.123	84.908	341.844	216
RER	527.007	1.168.158	1.670.264	1.117.548	4.482.977	212

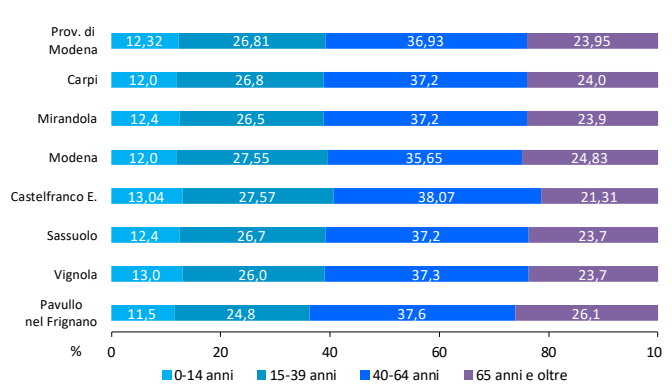
Popolazione per distretto sanitario, 2024

	Popolazione totale	Popolazione straniera	% Popolazione straniera
Carpi	108.835	16.351	15,0%
Mirandola	86.286	13.366	15,5%
Modena	184.139	28.669	15,6%
Castelfranco Emilia	77.297	9.457	12,2%
Sassuolo	119.816	11.645	9,7%
Vignola	92.777	14.291	15,4%
Pavullo nel Frignano	42.064	5.283	12,6%
Provincia di Modena	711.214	99.062	13,9%

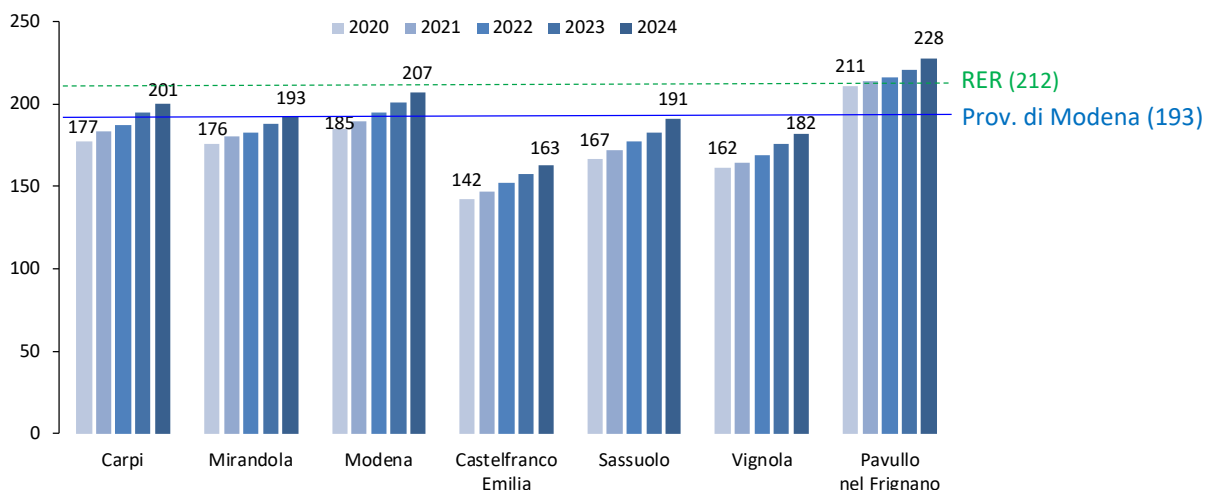
Popolazione residente per sesso, età e cittadinanza, Provincia di Modena, 2024



Distretti sanitari della provincia di Modena, 2024



Indice di vecchiaia per distretto sanitario, 2020-2024



Fonte: Regione Emilia Romagna

Rispetto alla regione e al Paese, la provincia mostra un minor indice di vecchiaia (194% vs 212% regionale e 208% nazionale), una maggiore percentuale di minorenni (12,4% vs 11,8% e 12,2%), un maggiore tasso grezzo di natalità (6,9 vs 6,4 e 6,4), una maggior presenza di stranieri residenti (13,9% vs 12,9% e 9,2%) e una minore percentuale di famiglie monocomponenti (37% vs 40% e 36%). Fenomeno quest'ultimo che diventa preoccupante quando è dovuto alla presenza di anziani o grandi anziani che vivono soli come nel distretto di Pavullo, dove si registra il valore più alto (41%).

Nel 2024, la speranza di vita alla nascita risulta migliore di quella regionale e nazionale sia per gli uomini (82,5 vs 82,3 e 81,4) che per le donne (86,0 vs 85,9 e 85,5) e supera il calo osservato durante il periodo pandemico in entrambi i generi: maschi (82,5 vs 81,8 del 2019) e femmine (86 vs 85,2 del 2019).

In provincia di Modena il 23% dei 18-69enni ha riferito di avere una laurea: 21% negli uomini e 25% nelle donne; queste percentuali sono in linea con i valori regionali e nazionali.

Tra le persone con 70 anni e oltre, invece, la quota di persone con nessun titolo o licenza elementare raggiunge il 37,9% in provincia di Modena, percentuale che appare superiore a quelle regionale e nazionale. Il 26,4% dei modenesi ultra 69enni ha riportato di avere una licenza media, il 26,9% un titolo di scuola superiore e l'8,8% una laurea. Questi fenomeni probabilmente sono dovuti al ricco mercato del lavoro provinciale, che soprattutto negli anni passati, ha attirato forza lavoro a scapito degli studi universitari.

Il tasso di disoccupazione tra gli over15enni nel 2024 era pari al 4,4%; questo tasso ha arrestato la sua crescita all'inizio del 2014, dopo l'aumento dovuto alla crisi economica del 2008 e ha risentito anche della crisi post pandemia e di quella energetica. I tassi registrati nella nostra provincia risultano simili alla media regionale (4,4%), ma inferiori al valore nazionale (6,6%).

La provincia di Modena presenta una disparità economica-sociale minore, si stima che il 6,6% dei modenesi vive in condizioni di rischio di povertà o esclusione sociale, contro l'11,2% regionale e 25,4% nazionale (EU-SILC 2021). Tuttavia il 34% delle persone con 18-69 anni ha difficoltà economiche ad arrivare a fine mese: il 5% ha molte difficoltà e il 29% qualche difficoltà; valori vicini a quelli regionali ma migliori di quelli nazionali (rispettivamente 36% e 35%). Tra la popolazione anziana (70 anni e più), il 35% ha riferito difficoltà economiche: 3% molte e il 32% qualche difficoltà, valori simili a quelli regionali e significativamente inferiori a quelli nazionali.

Stato di salute

In provincia di Modena, il 72% delle persone con 18-69 anni intervistate dalla sorveglianza PASSI nel periodo 2022-2024 ha dichiarato una percezione positiva del proprio stato di salute mentre il 24% ha riferito di stare discretamente e il 4% male o molto male; questi valori sono simili a quelli regionali e nazionali. La percezione positiva del proprio stato di salute è maggiore tra i 18-24enni (88%), gli uomini (76%), le persone con alta istruzione (76%) e quelle senza difficoltà economiche (78%). Secondo PASSI d'Argento 2022-2024 tra le persone con 70 anni e più la percezione positiva del proprio stato di salute cala al 43%, valore inferiore a quello regionale (47%) e superiore a quello nazionale (41%). Questa percezione positiva cala con l'età ed è più alta tra gli uomini (47%), tra chi possiede un'alta istruzione (45%) e chi non ha difficoltà economiche (48%).

Il 9% dei 18-69enni ha dichiarato di aver vissuto nell'ultimo mese 14 giorni o più in cattiva salute per motivi fisici, il dato modenese è superiore a quello registrato a livello regionale (7%) e nazionale (6%). Il 12% ha riportato almeno 14 giorni in cattive condizioni di salute psicologica, valore più elevato rispetto a quello regionali e nazionale (rispettivamente 10% e 8%). Inoltre, il 4% ha riferito 14 giorni o più con limitazione delle attività abituali a causa della salute fisica o psicologica, contro il 3% a livello regionale e nazionale.

Tra gli ultra 69enni, il 15% ha riportato nell'ultimo mese 14 giorni o più in cattiva salute per motivi fisici, percentuali superiori a quelle registrate a livello regionale (15%) e nazionale (13%). Il 10% ha riferito 14 giorni o più per motivi psicologici, inferiore al dato regionale (11%) e simile a quello nazionale (10%). Il 5% ha dichiarato, invece, 14 giorni o più con limitazione delle attività abituali a causa della salute fisica o psicologica, valore simile a quello regionale (5%) e inferiore a quello nazionale (7%).

I dati della sorveglianza PASSI per il periodo 2022-2024 evidenziano una prevalenza di sintomi depressivi nella provincia di Modena pari al 10% nelle persone di età compresa fra 18 e 69 anni. Questo valore risulta superiore a quello regionale (8%) e nazionale (6%). La presenza di sintomi depressivi risulta più elevata tra le donne (12%) rispetto agli uomini (7%), così come tra le persone con molte difficoltà economiche (13%) e quelle affette da patologie croniche (13% rispetto al 9% tra di chi non ne soffre). Per quanto riguarda la fascia d'età degli ultra 69enni, nel periodo 2022-2024, il 9% dei modenesi ha riferito la presenza di sintomi depressivi, dato superiore a

quello regionale (6%) e simile a quello nazionale (9%). Anche in questa fascia di età si riscontrano differenze di genere significative (5% uomini e 12% donne).

Secondo i dati delle sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento, si stima che il 19% dei modenesi tra 18-69 anni e il 61% degli ultra 69enni soffrano di almeno una patologia cronica, valori superiori a quelli regionali (rispettivamente 18% e 55%) e simili a quelli nazionali (rispettivamente 19% e 61%).

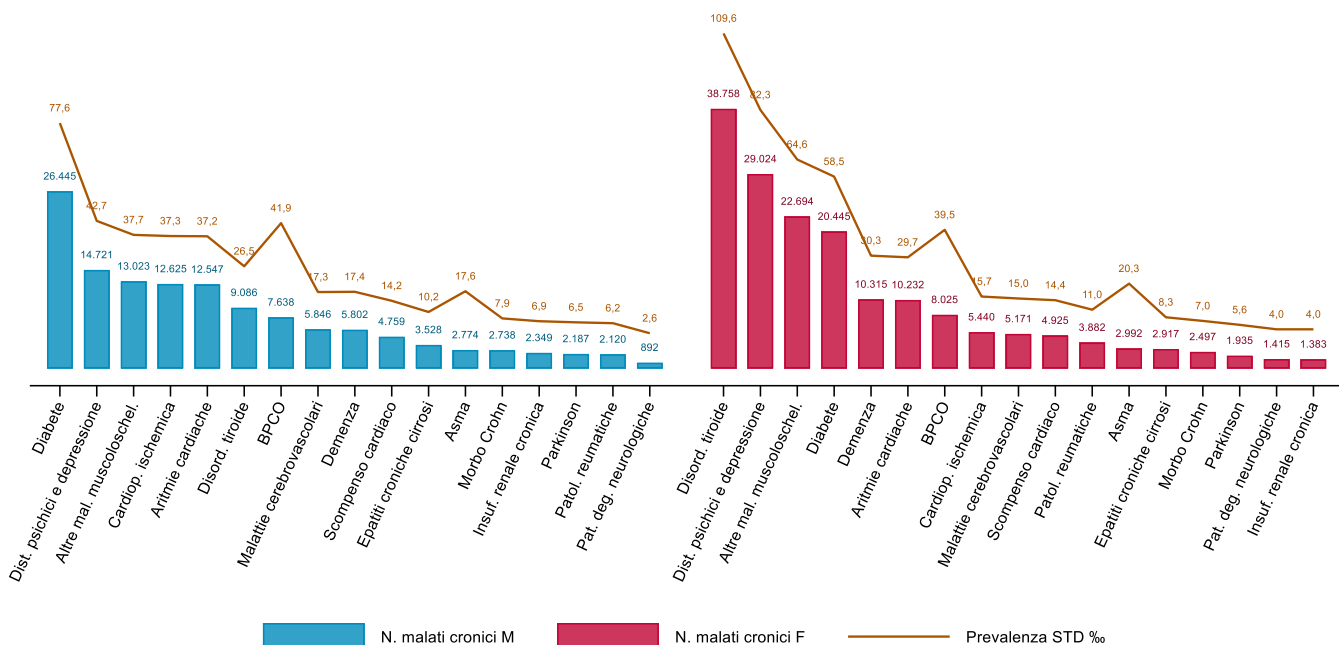
Per quanto riguarda la popolazione anziana, PASSI d'Argento stima che in provincia di Modena il 7% degli ultra 64enni presenti segni di fragilità e che il 13% abbia qualche forma di disabilità, percentuali in linea con quelle regionali. Al livello nazionale, invece, la prevalenza di fragilità tra gli ultra 64enni risulta statisticamente più alta (15%) rispetto al dato modenese di 7%, mentre la percentuale di disabilità al livello nazionale (14%) è pressoché in linea con quella modenese.

Il 6% degli ultra 64enni manifesta problemi di vista (4% in regione e 9% in Italia), il 16% ha problemi di udito (11% in regione e 13% in Italia) ed il 5% presenta problemi di masticazione (4% in regione e 11% in Italia).

L'8% della popolazione ultra 64enne è a rischio di esclusione sociale, valore in linea con quello regionale (9%) e significativamente inferiore rispetto a quello nazionale (14%). Il rischio di isolamento sociale è più alto tra le persone con 75 e più anni, con bassa istruzione e difficoltà economiche. Tra gli ultra 64enni in buona salute, il rischio di isolamento sociale scende al 3%, ma sale in maniera statisticamente significativa nelle persone con fragilità (9%) e in quelle con disabilità (39%).

Dall'analisi delle banche dati sanitarie emerge che nel 2024 le patologie a maggior prevalenza sono i disturbi della tiroide, il diabete e i disturbi psichici e la depressione. Il seguente grafico mostra il numero di casi e la prevalenza standardizzata suddivisa per sesso.

Prevalenza di patologie croniche distinta per sesso nei residenti in provincia di Modena: numero di casi e tasso standardizzato (x1.000) – Anno 2024*



*Asma soggetti di età compresa tra 14 e 50 anni, BPCO i soggetti con età ≥ 45 anni
Popolazione Standard: popolazione residente in Emilia-Romagna 2024

Una percentuale elevata di persone presenta più di una patologia. Nel 2024 il diabete risulta associato alla cardiopatia ischemica in 6.213 persone e ai disturbi psichici e depressione in 6.029 persone. La distribuzione del numero di patologie per classe di età evidenzia come al crescere dell'età aumenta la quota di popolazione affetta da più patologie.

Distribuzione percentuale dei malati cronici nei residenti in provincia di Modena – Anno 2024



*Patologie analizzate: Scempenso cardiaco, Cardiopatia ischemica, BPCO, Asma, Diabete mellito, Insufficienza renale cronica, condizioni Reumatologiche, Altre condizioni muscoloscheletriche, Morbo di Parkinson, Disturbi della tiroide, Disturbi psichici e depressione, Malattie cerebrovascolari, Patologie degenerative neurologiche, Demenza, Aritmie cardiache, Morbo di Crohn e colite ulcerosa, Epatite e cirrosi.

L'aumento della multicronicità è anche legato all'invecchiamento della popolazione e al miglioramento dell'assistenza sanitaria, che hanno contribuito ad allungare la speranza di vita sia della popolazione generale sia tra le persone affette da patologie croniche. Il contrasto alla multicronicità rappresenta quindi una delle sfide conseguenti all'invecchiamento della popolazione, che si deve porre anche obiettivi di equità, in quanto tale condizione è spesso associata a uno svantaggio economico sociale. È pertanto necessario implementare azioni a 360 gradi, dal contrasto dei fattori di rischio al sostegno delle varie forme assistenziali previsti dalle reti cliniche e dai Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (PDTA), inclusi gli Hospice.

Nel territorio modenese, le principali cause di morte nel 2024 sono state le malattie del sistema circolatorio (2.198 decessi; 29,2%) ed i tumori (2.023 decessi; 26,8%). I decessi per disturbi psichici e comportamentali (settore nosologico che include le demenze) hanno rappresentato la terza causa di morte con il 9,8% (741 decessi); seguono le patologie dell'apparato respiratorio (646; 8,6%) e le malattie del sistema nervoso (442 decessi; 5,9%).

Numero di decessi, mortalità proporzionale (%), tasso grezzo e standardizzato* di mortalità (per 100.000 ab.) distinti per sesso e Settori nosologici. Ausl Modena - Anno 2024

Causa di morte	Maschi				Femmine				Totale			
	N. decessi	%	Tasso grezzo	Tasso standardizzato	N. decessi	%	Tasso grezzo	Tasso standardizzato	N. decessi	%	Tasso grezzo	Tasso standardizzato
Covid_19	40	1,1	11,4	12,7	34	0,9	9,5	7,4	74	1,0	10,4	9,4
Mal. infettive	73	2,1	20,8	22,8	94	2,4	26,1	19,4	167	2,2	23,5	21,0
Tumori	1.062	30,0	302,2	320,4	961	24,0	267,1	222,4	2.023	26,8	284,4	262,4
Mal. Ematopoietiche e Sist. Immunitario	14	0,4	4,0	4,5	17	0,4	4,7	3,6	31	0,4	4,4	4,0
Mal. Endocrine, Nutrizionali, Metaboliche	150	4,2	42,7	46,2	147	3,7	40,9	31,9	297	3,9	41,8	37,8
Dist. Psichici e Comportamentali	230	6,5	65,4	74,4	511	12,8	142,0	103,3	741	9,8	104,2	92,6
Mal. Sist. Nervoso, Occhio, Orecchio	218	6,2	62,0	68,0	224	5,6	62,3	48,4	442	5,9	62,1	56,9
Mal. Sist. Circolatorio	931	26,3	264,9	292,6	1.267	31,7	352,2	260,0	2.198	29,2	309,0	277,1
Mal. Sist. Respiratorio	336	9,5	95,6	107,2	310	7,8	86,2	64,6	646	8,6	90,8	81,9
Mal. App. Digerente	136	3,8	38,7	42,4	130	3,3	36,1	27,8	266	3,5	37,4	34,0
Mal. Cute e Tessuto Sottocutaneo	8	0,2	2,3	2,3	11	0,3	3,1	2,4	19	0,3	2,7	2,4
Mal. Sist. Osteomuscolare	24	0,7	6,8	7,4	40	1,0	11,1	8,7	64	0,8	9,0	8,1
Mal. App. Genitourinario	77	2,2	21,9	24,9	80	2,0	22,2	16,4	157	2,1	22,1	19,7
Gravidanza, Parto, Puerperio	0	0,0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0,0
Cond. Morbose Perinatale	6	0,2	1,7	2,1	3	0,1	0,8	1,0	9	0,1	1,3	1,6
Mal. Congenite	16	0,5	4,6	4,8	7	0,2	1,9	2,1	23	0,3	3,2	3,4
Malattie e Sintomi Mal Definite	15	0,4	4,3	5,0	44	1,1	12,2	9,0	59	0,8	8,3	7,3
Traumi e Avvelenamenti	153	4,3	43,5	45,7	91	2,3	25,3	19,6	244	3,2	34,3	31,4
Causa sconosciuta	51	1,4	14,5	14,5	26	0,7	7,2	6,5	77	1,0	10,8	10,4
Mortalità generale	3.540	100,0	1.007,2	1.097,8	3.997	100,0	1.111,1	854,5	7.537	100,0	1.059,7	961,6

* Popolazione di riferimento: Popolazione Regionale al 2011
Fonte: Archivio Regionale di Mortalità

Più in particolare, nel periodo 2020-2024, le principali cause di morte variano significativamente in base all'età. Nella fascia di età sotto i 45 anni, le prime cause di morte sono rappresentate dai tumori (26,1%) e dai traumi ed avvelenamenti (28,2%), di cui gli incidenti da traffico soli responsabili dell'11,5% della mortalità in quella fascia di età. Nella classe intermedia (45-74 anni), i tumori sono responsabili di quasi la metà dei decessi (47%), seguiti dalle malattie dell'apparato cardiocircolatorio (18,6%). Nella classe di età più anziana, prevalgono i decessi per malattie dell'apparato cardiocircolatorio (32,9%) e i tumori (20%).

In provincia di Modena si ammalano di tumore maligno, in media oltre 4 mila persone all'anno (4.171 in media nel periodo 2019-2021). I dati del Registro Tumori regionale indicano un generale aumento del numero di nuovi casi (incidenza) a partire dal 1988, andamento che sembra interrompersi dal 2009, in modo più marcata tra gli uomini, sia in termini di frequenza assoluta sia di tasso standardizzato.

Nel triennio 2019-2021, le sedi tumorali più frequenti tra gli uomini sono la prostata, il polmone e il colon-retto; tra le donne la mammella, il colon-retto e il polmone. Complessivamente, sopravvive a cinque anni dalla diagnosi il 69% delle donne e il 62% degli uomini, con una tendenza all'aumento osservata tra il periodo 2000-2004 e quelli successivi.

Secondo gli ultimi dati disponibili a livello nazionale, la sopravvivenza in Emilia-Romagna e nella provincia di Modena risulta tra le migliori del Paese. A livello provinciale, le sedi con maggiore sopravvivenza - considerando i tumori più frequenti- sono la prostata e la vescica per gli uomini, la mammella e il corpo dell'utero per le donne. I tumori del pancreas, del fegato, dell'encefalo e del polmone si confermano invece a prognosi peggiore in entrambi i sessi, sebbene la sopravvivenza a 5 anni sia in crescita.

Incidenza dei principali tumori nella Provincia di Modena, 2019-2021 – Maschi

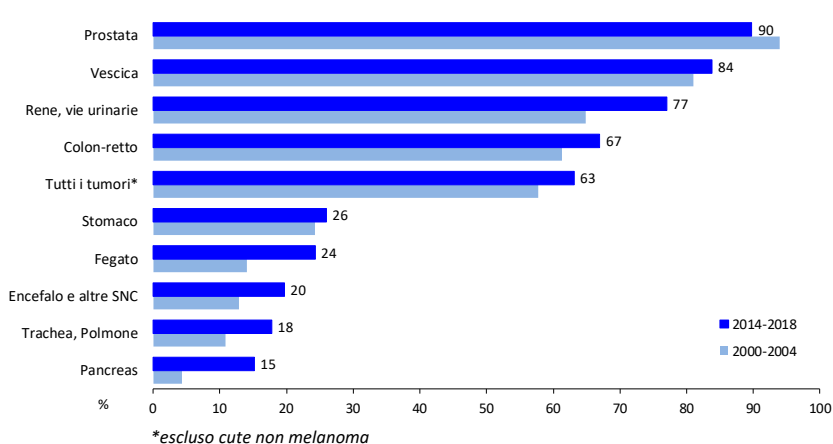
Sede	N medio	Tasso standardizzato ^A x 100.000
Tutti i tumori (escluso cute non melanoma)	2.082	575,58
Prostata	358	108,72
Trachea e polmoni	276	76,24
Colon-retto	267	70,84
Vescica*	231	59,52
Tessuto Emolinfopoietico*	163	43
Melanoma cutaneo	114	35,52
Rene e vie urinarie	111	28,05
Stomaco	79	22,4
Pancreas	79	21,3
Fegato	75	18,3
Tiroide	50	12,61
Encefalo e altre SNC	40	11,57

^APopolazione standard: Europeo 2013 distinta per sesso

*incluso vescica invasiva, in situ e a comportamento incerto

⁰Linfoma non Hodgkin, Hodgkin, Leucemie e mieloma multiplo

Sopravvivenza a 5 anni delle patologie oncologiche per sesso. Provincia di Modena, 2000-2004 e 2014-2018 – Maschi



Incidenza dei principali tumori nella Provincia di Modena, 2019-2021 – Femmine

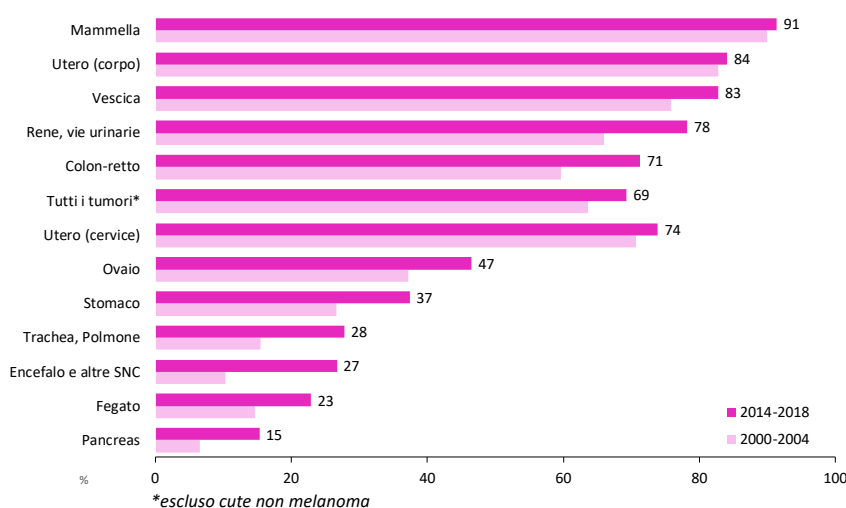
Sede	N medio	Tasso standardizzato ^A x 100.000
Tutti i tumori (escluso cute non melanoma)	2.089	496,45
Mammella	663	154,34
Colon-retto	230	51,48
Trachea e polmoni	163	39,77
Tessuto Emolinfopoietico*	144	31,56
Corpo dell'utero	118	28,87
Tiroide	116	33,51
Melanoma cutaneo	93	26,59
Pancreas	84	18,32
Vescica*	70	14,52
Stomaco	54	13,45
Rene e vie urinarie	48	12,7
Fegato	36	7,92
Encefalo e altre SNC	35	7,71
Cervice dell'utero	33	8

^APopolazione standard: Europeo 2013 distinta per sesso

⁰Linfoma non Hodgkin, Hodgkin, Leucemie e mieloma multiplo

*incluso vescica invasiva, in situ e a comportamento incerto

Sopravvivenza a 5 anni delle patologie oncologiche per sesso. Provincia di Modena, 2000-2004 e 2014-2018 – Femmine



Tasso standardizzato di incidenza (per 100.000 ab.) di tutti i tumori
per distretto sanitario – Anni 2019-2021*

Distretti	Maschi	Femmine	Totale
Carpi	575,6	490,8	521,9
Mirandola	544,5	490,8	508,5
Castelfranco Emilia	585,6	493,0	532,3
Modena	568,0	472,8	510,5
Sassuolo	581,2	506,1	534,6
Vignola	559,2	495,7	518,2
Pavullo	482,3	458,1	466,7
Ausl Modena	563,1	487,6	516,5

*escluso cute non melanoma, e incluso vescica in situ e a comportamento incerto
Popolazione di riferimento: Popolazione europea 2013 distinta per sesso

Fonte: Registro dei tumori regionale

Per quanto riguarda le malattie infettive, nel 2025 sono stati confermati 3.549 casi (3.039 nel 2024). Le principali malattie infettive sono state l'acariasi (1.214), le infezioni intestinali (620), le infezioni da virus e chlamydiae (330 di cui 323 Covid-19) e altre malattie virali da antropodi (321).

Nel 2025 sono stati notificati 23 nuovi casi di infezione da HIV, di cui 16 uomini e 7 donne, rispetto ai 37 casi del 2024 (25 uomini e 12 donne).

Fattori di rischio comportamentali

La letteratura indica che tra le azioni indispensabili per ridurre il carico di malattia e disabilità in una popolazione è il contrasto ai fattori di rischio comportamentali quali fumo, alcol, sedentarietà, cattiva alimentazione, eccesso ponderale. Il loro contrasto contribuisce a ridurre le disuguaglianze di salute, perché questi fattori di rischio sono spesso associati a bassa istruzione, basso reddito, e talvolta, alla cittadinanza non italiana.

Secondo i dati delle sorveglianze di popolazione, il fumo di sigaretta in Emilia-Romagna è già diffuso tra i giovanissimi: l'1% degli 11enni, il 6% dei 13enni e il 24% dei 15enni fuma sigarette (HBSC 2022). In provincia di Modena il 25% degli adulti tra 18 e 69 anni fuma sigarette, il 22% è un ex fumatore e il 53% non ha mai fumato. La percentuale provinciale di fumatori è simile a quella regionale (24%) e nazionale (24%). Fumano maggiormente gli uomini (30% contro il 21% delle donne), le persone con 18-34 anni (29%), quelle con bassa scolarità (32%) e con difficoltà economiche riferite (31%). L'abitudine tabagica si riduce, ma non si annulla, anche con l'avanzare dell'età: fuma l'8,4% delle persone con 70 anni e più; valore inferiore a quello regionale (10%) e a quello nazionale (9,2%).

In regione molti minorenni hanno già un rapporto problematico con l'alcol: il 2% degli undicenni, il 7% dei tredicenni e il 35% dei quindicenni si è ubriacato almeno una volta nella vita. Tra i quindicenni, il 40% dei ragazzi e il 43% delle ragazze ha riferito di aver consumato cinque o più bevande alcoliche in un'unica occasione (*binge drinking*) nell'ultimo anno (HBSC 2022).

Tra i 18-69enni, in provincia di Modena, il 24% consuma alcol in modo potenzialmente rischioso per la salute; il dato modenese è superiore a quello registrato a livello regionale (23%) e nazionale (18%). Tra gli ultra 69enni il 18% è un consumatore potenzialmente a rischio per la salute, valore più elevato a quello regionale (16%) e nazionale (15%).

Secondo i dati della sorveglianza OKkio alla Salute 2023, in provincia di Modena il 22% dei bambini di 8-9 anni è definibile come non fisicamente attivo, in quanto il giorno precedente la rilevazione non ha svolto attività motoria a scuola, attività sportiva strutturata e non ha giocato all'aperto nel pomeriggio. A livello regionale il 17% dei bambini risulta inattivo. Il 42% dei bambini modenesi pratica giochi di movimento per almeno un'ora da 5 a 7 giorni alla settimana; valore superiore rispetto a quello regionale (36%). Tra gli 11-15enni emiliano-romagnoli, circa il 7% dei maschi e il 4% delle femmine svolgono ogni giorno almeno 60 minuti di attività fisica, come raccomandato dalle linee guida internazionali (HBSC 2022).

Dalla sorveglianza PASSI emerge che il 54% degli adulti 18-69enni conduce uno stile di vita attivo, poiché pratica nel tempo libero attività fisica ai livelli raccomandati dall'OMS¹ (49%) oppure svolge un'attività lavorativa pesante dal punto di vista fisico (9%). La percentuale di attivi è in linea con quella regionale (56%), ma superiore a quella nazionale (49%). Al contrario, il 16% è completamente sedentario, valore simile a quello regionale (16%) e significativamente inferiore a quello nazionale (28%).

Tra gli ultra 69enni modenesi, il 25% risulta essere fisicamente attivo secondo le raccomandazioni dell'OMS 2020¹, il 19% è parzialmente attivo dal punto di vista fisico, il 29% è sedentario, mentre il restante 27% è non deambulante. I valori provinciali degli inattivi sono simili a quelli regionali, ma inferiore a quelli nazionali.

In provincia di Modena poco meno di un terzo dei bambini di 8-9 anni è in eccesso ponderale (24%): il 17% è in sovrappeso e il 7% presenta obesità. La prevalenza provinciale di eccesso ponderale è inferiore a quella regionale (26%) e nazionale (29%) (OKKio alla salute 2023).

In Emilia-Romagna è in eccesso ponderale il 20% dei ragazzi con 11 anni, il 16% di quelli con 13 anni e il 17% di quelli con 15 anni, valori simili a quelli registrati a livello nazionale (HBSC 2022).

In provincia di Modena, tra le persone con 18-69 anni, il 45% è in eccesso ponderale (32% è in sovrappeso e 13% con obesità), mentre il 4% è in sottopeso. Questi valori sono superiori a quelli regionali e nazionali. Tra gli ultra 69enni, l'1% è in sottopeso, il 44% è normopeso, mentre il 55% è in eccesso ponderale (38% in sovrappeso e 17% presenta obesità); anche queste percentuali sono sovrapponibili a quelle regionali e nazionali.

Per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro nella Provincia di Modena, nel 2024 si sono registrate 14.689 denunce e 8.298 riconoscimenti; un dato stabile rispetto all'anno precedente (14.862 infortuni denunciati e 8.286 riconosciuti). Nel quinquennio 2020-2024, si sono verificati 44 infortuni mortali, di cui il 56% è avvenuto sul luogo di lavoro e il 44% in itinere o su strada (Fonte ORELL).

Le malattie professionali denunciate sono state 924 nel 2024 contro le 766 nel 2023, registrando un incremento del 21%. Tuttavia, solo un terzo di queste denunce è stato riconosciuto come malattia professionale: 33% nel 2024 (erano 40% nel 2023). Le patologie più denunciate nel 2024 sono a carico dell'apparato muscolo-scheletrico derivanti dal sovraccarico biomeccanico e che ammontano al 71% delle denunce, seguono le malattie del sistema nervoso (15%) e l'ipoacusia da rumore (8%) (Fonte ORELL).

Per quanto riguarda l'incidentalità stradale, dopo un picco registrato nel 2000, si è assistito a una progressiva diminuzione del fenomeno. Nel 2024, nella provincia di Modena si sono verificati 2.703 incidenti stradali (+3% rispetto all'anno precedente), che hanno provocato 3.559 feriti (+4%) e 41 decessi (-20%). Rispetto ai dati pre-pandemici del 2019 l'incidentalità stradale è il numero dei feriti è rimasto pressoché stabile, mentre si registra un calo delle vittime (-28%).

Analizzando i comportamenti, il 3% dei 18-69enni ha guidato almeno una volta sotto l'effetto dell'alcol nel mese precedente l'intervista. Tale percentuale è simile al valore regionale (3%) e nazionale (3%). Il 100% degli intervistati ha riportato di usare sempre il casco quando va in motocicletta, scooter o motorino e il 50% allaccia sempre la cintura posteriore, valori sovrapponibile a quelli regionali e significativamente superiori rispetto a quelli nazionali.

Secondo PASSI 2022-2024 il 3,4% dei 18-69enni ha riferito nell'ultimo anno un infortunio domestico per il quale ha dovuto ricorrere a cure sanitarie (2,6% a livello regionale e 2,7% a livello nazionale). Secondo PASSI d'Argento 2022-2024, in provincia il 7% della popolazione ultra 64enne è caduto nei 30 giorni precedenti l'intervista; la percentuale cresce con l'età, raggiungendo il 13% tra gli ultra 84enni, valore superiore rispetto a quello regionale (6%) e nazionale (9,2%). Considerando l'ultimo anno, il 25% degli ultra 64enni è caduto almeno una volta; di questi, il 19% ha riferito di essere stato ricoverato in ospedale. Il 19% ha riportato fratture in seguito alla caduta, percentuale più elevata tra le donne (22%). In particolare il 4% si è rotto il femore.

¹ Attività fisica nel tempo libero raccomandata dall'OMS 2020 agli adulti di 18-64 anni e agli ultra 64enni: attività aerobica moderata di almeno 150 minuti oppure intensa di almeno 75 minuti alla settimana; le attività moderate e intense possono essere combinate

Attività del Dipartimento di Sanità Pubblica

Stato dell'arte

Le strutture del Dipartimento di Sanità Pubblica sono 10, come nel 2024. A seguire si riporta il dettaglio della distribuzione territoriale delle sedi.

Strutture (sedi) del Dipartimento di Sanità Pubblica - Anno 2025

Distretto	n. sedi	Comune	n. sedi	Servizi
Modena	2	Modena	1	Servizio Impiantistico Antinfortunistico, Servizio Epidemiologia, Servizio Igiene Pubblica (SIP), Servizio Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro (SPSAL), Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN), Servizio Veterinario
Modena	2	Modena	1	Medicina dello Sport
Carpi	2	Carpi	1	SIP, SPSAL, SIAN, Servizio Veterinario
Carpi	2	Carpi	1	Ambulatori Medicina dello Sport
Mirandola	1	Mirandola	1	SIP, SPSAL, SIAN, Servizio Veterinario
Sassuolo	1	Sassuolo	1	SIP, SPSAL, SIAN
Vignola	2	Vignola	1	SIP, SPSAL, SIAN
Vignola	2	Marano	1	Servizio Veterinario
Pavullo	1	Pavullo	1	SIP, SPSAL, SIAN, Servizio Veterinario
Castelfranco Emilia	1	Castelfranco Emilia	1	SIP
Totale	10		10	

Obiettivi ed attività dell'esercizio 2025

Piano Regionale della Prevenzione (PRP)

Nel 2025 è proseguita e si è conclusa l'attuazione del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025.

Per ognuno dei 20 Programmi, 10 Predefiniti e 10 Liberi, coordinati dai relativi referenti, sono state svolte le azioni previste dal documento di governance regionale.

Sono state condotte verifiche periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori, a cura del gruppo di monitoraggio costituito presso la direzione del Dipartimento di Sanità Pubblica, per monitorare la realizzazione delle azioni locali in programma ed adottare gli opportuni interventi correttivi in caso di criticità, al fine di raggiungere l'obiettivo assegnato dalla Regione alle Aziende sanitarie per il 2025, corrispondente all'ottenimento dello standard atteso in almeno il 90% degli indicatori locali previsti dal documento di governance. Nel 2026 la Regione ha previsto la realizzazione di un PRP ponte in attesa del nuovo Piano Nazionale della Prevenzione e del conseguente Piano Regionale di Prevenzione.

Sistema Regionale per la Prevenzione dei Rischi per la Salute ambientali e climatici (SRPS)

Il nodo dipartimentale del Sistema Regionale per la Prevenzione della Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS), formalizzato con la Delibera del DG n. 91 del 12/03/2024 è costituito nella forma operativa del programma intradipartimentale, seguendo le indicazioni della DGR 2011 del 20 dicembre 2007 che prevede l'attivazione di programmi interni ai DSP come forma operativa permanente, finalizzati alla realizzazione di obiettivi integrati che coinvolgono più Servizi del Dipartimento, tra i quali il programma "Effetti dell'ambiente sulla salute".

Il nodo dipartimentale SRPS ha in carico gli iter procedurali relativi ai seguenti processi:

- rilascio di autorizzazioni ambientali;
- VIS -Valutazioni di Impatto Sanitario nelle procedure di VAS e VIA;
- VIIAS - Valutazioni Integrate di Impatto Ambientale e Sanitario;
- bonifica di siti contaminati;
- valutazione dei piani urbanistici;
- valutazioni delle pianificazioni di settore (aria, rifiuti, ecc.).

Il nodo dipartimentale SRPS svolge inoltre le seguenti attività:

- gestione delle segnalazioni degli utenti relative a problematiche ambientali, in particolare rumore, odori, CEM ed eventuali altri inquinanti, anche tramite il confronto con ARPAE e, se del caso, con gli Enti Locali;
- gestione delle problematiche sanitarie relative all'inquinamento atmosferico outdoor, anche in riferimento alle iniziative del Piano Regionale Aria (PAIR2030) e alla comunicazione e informazione alla popolazione sui rischi per la salute e sulle misure di prevenzione da adottare anche a livello individuale;
- gestione degli esposti dei cittadini relativi alla presenza di materiali contenenti amianto (MCA) e delle procedure concordate per lo smaltimento di modiche quantità di MCA negli ambienti di vita.

Il nodo si avvale di personale medico e tecnico del Servizio di Igiene Pubblica e del Servizio di Epidemiologia e comunicazione del rischio. Il responsabile del nodo è individuato nel direttore del Servizio di Igiene Pubblica (SIP).

Alle attività di competenza del SRPS che interessano anche altri ambiti oltre a quello ambientale (in particolare la prevenzione nei luoghi di lavoro, la sicurezza alimentare, la sanità veterinaria) collaborano operatori degli altri Servizi del DSP non afferenti al nodo (SPSAL, SIAN, Servizio Veterinario) in una logica di integrazione e di ottimizzazione delle risorse.

Prevenzione e promozione della salute

Promozione della salute a scuola e nelle comunità

Nel corso del 2025 le attività di prevenzione e promozione della salute si sono sviluppate secondo un approccio sistemico, integrato e orientato alla comunità, con particolare attenzione alla fascia 0-18 anni e ai principali contesti di vita, apprendimento e socializzazione. Un modello coordinato e strutturato di promozione della salute lungo tutto l'arco dell'età evolutiva e nei diversi contesti di vita, in un'ottica di comunità competente, inclusiva e responsabile.

La strategia adottata si fonda su un modello di governance territoriale che coinvolge in modo strutturato scuola, servizi sanitari, enti locali, terzo settore, associazionismo e reti civiche, con l'obiettivo di promuovere il benessere individuale e collettivo, prevenire i fattori di rischio e rafforzare le competenze personali, relazionali e comunitarie.

1. Offerta formativa al mondo della scuola – Sapere & Salute

L'offerta formativa **Sapere & Salute** rappresenta il principale strumento di intervento nel setting scolastico. È rivolta a studenti, personale scolastico e famiglie delle scuole di ogni ordine e grado della provincia, comprese scuole dell'infanzia e nidi.

Le proposte sono integrate nella progettazione educativa degli istituti e, ove previsto, riconosciute nei percorsi FSL (Formazione Scuola Lavoro).

Nel 2025 è stato pubblicato un avviso pubblico rivolto agli istituti scolastici della provincia di Modena di ogni ordine e grado, comprese le Scuole d'Infanzia, per la presentazione di progetti inerenti la promozione alla salute e il benessere della persona e della comunità che sono stati finanziati con i fondi della LR 19/2018.

Le progettualità attivate hanno affrontato in maniera organica e multidimensionale i seguenti ambiti:

- promozione di stili di vita sani (alimentazione equilibrata, attività fisica, movimento quotidiano);
- educazione emotiva e sviluppo delle life skills;
- affettività, sessualità e salute riproduttiva;
- prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamentali;
- contrasto al disagio adolescenziale (bullismo, cyberbullismo, ritiro sociale, disturbi del comportamento alimentare, esordi psicopatologici);
- promozione della cultura del dono, del volontariato e della relazione intergenerazionale;
- diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza nei contesti di vita e di lavoro;
- prevenzione delle malattie infettive e parassitarie in ambito scolastico;
- educazione al primo soccorso e alla gestione delle emergenze.

L'offerta formativa si avvale anche dell'apporto delle Associazioni di volontariato, degli Enti locali e del Terzo Settore, sia nella costruzione di alcune progettazioni sia nella sua realizzazione.

Nell'anno scolastico 2024/2025 le attività hanno coinvolto oltre **58.000 persone** tra studenti, insegnanti, famiglie e professionisti.

2. Prevenzione precoce e sostegno alla genitorialità

Un'area strategica di intervento è rappresentata dalla prevenzione precoce, in coerenza con il Programma Primi 1000 Giorni di Vita, che riconosce nei primi anni di vita una fase determinante per lo sviluppo psico-fisico e relazionale.

Le azioni realizzate hanno incluso:

- programmi di accompagnamento alla genitorialità e sostegno alla relazione precoce;
- promozione dell'allattamento materno;
- diffusione della lettura condivisa e stimolazione dello sviluppo cognitivo e relazionale (progetto Nati per Leggere);
- prevenzione degli incidenti domestici e promozione della sicurezza in auto;

Gli interventi sono stati attuati in stretta integrazione tra Pediatria di Comunità, Consultori familiari, NPIA e servizi territoriali, rafforzando la continuità assistenziale e l'approccio preventivo di comunità.

3. Competenze di vita e stili di vita sani

Per la scuola primaria e secondaria di primo grado l'intervento si è concentrato sul potenziamento delle competenze emotive e relazionali e sulla promozione di stili di vita salutari.

Sono stati consolidati percorsi strutturati di educazione alle emozioni e alfabetizzazione emotiva, con formazione specifica rivolta agli insegnanti e coinvolgimento attivo delle famiglie. In questo ambito si inseriscono il rafforzamento del progetto "Scuola delle emozioni" e l'implementazione strutturale del percorso "Chiacchiere importanti per la vita".

Parallelamente sono proseguite le azioni su:

- alimentazione consapevole ed educazione nutrizionale;
- promozione del movimento (pause attive, pedibus, attività fisica adattata);

4. Prevenzione del disagio e promozione del protagonismo in adolescenza

Per la fascia adolescenziale è stato adottato un approccio multidisciplinare e integrato, orientato sia alla prevenzione del disagio sia alla promozione del protagonismo giovanile.

Educazione all'affettività e salute sessuale

Gli Spazi Giovani consultoriali hanno garantito consulenze dedicate e percorsi di educazione tra pari su affettività, sessualità, identità corporea, interculturalità e relazioni sane. Sono stati attivati interventi formativi rivolti anche agli insegnanti per rafforzare le competenze educative su tali tematiche.

Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio

Sono stati realizzati interventi su alcol, fumo, sostanze, gioco d'azzardo e dipendenze digitali, anche attraverso metodologie innovative (teatro sociale, peer education, prodotti multimediali), tra cui il progetto "Gioco Sano".

Protagonismo giovanile e comunicazione tra pari

È stato promosso il coinvolgimento diretto dei giovani nella produzione di contenuti digitali e podcast tematici, favorendo il confronto su body shaming, uso consapevole dei social, bullismo e cyberbullismo. In tale ambito si collocano i progetti regionali Youngle e Youz, orientati alla partecipazione attiva e alla cittadinanza digitale.

Giovani in condizioni di fragilità

Sono stati attivati percorsi specifici per giovani caregiver, adolescenti con background migratorio e situazioni di vulnerabilità sociale, in raccordo con i servizi sociali distrettuali e con i programmi 14-25 del DSM.

Particolare attenzione è stata dedicata al contrasto del ritiro sociale attraverso il progetto RI.SO., nonché alle situazioni di vulnerabilità psicologica emergente.

5. Prevenzione sanitaria e contrasto alle malattie trasmissibili

Le attività hanno integrato prevenzione primaria e secondaria attraverso:

- programmi vaccinali per bambini, adolescenti e adulti;
- screening oncologici e neonatali;
- prevenzione e informazione su HIV, epatiti, malattie sessualmente trasmissibili e arbovirus;
- interventi nelle scuole su malattie infettive e parassitarie;
- azioni di contrasto all'antimicrobico-resistenza.

Le azioni sono state coordinate tra Igiene Pubblica, Pediatria di Comunità e rete scolastica.

6. Ambiente, clima e salute

Nel 2025 è stato ulteriormente rafforzato il legame tra salute e ambiente attraverso:

- il progetto Ambulatori Verdi;
- progetti in collaborazione con l'Ente Parchi Emilia Centrale, il CAI;
- promozione della mobilità attiva e sostenibile.

L'obiettivo è stato consolidare una visione integrata della salute come risultato dell'interazione tra persona, comunità ed ecosistema.

7. Sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro

È stata inoltre rafforzata la cultura della sicurezza attraverso programmi dedicati a:

- primo soccorso e manovre salvavita;
- utilizzo dei farmaci a scuola;
- gestione delle patologie croniche (es. diabete);
- sicurezza stradale;
- supporto alle scuole in merito ai DAE, con indicazioni operative e loro censimento;
- sicurezza negli ambienti di lavoro.

8. Lavoro di rete, governance territoriale e Case della Comunità

Elemento qualificante dell'intero sistema è stato il rafforzamento delle reti territoriali:

- Rete Scuole che Promuovono Salute;
- Tavoli "Primi 1000 giorni" e Tavoli adolescenza distrettuali;
- Tavoli di comunità e Piani di zona;

- Rete Case della Comunità;
- reti con comunità straniere e gruppi di auto mutuo aiuto;
- collaborazioni con Università, associazioni e festival culturali.

All'interno delle Case della Comunità sono state promosse iniziative specifiche e il progetto di counselling motivazionale breve.

La promozione della salute vede il coinvolgimento della popolazione anziana attraverso il progetto **Palestre della memoria**, col coinvolgimento di oltre 340 volontari e 1300 anziani. Il progetto sta assumendo una dimensione intergenerazionale grazie alle collaborazioni con le scuole.

Continuano a livello distrettuale le progettualità innovative di coinvolgimento comunitario, tra cui la rete di estetisti e parrucchieri in collaborazione con la psicologia clinica, per favorire la diffusione capillare di messaggi di salute.

Particolare attenzione è stata dedicata all'equità, attraverso il rafforzamento delle relazioni con le comunità straniere, la realizzazione di incontri territoriali e distrettuali nei CPIA di promozione alla salute.

Si segnala infine il costante coinvolgimento delle associazioni di cittadini e dei Comitati Consultivi Misti.

Promozione della sana alimentazione

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività formative/informative, gli incontri di gruppi di lavoro e di coordinamento e l'implementazione di materiali informativi finalizzati a realizzare attivazioni pratiche su sana alimentazione e regolare attività fisica.

Il target prioritario di interesse è stato ancora la popolazione scolastica e, attraverso la scuola, i famigliari e l'intera comunità. In particolare, la realizzazione delle attività finalizzate alla promozione della sana alimentazione a scuola ha raggiunto oltre 5200 bambini e ragazzi.

Come negli anni precedenti, i principali progetti realizzati nelle scuole modenesi nell' A.S. 2024/2025 sono stati i seguenti:

Progetto "Mangia Giusto Muoviti con Gusto", indirizzato ad Asili Nido, Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie, ha complessivamente riguardato 44 scuole, 203 classi, 4120 alunni. E' stato svolto un corso di formazione, in due pomeriggi, rivolto a docenti di scuole dell'infanzia e primarie;

Progetto "Mani in pasta" rivolto a Scuole Secondarie di 1° grado, ha visto l'iscrizione di 15 scuole, 48 classi, 1005 alunni. È stato condotto 1 incontro informativo preliminare in webinar rivolto ai docenti delle classi iscritte e 20 incontri in classe, svolti in collaborazione con gli studenti del Corso di Laurea di Dietistica di UNIMORE.

Nel 2025 sono stati diffusi i dati della settimana raccolta dati OKkio alla Salute attraverso un webinar rivolto sia agli operatori delle scuole che ai professionisti sanitari.

A questo vanno aggiunte 42 iniziative divulgative rivolte a vari target: tra queste 9 specificamente indirizzate alle scuole ed ai famigliari, 6 feste delle scuole, 12 incontri rivolti ai genitori afferenti ai Centri per le Famiglie e ai Consultori, 4 rivolti a donne operate al seno e 2 riguardanti i volontari e gli utenti della Caritas diocesana, 2 rivolti alla popolazione straniera, 2 rivolti alla popolazione anziana e 5 alla popolazione generale.

Oltre a sviluppare progetti per promuovere una merenda salutare a scuola, è proseguita l'attività di valutazione qualitativa dei menù scolastici che riguarda pressoché tutte le scuole del territorio con servizio di ristorazione. Infatti, al 31/12/2025, il 99% delle scuole ha menù recentemente valutati ed approvati dal Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione. Nel 2025 sono stati espressi 215 pareri su menù scolastici, rispondendo a tutte le richieste pervenute entro i 30 giorni previsti dallo standard e compilando la scheda di rilevazione contenuta nelle disposizioni regionali di riferimento. Si è infine partecipato, in base a specifiche richieste, a 10 fra commissioni mensa, incontri di formazione e incontri di supporto con amministrazioni e/o gestori per la predisposizione dei menù.

È stata realizzata, insieme alla geriatria territoriale e alle cure primarie, la formazione specifica sul tema della prevenzione della malnutrizione rivolta agli operatori delle CRA di tutta la provincia raggiungendo in 5 edizioni un totale di 414 operatori di 48 CRA.

Nel 2025 è proseguita la collaborazione con il Servizio di sorveglianza sanitaria della nostra azienda per il progetto di promozione della salute nei luoghi di lavoro. Sono stati svolti 3 corsi in presenza, 2 a distanza e 6 laboratori di cucina rivolti ai dipendenti AUSL.

Per quanto riguarda la popolazione generale, sono stati svolti 5 corsi di formazione fra cui 3 corsi celiachia ai sensi della DGR 3642/2018 e 2 iniziative divulgative rivolte a celiaci neo-diagnosticati. Il sito web è stato regolarmente aggiornato nel corso dell'anno, anche in relazione alle iniziative divulgative sviluppate a favore della popolazione generale, con l'utilizzo anche di

social, nell'ambito dell'attività comunicativa sulla Promozione della Salute. Lo stesso sito ha sostenuto la campagna informativa sulla riduzione del consumo di sale, in adesione allo specifico progetto organizzato da W.A.S.S.H. (World Action on Salt, Sugar and Health) e promosso dalla Società Italiana di Nutrizione Umana (SINU).

In relazione ai Progetti di Empowerment di Comunità, nell'anno 2025 sono stati svolti regolarmente incontri dei gruppi di lavoro nella gran parte dei territori (10).

PPDTA Bambino obeso

Complessivamente nell'anno 2025 sono state effettuate, da parte del team di 2° livello, 60 sedute ambulatoriali prime visite con 187 soggetti presi in carico e 72 sedute ambulatoriali per visite di controllo, con 732 controlli eseguiti.

Nel corso dell'anno è stata fatta la revisione del percorso assistenziale che sarà resa ufficiale nei primi mesi del 2026.

Inoltre è stata avviata la stesura del PPDTA dell'adulto obeso che coinvolge il nostro servizio nel 1° livello di presa in carico.

Tutela della salute nelle attività sportive e promozione dell'attività fisica

Nel 2025 l'offerta di prestazioni sanitarie è stata condotta sulle due sedi del Servizio: Modena e Carpi.

Complessivamente, considerando il numero di ore di specialistica ambulatoriale ridotte e il pensionamento di un dirigente medico specialista in medicina dello sport (ufficialmente in pensione da gennaio 2026 ma assente per recupero ferie dall'1 agosto 2025) sono state effettuate nel 2025 6665 visite per la certificazione agonistica, che comprendono le valutazioni sui soggetti minorenni, maggiorenni e over 40 e atleti disabili, tale valore corrisponde a poco oltre il 70% delle richieste (circa 9300), quantità di prestazioni che è possibile erogare con il personale attualmente a disposizione.

Le prestazioni di cardiologia di secondo livello sono state, nel 2025, 1250.

Oltre all'attività certificativa ordinaria e straordinaria, importanti progetti di promozione della salute correlati alle attività sportive sono stati sostenuti anche nel 2025.

Contrasto al doping, all'uso inappropriato di integratori/supplementi nello sport, all'abuso di farmaci, attraverso attività educative e formative/informative

All'Azienda USL di Modena è assegnata anche la funzione di centro regionale antidoping.

Di seguito si riporta quanto realizzato nel 2025:

- Febbraio : Congresso SITOX Bologna "Integratori in ambito sportivo, efficacia e luoghi comuni
- Febbraio e Giugno : Restituzione dati e relazione attività tutela salute atleti FCFN
- Marzo- Giugno: Restituzione dati e relazione attività tutela salute atleti Triathlon
- Maggio: Modena disegna la legalità - Tavola rotonda: "Tifoserie, criminalità e gioco d'azzardo"
- Maggio: Partecipazione a Rimini Wellness con punto informativo Medicina dello sport Ausl Romagna
- Settembre: Rischio correlato all'impiego scorretto di farmaci e sostanze nello sport e ruolo del Centro per la Prevenzione del Doping in Emilia-Romagna Sala consiliare Vignola;
- Settembre : Congresso "Diffusione del fenomeno Doping negli sport amatoriali: un tema sanitario, il ruolo del Centro Regionale per la Prevenzione del Doping dell'Emilia-Romagna" I edizione
- Settembre Prelievi in fase gara collaborazione FCFN
- Ottobre presentazione attività del centro regionale alla società sportiva Modena Rugby 1965
- Ottobre: Prelievi in gara tutela salute atleti Triathlon T&P
- Ottobre: prelievi in fase gara Triathlon
- Realizzazione video sulla corretta alimentazione nello sportivo per società Modena Rugby 1965

- Realizzazione video per il format "Senza ricetta-salute e star bene in Emilia Romagna"
- Novembre: Convegno: Storie di donne e sport IV edizione;
- Incontri con gli studenti presso Istituto Respighi Piacenza e Convitto di Correggio
- Incontri in collaborazione con il Rotary club Carpi presso istituti Fanti, Meucci, Da Vinci e Vallauri di Carpi
- Protocollo "Effetti dell'ipobarismo sull'attività mitocondriale e sullo stress ossidativo degli atleti" Rivolto a 30 atleti maschi non professionisti età 40-55 anni, attività da svolgere spinning. Fondo del programma di ricerca e di formazione/informazione 2024 sui farmaci, sulle sostanze e pratiche mediche utilizzabili ai fini di doping nelle attività sportive del Ministero della Salute sezione Vigilanza Doping.
- Pubblicazione progetto pugili sport : Increase of circulating cell free mitochondrial DNA in amateur boxers after sparring matches - Journal of Science and Medicine in Sports
- Collaborazione con la Gazzetta di Modena per la stesura di articoli a cadenza settimanale nella sezione "Campioni" a partire da ottobre.
- Collaborazione con il comune di San Felice Sul Panaro per la stesura di articoli a cadenza mensile sul periodo Appunti San Feliciani"
- Durante il 2025 sono proseguite le attività consuete:
- Prosecuzione collaborazione con il Servizio Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica, Regione Emilia Romagna.
- Collaborazione con Società sportive e consulenza ad atleti per consulenze farmacologica e TUE
- Rinnovo e aggiornamento contenuti del sito web Positivo alla Salute
- Realizzazione dei materiali dedicati alla formazione degli insegnanti e studenti (AS 2024/25) con aggiornamento normativa e casistica sulle tematiche del doping e relativi rischi per la salute; realizzazione di audiovisivi.
- Formazione insegnanti e Peer Educator nell'ambito del programma "Scuole che promuovono salute"; attività del progetto positivo alla salute; attivazione del progetto regionale "tra Piacere e rischio"; "Scelgo Io"; "La Scuola delle Emozioni", partecipazione al tavolo Politiche per la Salute per la realizzazione di strumenti di intervento dedicati alle scuole per l'AA 2024/2025);
- Realizzazione di Incontri con enti locali, società ed associazioni sportive sulle tematiche del doping, normativa nazionale ed internazionale, effetti sulla salute e rischi come da obiettivi di Budget;
- Attività di supporto ai programmi di Attività Motoria Adattata con consulenze e programmi di formazione per operatori ed utenti/pazienti.
- Prosecuzione delle attività di consulenza del Centro Regionale Anti-doping attivate anche presso l'ambulatorio di Medicina dello sport di Carpi

Gruppi di cammino

L'Azienda USL di Modena lavora sulla promozione dell'attività fisica per la salute facilitando la realizzazione di gruppi di cammino, attività in notevole ripresa dopo il periodo pandemico.

E' stato organizzato un programma di corsi per la formazione di Walking Leader che ha interessato tutti i Distretti dell'Azienda, i corsi di formazione organizzati hanno visto oltre 150 partecipanti.

Disabili e Sport

276 sono state le visite effettuate nel 2025. L'obiettivo dell'attività è quello di facilitare l'inserimento del disabile nelle attività sportive e questo si è realizzato anche con la costruzione, con le realtà territoriali, di una rete delle opportunità costituita da circa una settantina di società sportive.

E' stata mantenuta la convenzione con la Associazione Italiana Sclerosi Multipla con organizzazione di valutazioni e momenti di formazione in videoconferenza con gli associati presso la Sede di Modena e Carpi dell'associazione. In Settembre 2023, con l'approvazione del Protocollo

SM e relativo inserimento nei percorsi ufficiali AFA è terminata la fase sperimentale in convenzione con AISM che rimane per le attività di formazione ed informazione sui percorsi dedicati ai pazienti.

A partire dal 2024 è stato attivato presso la Casa della Comunità G.P. Vecchi di Modena, nell'ambito di una convenzione tra Comitato Italiano Paralimpico e Azienda USL di Modena, uno sportello informativo gestito da un atleta paralimpico per promuovere l'attività sportiva dei disabili in stretto raccordo con il Servizio di Medicina dello sport.

"Palestre che Promuovono la Salute" e "Palestre che promuovono la salute e per l'Attività Motoria Adattata"

Al 31/12/25 risultano essere 43 le palestre iscritte negli elenchi delle "Palestre che Promuovono la Salute" e "Palestre che promuovono la salute e per l'Attività Motoria Adattata".

Prescrizione dell'esercizio fisico e dell'attività fisica

Anche nel 2025 sono continuate le attività connesse al percorso regionale di prescrizione dell'esercizio fisico in prevenzione e terapia. Nel corso del 2025 sono stati visitati complessivamente 140 soggetti avviati ai percorsi AMA.

Sistemi di sorveglianza ed epidemiologia

In continuità con gli anni precedenti è proseguita un'attività di coordinamento regionale delle sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento, partecipando anche ai lavori del Gruppo Tecnico nazionale che è coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità per entrambe le sorveglianze in modalità a distanza o in presenza.

Le attività inerenti questi due sistemi di sorveglianza degli adulti sono state svolte nell'ottica dell'integrazione tra le diverse rilevazioni, sia per gli aspetti metodologici (formazione, campionamento ed analisi statistica) sia, e soprattutto, per l'utilizzo delle informazioni ricavate valorizzando anche quelle di bambini (OKkio) e adolescenti (HBSC).

Anche nell'anno 2025, come già negli anni precedenti la sorveglianza di popolazione PASSI ha necessitato di un ampliamento del campione per recuperare la numerosità campionaria insufficiente degli anni pandemici e supplire alla carenza di intervistatori nelle diverse Ausl regionali. Ciò è stato ottenuto ricorrendo ad un service esterno coordinato dalla Ausl di Modena, ottenuto grazie ad un finanziamento ad hoc regionali. Il service ha quindi operato per tutte Ausl regionali, affiancando le interviste fatte dal personale Ausl. Le interviste di PASSI d'ARGENTO anche nel 2025 sono state affidate in toto, come gli scorsi anni, ad un service esterno, sempre grazie ad un finanziamento regionale specifico.

L'Ausl di Modena quindi ha effettuato le pratiche amministrative di sezione del service per entrambe le sorveglianze ed ha provveduto alla sua formazione, al controllo di qualità dell'operato, verifica che ha comportato una riformazione di diversi operatori in presenza a Modena.

Nel 2025 poi la Regione Emilia-Romagna ha partecipato ad un progetto CCM finalizzato riconoscere il ricorso al PSA preventivo per la diagnosi precoce del tumore prostatico e alla TC a basso dosaggio per la diagnosi precoce del tumore polmonare ni forti fumatori. Questo è stato realizzato mediante due moduli aggiuntivi inseriti nei questionari PASSI e PASSI d'Argento; ciò ha determinato un ulteriore aumento di interviste, effettuate ricorrendo ad un service esterno (finanziato in questo caso dal progetto CCM).

Pur con le difficoltà dovute alla fase di individuazione del service, le indagini 2024 sono state ultimate, nei tempi della scadenza prevista dal protocollo nazionale (28/02/2025, prorogata a livello centrale al 15/3/2025). Sono state così realizzate e caricate al 15/03/2025 sulla piattaforma nazionale 484 interviste PASSI, compreso il sovra campionamento, con buoni valori

di qualità degli indicatori di monitoraggio. Il tasso di risposta aziendale è del 79,2% è leggermente inferiore di quello regionale (83,3%) e migliore di quello nazionale (78,8%).

Per quanto riguarda la rilevazione 2025, ancora in corso al momento della scrittura di questo documento poiché la scadenza formale del 28/02/2026 è stata prorogata dall'Istituto Superiore di Sanità al 31/03/2026. Al 04/03/2026 risultavano caricate in piattaforma 707 interviste PASSI sul 707 programmate (100%), con un tasso di risposta del 86,1%, superiore al regionale e nazionale (rispettivamente del 84% e 78,3%).

Più in dettaglio, le attività 2025 sono state:

- predisposizione dei database PASSI aggiornati al 2024 aziendale di Modena e regionale dell'Emilia-Romagna, con pesatura locale di entrambi i campioni e soprattutto con verifica di qualità dei dati raccolti;
- predisposizione dei programmi per le analisi dei dati a livello regionale e aziendale, collaborando anche allo sviluppo e manutenzione di tali programmi a livello nazionale;
- realizzazione di 8 schede tematiche aziendali PASSI 2022-2023 sui principali fattori di rischio: fumo di sigaretta, consumo di alcol, attività fisica, consumo di frutta e verdura, stato nutrizionale, mobilità attiva (scheda comunicativa) e mobilità attiva (scheda analitica). Le schede aziendali sono consultabili al link: <https://www.ausl.mo.it/dsp/risultatipassi>;
 - fumo di sigaretta
 - consumo di alcol
 - attività fisica
 - consumo di frutta e verdura
 - stato nutrizionale
 - mobilità attiva (una scheda comunicativa ed una scheda analitica)
 - diabete
- Realizzazione di analisi distrettuale PASSI 2018-2024;
- Realizzazione di una scheda sulla sicurezza stradale integrata con i dati di incidentalità e degli esiti sanitari (accessi in PS, ospedalizzazione e mortalità); scheda realizzata nell'abito delle attività del tavolo provinciale sulla sicurezza stradale coordinata dalla Prefettura di Modena;
- Realizzazione di una scheda sulla sicurezza domestica integrata con i dati degli esiti sanitari (accessi in PS, ospedalizzazione e mortalità);
- realizzazione di 8 schede tematiche regionali sintetiche PASSI 2022-2024 sui principali fattori di rischio, integrandole con i dati raccolti dalle altre sorveglianze regionali (OKkio alla Salute, HBSC, PASSI d'Argento), visibili all'indirizzo: : <https://salute.regione.emilia-romagna.it/sanita-pubblica/sorveglianza/passi>
 - fumo di sigaretta
 - consumo di alcol
 - attività fisica
 - consumo di frutta e verdura
 - stato nutrizionale
 - mobilità attiva (una scheda comunicativa ed una scheda analitica)
 - diabete
- stesura di 3 rapporti regionali PASSI 2022-2024 sulla copertura dei test di screening a livello regionale.

- Realizzazione di una scheda regionale sulla sicurezza stradale integrata con i dati di incidentalità e degli esiti sanitari (accessi in PS, ospedalizzazione e mortalità).
- Realizzazione di una scheda regionale sulla sicurezza domestica integrata con i dati degli esiti sanitari (accessi in PS, ospedalizzazione e mortalità).
- Elaborazione gli indicatori per:
 - LEA (Indicatore composito sugli stili di vita utilizzato per la valutazione dell'adempimento dei criteri);
 - sistema di valutazione SIVER (indicatori nazionali e regionali)
- Avvio della sperimentazione di una modalità mista di effettuazione delle interviste (autocompilazione CAWI) e tradizionale telefonica, sperimentazione che ha coinvolto le Ausl di Modena, Bologna e l'ambito Ravenna della Ausl Romagna.
- Attivazione di contratto con un service, operativo in ambito regionale, per l'effettuazione di un supplemento di interviste, controllo del suo operato e riforma delle operatrici in presenza (due edizioni: 8 luglio e 18 settembre 2025).
- Collaborazione con diversi network:
 - Osservatorio Nazionale Screening (ONS):
 - proseguita la collaborazione fornendo le coperture dei test di screening oncologici in particolare per quanto riguarda lo screening cosiddetto opportunistico o spontaneo;
 - predisposti i contributi alla survey brevi dell'ONS;
 - partecipazione al progetto CCM "Monitoraggio dello screening opportunistico della prostata e proposta di protocollo per interventi pilota per la diagnosi precoce del tumore della prostata". In particolare è stato fatto l'affidamento al service per le interviste aggiuntive per l'Emilia-Romagna e per le altre regioni partecipanti al progetto.
 - Wellness Foundation: elaborazioni dati finalizzato alla produzione del report annuale della Fondazione.
- Partecipazione a 4 incontri del Gruppo Tecnico Nazionale PASSI e PASSI d'Argento. In quest'ambito si è collaborato alla definizione del questionario 2026.
- Partecipazione alla formazione nazionale per coordinatori locali e regionali "Avvio e rilancio della gestione delle sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento sul territorio" (novembre 2026) che ha visto la partecipazione di 2 coordinatori aziendali dell'Emilia-Romagna (Parma e Ravenna).
- Coordinamento di 6 incontri del Gruppo Regionale dei Coordinatori aziendali PASSI finalizzati al miglioramento della qualità della rilevazione delle sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento (in videoconferenza).
- Supporto tecnico alle AUSL regionali per la stesura dei piani di campionamento aziendali, l'omogeneizzazione del processo, il controllo della qualità dei dati e il sovracampionamento locale.
- Assistenza alla produzione e comunicazione locale dei dati raccolti dalle due sorveglianze.
- Analisi dati e produzione di sintassi per alimentare con i dati delle due sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento nascente profilo di salute online.
- Partecipazione al già citato progetto CCM coordinato da ISPRO: "Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano". In questo ambito si sono coordinate le attività dell'obiettivo 1 (monitoraggio l'uso del PSA come test di screening nella popolazione maschile mediante appositi moduli da inserire nelle sorveglianze di popolazione PASSI (18-69enni) e PASSI d'ARGENTO (ultra 64enni) per l'anno 2025.

Anche il sistema di sorveglianza regionale PASSI d'Argento sulla popolazione con 65 anni ha rispettato gli obiettivi e le scadenze prefissate. Al 15/03/2025 sono state realizzate e caricate sul portale nazionale 289 interviste, ultimando l'indagine 2024 entro la scadenza prevista dal protocollo nazionale (28/02/2025 prorogata dall'ISS al 15/03/2025). Il tasso di risposta aziendale è stato del 78,5%, valore in linea a quelli regionale e nazionale, rispettivamente del 78,1% e 79,1%. Per quanto riguarda la rilevazione 2025, ancora in corso al momento della scrittura di questo documento (la scadenza formale è il 28/02/2026 è stata prorogata dall'ISS al 31/03/2026); al 04/03/2026 risultavano caricate in piattaforma 320 interviste PASSI sul 376 programmate, con un tasso di risposta del 86,0%, superiore al regionale e nazionale (rispettivamente del 83,4% e 79,1%). Le interviste effettivamente fatte sono 376 (100% sul programmato); 56 interviste sono fatte ma da caricare sul server dopo il controllo di qualità, cosa che verrà fatta entro la scadenza prevista.

Più in dettaglio, le azioni sono state:

- Caricamenti tutte le interviste programmate per il 2024 entro i tempi stabiliti 15/03/2025.
- Redazione del piano di campionamento regionale stratificato proporzionale per l'edizione 2025, stratificandolo per AUSL, per 3 zone geografiche (montagna, capoluoghi, resto del territorio), sesso ed età. È stato anche fornito a tutte le Ausl il piano di campionamento locale mensile strato specifico.
- Rinnovo del contratto con il service operativo in ambito regionale e controllo del suo operato con attività quindicinali, relativo controllo di qualità dei dati e con riformazione delle operatrici in presenza (due edizioni: 8 luglio e 18 settembre 2025).
- Predisposizione del database PASSI 2024 Emilia-Romagna, con pesatura locale del campione regionale e aziendale e verifica di qualità del dato
- Supporto tecnico-scientifico allo staff centrale dell'ISS per la definizione dei criteri minimi di rappresentatività aziendale e regionale relativi all'anno 2025.
- Predisposizione dei programmi per le analisi dei dati a livello regionale e aziendale, collaborando anche allo sviluppo e manutenzione di tali programmi a livello nazionale.
- Partecipazione a 4 incontri del Gruppo Tecnico Nazionale PASSI e PASSI d'Argento. In quest'ambito si è collaborato alla definizione del questionario 2026.
- Partecipazione alla formazione nazionale per coordinatori locali e regionali "Avvio e rilancio della gestione delle sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento sul territorio" (novembre 2026) che ha visto la partecipazione di 2 coordinatori aziendali dell'Emilia-Romagna (Parma e Ravenna).
- Coordinamento di 6 incontri del Gruppo Regionale dei Coordinatori aziendali PASSI finalizzati al miglioramento della qualità della rilevazione delle sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento (in videoconferenza).
- assistenza alla produzione e comunicazione locale dei dati raccolti dalle due sorveglianze
- Redazione di due schede aziendali:
 - Salute, Partecipazione, condizioni socio-economiche
 - Patologie croniche, fattori di rischio, ricorso ai serviziche riportano tutti i temi indagati e consultabili al link: <https://www.ausl.mo.it/dsp/pda>.
- Redazione di 4 schede tematiche regionali sintetiche PASSI d'Argento 2022-2024, visibili all'indirizzo <https://salute.regione.emilia-romagna.it/sanita-pubblica/sorveglianza/passi-argento/passi-dargento>:
 - Qualità della vita
 - Salute e stili di vita
 - Partecipazione e bisogno di aiuto
 - Tutele.

Infine nell'ambito delle attività a favore delle sorveglianze di popolazione sono state effettuate le seguenti ulteriori attività:

- Collaborazione alla progettazione della sezione stili di vita e socio economica del Profilo regionale di salute online.
- Predisposizione delle tabelle dati che alimentano il Profilo regionale di salute online con i dati 2008-2024 per le sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento.
- Analisi dei dati temporali regionali e di AUSL della sorveglianza OKkio alla salute.
- Partecipazione al gruppo di progetto per la messa a regime nel 2026 di una indagine sulla salute dei carcerati in Emilia-Romagna nell'ambito dell'indagine nazionale denominata PASSI Carcere. In particolare si è:
 - partecipato a 7 incontri regionali (in presenza o a distanza);
 - bandita ed assegnata una borsa di studio per conto della Regione per il sostegno dell'indagine;
 - collaborato con il gruppo tecnico nazionale coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità per la messa a punto del protocollo e del questionario 2026; in questo ambito si è partecipato a 6 incontri del gruppo tecnico nazionale (a distanza);
 - Effettuazione di un pretest finalizzato alla sperimentazione della modalità di autocompilazione del questionario da parte dei detenuti nel carcere di Reggio Emilia il 23/12/2025. Un secondo pretest è stato effettuato nel carcere di Modena il 28/01/2026.

Registro di mortalità

Il Registro di mortalità ha prodotto i dati 2024 rispettando i tempi richiesti dalla Regione Emilia-Romagna (caricamento al 100% dati di Modena entro il 31.03.2025, chiusura banca dati 05/04/2025) e avviato la produzione di quelli 2025, rispettando il caricamento del primo semestre entro il 30/10/2025, nonostante la chiusura del primo semestre sia stata posticipata a novembre per problemi legati al mancato aggiornamento del software AIDA da parte della Regione che non consentiva l'inserimento delle schede di decesso per trauma.

Nell'intero anno 2025 il Servizio di Epidemiologia e Comunicazione del rischio ha archiviato, codificato e inserito in totale 7.539 schede; le richieste da parte dei cittadini di attestazioni delle cause di decesso sono state 277.

In ambito regionale sono stati analizzati i dati di mortalità 2024 e in via preliminare quelli del primo semestre 2025, con particolare attenzione alle dinamiche di mortalità in relazione alle morti precoci e alle cause oncologiche. Il report di mortalità regionale è consultabile all'URL:

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/normativa-e-documentazione/rapporti/atlante-di-mortalita>. Sempre in relazione all'ambito regionale è stato pubblicato sul Bollettino epidemiologico Nazionale (BEN) del ISS, un articolo sulla relazione tra calo di mortalità per tumore del polmone e introduzione della immunoterapia. In ambito aziendale è stato prodotto un report circa gli andamenti di mortalità per patologie degenerative senili in confronto col dato regionale e un report di mortalità (agg.anno 2023) prodotto mostrando il dato di mortalità unitamente ai dati di morbosità e fragilità socio-sanitaria territoriale. (URL: <https://www.ausl.mo.it/azienda/dipartimenti-territoriali/dipartimento-sanita-pubblica/epidemiologia/registri/registro-mortalita/dsp-registro-mortalita-risultati/>)

Nell'ambito del coordinamento dei Registri di mortalità della Regione Emilia-Romagna da parte del Servizio epidemiologia e Comunicazione del rischio della Ausl di Modena sono state condotti 7 incontri a distanza nei giorni 25/02/25, 14/05/2025, 27/05/2025, 03/09/2025, 17/09/2025, 24/09/2025, 09/12/2025 e ad alcune attività di affiancamento sul posto (Imola/Ravenna).

In particolare sono state effettuate le seguenti attività:

- Chiusura banca dati regionale annuale 2024 e semestrale 2025 entro i tempi con uno slittamento dello scarico SAS del primo semestre a novembre 2025 a causa di un problema relativo al software.
- Nel 2025 l'attività di controllo della corretta codifica delle cause di morte in Emilia-Romagna è proseguita con modalità innovative come nel 2024, a causa della introduzione alla codifica automatica tramite software IRIS. Si è quindi provveduto anche nel 2025 al controllo in corso d'opera delle corrette procedure di codifica mediante confronto diretto con gli operatori dei registri e mediante controlli di confronto dei dati inseriti pre-chiusura banca dati in confronto con gli anni precedenti. Tutti gli errori procedurali osservati durante le attività di controllo sono stati corretti.
- È stata riavviata l'attività di formazione dei medici certificatori mediante corso FAD su piattaforma regionale (che sarà riattivata anche nel 2026). Nel 2025 sono stati formati 403 medici; pertanto il numero di medici formati complessivamente dal 2022, anno di inizio della formazione a distanza, al 31/12/2025 è pari a 1982 medici.
- Anche nel 2025 l'attività di codifica delle cause di morte in Emilia-Romagna ha visto il perfezionamento di alcune modalità operative della codifica automatizzata introdotta nel 2023 tramite l'utilizzo del software IRIS (<https://www.dimdi.de/dynamic/en/classifications/iris-institute/index.html>). Tutti i passaggi di perfezionamento sono stati diffusi e condivisi con gli operatori dei registri durante gli incontri a distanza e tramite confronti diretti ad hoc.

Registro Tumori (RT) della provincia di Modena

Nel 2025 attività del Registro sono continuate a regime, in particolare sono state effettuate le seguenti attività:

- rafforzamento dell'integrazione nel Registro Tumori regionale, con incontri delle unità funzionali quasi mensili e partecipazione alla formazione regionale in presenza e a distanza;
- completata la revisione/controllo qualità dei casi incidenti nell'anno 2022 e dei casi per l'invio dei dati anonimizzati alla IARC e all'ENCR (l'invio è effetto del RT regionale);
- avviata la registrazione della casistica 2023;
- stadiazione delle sedi: mammella, colon retto e cervice uterina;
- preparazione dati per invio in Regione delle sedi oggetto di screening (mammella, colon-retto, cervice) e codifica dei casi con codice screening;
- invio dei casi al registro RenaTuns (Registro tumori naso-sinusali) e a quello OCCAM;
- collaborazione a studi in ambito AIRTUM;
- collaborazione alla divulgazione dei dati del Registro (rapporto e sito interattivo).

Stime di prevalenza e incidenza di patologie croniche

Nell'ambito delle azioni a supporto della programmazione aziendale e distrettuale e della valutazione degli interventi sanitari (e PDTA), sono state prodotte stime della prevalenza e dell'incidenza delle principali patologie croniche.

Le stime sono state suddivise per genere, classe di età, distretto e comuni.

Gli algoritmi utili al calcolo, per l'anno 2024, della prevalenza delle patologie croniche sono stati aggiornati tramite confronto con la Dott.ssa Daniela Fortuna, che produce i dati di prevalenza per la Regione inseriti anche nel Profilo regionale online. In merito è stato anche realizzato un corso di aggiornamento interno al Servizio.

Sistema di monitoraggio dei tumori occupazionali a bassa frazione eziologica denominato OCCAM (Occupational CAncer Monitoring)

È proseguito il Progetto pilota per l'implementazione di un sistema di monitoraggio dei tumori occupazionali a bassa frazione eziologica denominato OCCAM (Occupational Cancer Monitoring). Nell'ambito di questo progetto il Servizio Epidemiologia svolge un'attività di supporto al Servizio PSAL, mettendo a disposizione le proprie competenze metodologiche, predisponendo le banche dati necessarie da inviare all'INAIL, ricevendo e adattando le banche dati di ritorno, rendendo disponibili allo SPSAL, su piattaforma informatica comune, sia le informazioni ricevute da INAIL sia i risultati di analisi ad hoc suppletive.

In particolare nel corso del 2025 sono state realizzate le seguenti attività.

- invio a Inail, tramite cartella condivisa NextCloud protetta da psw:
 - dei dati relativi a 12.580 probabili casi di tumore incidenti negli anni 2022-2023, di età 35-74 anni, identificati tramite i dati delle SDO incrociati con i dati del registro tumore per escludere i casi prevalenti.
 - dei dati di residenti in provincia idonei per età, che INAIL utilizza per condurre lo studio di tipo caso-controllo, specifico di OCCAM.
- Presa in carico e analisi dei dati di ritorno da INAIL. A causa di molteplici motivi (restrizione dei tipi di tumore effettivamente presi in considerazione; possibile applicazione, da parte di INAIL, di ulteriori criteri/filtri; mancato match con i registri INPS) il numero di casi presenti in questo archivio è stato di 3.325 (26,4% dei casi inviati).
- Estrazione, dai dati di ritorno INAIL, di 133 casi da intervistare. Il criterio di selezione di questi casi, scelto da parte dello SPSAL, è stato orientato al criterio di massimizzazione della probabilità di identificazione dei potenziali casi di tumore professionale. Sono stati selezionati casi di tumore della vescica, della pelle/melanomi e del polmone di lavoratori impiegati in specifiche attività lavorative a rischio (codici ATECO91) per un minimo, variabile in base al tumore, di anni. Per costoro è stato fatto un incrocio con anagrafe sanitaria per identificare probabili deceduti, attuale indirizzo di residenza/domicilio, medico curante. È stata anche preparata una lista delle loro storie lavorative (da archivio INPS), utile per effettuare le interviste. Il risultato è stato fornito allo SPSAL, tramite foglio Excel su cartella sicura condivisa, per poter procedere alle interviste.

Supporto ai programmi aziendali di screening oncologici

Nel corso del 2025 è continuata l'attività del Servizio a supporto dei programmi aziendali di screening dei tumori. Questa attività ha ricevuto nel 2025 un ulteriore riconoscimento formale dalla delibera del direttore generale N° 355 del 10/12/2025 dal titolo "Approvazione del Programma unico per la riorganizzazione degli screening oncologici nell'Azienda USL di Modena - Adozione del "Documento di riorganizzazione del programma unico screening oncologici" e istituzione del "Centro Operativo Unico Aziendale degli screening oncologici" e del Gruppo tecnico multidisciplinare" che prevede la figura di un referente epidemiologo (dr Gianfranco De Girolamo) nello staff di direzione, a supporto del Responsabile dei programmi di screening

In particolare nel corso del 2025 sono state realizzate le seguenti attività.

- Supporto al programma di screening dei tumori della mammella femminile per la pianificazione e scrittura del protocollo di uno studio epidemiologico osservazionale dal titolo "Utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA) nella diagnosi del tumore al seno nella popolazione di screening di età 45-49 anni: confronto della performance di un algoritmo di intelligenza artificiale rispetto alla performance dei radiologi". Lo studio è stato presentato in occasione del seminario regionale del 3 aprile 2025 ed è stato approvato dal Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord. Attualmente lo studio è nella fase di lettura dei dati mammografici da parte del software IA.
- Produzione di report individuali, per ogni singolo endoscopista, dal titolo "Indicatori di qualità delle colonscopie nel programma di screening dei tumori del colon retto dell'Ausl

di Modena - biennio 2023-2024 - valori complessivi, per centro endoscopico e per singolo endoscopista”.

- Elenco Excel con Detection Rate per cancro/adenoma (suddiviso per anni 2023 e 2024) per singoli endoscopisti in forza a Policlinico/Baggiovara (su richiesta coordinatore endoscopie AOU/Baggiovara).
- Produzione elenco excel dei principali indicatori di performance degli endoscopisti in forza all'AUSL di Modena (su richiesta coordinatore endoscopie AUSL).
- Tre aggiornamenti periodici cruscotto QlikView per screening tumori coloretali.
- Analisi ad hoc dei dati dello screening del colonretto, su richiesta dell'endoscopia di Carpi. Gli esiti dell'analisi sono stati riportati in un documento dal titolo "Detection rates delle principali lesioni endoscopiche rilevate all'interno del programma di screening dei tumori del colon retto dell'AUSL di Modena - 2005-2024" e sono stati utilizzati anche per la redazione di due abstract presentati per il convegno AIE 2026 e per il convegno ESGEdays 2026.
- Inizio analisi dell'impatto dell'utilizzo di strumenti endoscopici assistiti da IA nella rilevazione di lesioni nell'ambito dello screening dei tumori del colonretto.

Progetto "Promozione della salute nei luoghi di lavoro"

Nato nel 2014 come progetto aziendale ed esteso nel 2017 a livello regionale nell'ambito del PRP 2015-2018, confermato come programma predefinito PP03 nel PRP 2021-2025, il progetto prevede l'adesione delle Aziende a progetti di promozione della salute e molte azioni sui medici competenti (MC). Preliminarmente vengono realizzate attività formative e comunicative ai MC e alle parti sociali ed è stato realizzato internamente uno strumento cartaceo e software per la gestione delle attività del MC al fine di valutare la propensione al cambiamento di fattori di rischio comportamentali, guidarlo nella attività di contrasto ad esse e raccogliere informazioni a scopo valutativo del progetto.

Il Servizio Epidemiologia e Comunicazione del rischio già in passato aveva contribuito a predisporre gli strumenti cartacei, lo sviluppo di un primo software in Access per assistere i MC nella attività di promozione della salute e raccoglie i dati per le valutazioni di processo e risultato.

Il 2025 sono proseguite le attività previsto dal Programma predefinito PP03 del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, in particolare:

- Completamento della realizzazione di un nuovo software per i medici competenti privati e per quelli delle sorveglianze sanitarie delle Aziende Sanitarie regionali che superi i limiti dello strumento Access in termini di operatività e sicurezza; software realizzato da una ditta individuata con la collaborazione dell'ICT.
- Formazione all'installazione e uso del software con attività sia in VDC che in presenza.
- Manutenzione del sistema di form di adesione e per la rendicontazione delle azioni eseguite della Aziende (una per Ausl).
- Aggiornamento del database regionale delle adesioni e rendicontazioni.
- Produzione degli indicatori previsti del PRP per questo progetto.

Le adesioni 2025 al progetto PP03 in provincia di Modena sono state di 73 aziende (le aziende aderenti a livello regionale sono 279).

Sorveglianza ondate di calore

È una attività svolta settimanalmente nel periodo estivo (maggio-settembre) dal 2004.

Le attività sono state:

- rilevazione dei decessi da parte dei comuni della provincia di Modena.

- rilevazione indice di Thom.
- produzione del report settimanale "Sorveglianza mortalità estiva e accessi in pronto soccorso" (17 numeri).
- produzione di un documento conclusivo sull'andamento e analisi dei possibili eccessi di mortalità estiva 2024.
- Produzione di uno studio da pubblicare nel 2026 sulla variazione temporale osservata nel territorio modenese della relazione tra mortalità e ondate di calore.

Studio delle differenze territoriali dei bisogni sociosanitari in provincia di Modena attraverso un indicatore composito di fragilità

Il progetto, iniziato nel 2023 e proseguito nel 2024, ha consentito nel 2025 la pubblicazione di un report su "Morboosità, fragilità e mortalità agg. anno 2023 in provincia di Modena" URL. <https://www.ausl.mo.it/azienda/dipartimenti-territoriali/dipartimento-sanita-pubblica/epidemiologia/registri/registro-mortalita/dsp-registro-mortalita-risultati/>

Nel report si analizza la salute del territorio provinciale modenese tramite indicatori di morboosità, fragilità e mortalità.

In estrema sintesi il livello di fragilità nei Comuni modenesi è stato calcolato attraverso un indice sintetico, costruito col metodo AMPI (Adjusted Mazziotta-Pareto Index), che considera le seguenti variabili aggiornate al 2023: % di persone di età 80+, di popolazione straniera, di anziani soli età 65+, del ricambio medio popolazione straniera, di popolazione con almeno una patologia cronica, con tumore, di ultra 65enni con attivazione di assistenza domiciliare integrata, con diagnosi di demenza e di persone con reddito basso.

Flusso informativo assistenza residenziale e semiresidenziale per anziani – FAR

Il servizio di Epidemiologia e Comunicazione del rischio ha l'incarico di raccolta delle schede FAR, inviate dalle singole strutture e di trasmissione di queste schede alla Regione. Gli invii in Regione nel 2025 sono stati 4 ed hanno previsto diverse attività di controllo e validazione dei dati inviati. Oltre a queste attività, puramente gestionali, il Servizio ha effettuato sui dati FAR diverse attività di analisi dei dati richieste da altri Servizi aziendali.

Progetto "Profilo di salute regionale"

Nel 2025 sono state concluse le attività di produzione del profilo di salute regionale on line in relazione ai seguenti argomenti: demografia, dati socioeconomici, mortalità, patologie croniche.

In ottobre 2025 è stato presentato, tramite due seminari on-line, il Profilo così ultimato ai comunicatori (stampa) e agli operatori sanitari regionali. Il Profilo è visibile al seguente URL:

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/profilo-di-salute>

Progetto PNC-SINTESI

L'azienda AUSL Modena partecipa al progetto "PNC-Sintesi" finalizzato allo sviluppo e implementazione di due specifici programmi pilota per la definizione di modelli di intervento integrati salute-ambiente e clima in Siti contaminati di Interesse Nazionale (SIN).

Nell'ambito per progetto nel 2025 sono state svolte le seguenti attività dal Servizio Epidemiologia e comunicazione del rischio dell'Ausl di Modena, aggiuntive a quelle già illustrate per sorveglianza di popolazione e mortalità:

- Collaborazione alla progettualità del progetto SINTESI, allo sviluppo e produzione, tramite analisi ragionata, dei dati utili ai fini del progetto.
- Partecipazione a 8 riunioni a distanza del gruppo Emilia-Romagna per la ridefinizione di alcuni indicatori.

- Analisi delle sorveglianze per le 2 aree SIN (Comune per il SIN di Bologna e Distretto per il SIN di Fidenza) e per confronto quelle provinciali e regionali.
- Produzione dei dati di mortalità e ricovero e di altri indicatori richiesti nell'ambito dell'obiettivo 1C, utili ad alimentare il sito del progetto relativi ai SIN di interesse Bologna e Fidenza (quest'ultimo comprensivo dei due comuni Fidenza-Salsomaggiore) e formattazione di tali indicatori nel formato richiesto.
- Invio su file excel degli indicatori disponibili al 05/12/2025 e delle modalità di calcolo utilizzate per l'ottenimento di alcuni di essi (cronicità) come da esempi successivi.
- Attivazione di una Borsa di studio a supporto delle attività del progetto (Determinazione 2699 del 29/10/2025) avente un importo lordo 28.000 Euro.

Valutazione del PPDTA del bambino con sovrappeso e obesità

Nel 2025 il Servizio Epidemiologia e Comunicazione del Rischio ha collaborato con la Regione per la valutazione PPDTA del bambino con sovrappeso e obesità. In particolare le attività sono state:

- creazione di un dataset regionale anonimo con relativo controllo dati e pulizia di dati.
- partecipazione a due incontri del gruppo di lavoro regionale.
- produzione di un report regionale con i dati 20017-2024.
- relazione in Regione al seminario di presentazione dei risultati il 5 dicembre 2025.

Studio Longitudinale Emiliano

Il Servizio partecipa al tavolo tecnico dello Studio Longitudinale Emiliano (SLEM) coordinato dall'Agenzia Sociale e Sanitaria regionale (ASSR). In questo ambito sono proseguiti i lavori dello studio "La rete degli Studi Longitudinali Metropolitan per l'attività di valutazione delle disuguaglianze socioeconomiche nella salute, dello stato di salute e dell'assistenza sanitaria alla popolazione immigrata".

Vaccinovigilanza

È proseguita la collaborazione con il centro di farmacovigilanza della Regione Emilia-Romagna per la valutazione della relazione causa effetto tra eventi avversi post-vaccinali (ADR) e vaccinazioni pediatriche e degli adulti. Nel 2025 l'attività è stata estesa alle valutazioni sull'Anticorpo monoclonale *Nirsevimab* utile alla prevenzione delle malattie da Virus Respiratorio Sinciziale (VRS). In particolare sono state effettuate analisi di approfondimento su alcuni eventi di interesse su richiesta dell'AIFA e si è partecipato alle riunioni mensili regionali per l'attribuzione del *causality*, cioè per l'attribuzione di un nesso di causa tra eventi (ADR) e vaccinazioni oltre che alle riunioni semestrali regionali e nazionali volte ad individuare segnali di ADR maggiormente frequenti per certi vaccini (analisi dei segnali). A fine 2025 si è preparato un corso di corretta certificazione delle ADR per il personale vaccinatore, da introdurre e attivare nel 2026.

Informazione per la Prevenzione collettiva

L'attività di informazione del Dipartimento di Sanità Pubblica si rivolge principalmente ad un'utenza professionale (lavoratori, imprenditori, forze sociali, ecc.) ma anche più in generale a tutta la cittadinanza.

Nel corso del 2025 le attività di informazione per la prevenzione collettiva hanno riguardato la fattiva collaborazione alla redazione del Web aziendale per la manutenzione delle aree internet (www.ausl.mo.it/dsp) ed intranet del Dipartimento di Sanità Pubblica (<https://www-intranet.siadom.ausl.mo.it/azienda/dipartimenti-territoriali/dsp/>)

Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Le segnalazioni e le indagini epidemiologiche in provincia di Modena

Nell'ambito della conoscenza e controllo delle malattie infettive, la segnalazione tempestiva dei casi rappresenta un punto chiave per la Sanità Pubblica in quanto permette di tracciare il profilo epidemiologico di tali malattie a livello locale, regionale, europeo ed inoltre permette l'avvio dell'indagine epidemiologica e la conseguente messa in atto di misure preventive.

Le indagini sviluppate dal servizio riguardano tutte le patologie infettive-diffusive che si presentano sotto forma di focolai, oltre a quelle che pur presentandosi singolarmente, sono caratterizzate da rilevante diffusività o pericolosità. L'indagine epidemiologica ha lo scopo di:

- individuare la fonte, quando possibile
- approfondire la conoscenza sulle modalità di diffusione di quello specifico caso
- individuare eventuali persone a rischio (contatti), alle quali proporre le misure preventive specifiche

I dati indicati si riferiscono alle segnalazioni del 2025 e si riportano i seguenti dati:

- i **casì di malattie infettive confermati** per soggetti residenti/domiciliati in provincia di Modena sono **3.549** (3.039 nel 2024) (**tabella 1**) piú 323 casi di covid segnalati nel 2025 compresi nel 079 (INFEZIONI DA VIRUS E CHLAMYDIAE IN CONDIZIONI MORBOSE CLASSIFICATE ALTROVE E DI SEDE NON SPECIFICATA). Tra le segnalazioni piú numerose, si osservano **acariasi, infezioni intestinali da microrganismi diversi dalla salmonella, chikungunya (altre malattie virali da artropodi), influenza, scarlattina, salmonella, polmoniti batteriche;**
- inoltre sono stati gestiti 203 casi di malattie infettive possibili o probabili e 22 casi di malattie infettive classificate come "da definire" e 463 non casi.
- il SIP nell'arco dell'intero anno 2025 ha conseguentemente gestito **3183 indagini epidemiologiche** (2.501 nel corso del 2024, 1.675 nel corso del 2023) e ha eseguito **6098 interviste** (5.815 nel 2024, 4.263 nel 2023) dati SMI + 107 indagini epidemiologiche extra SMI e 390 interviste extra SMI
- continuano le **sorveglianze speciali** verso alcune malattie infettive; per le leishmaniosi, la malattia di Lyme, Chikungunya/Dengue/WND/encefalite da toscana virus si rimanda agli appositi paragrafi mentre per le altre malattie si indicano le segnalazioni dei casi in soggetti domiciliati/residenti suddivise per distretto (**tabella 2**), per mese di segnalazione (**tabella 3**), e per sesso ed età (**tabella 4**).

Come nei precedenti anni si è verificato un incremento sia delle segnalazioni da reparti ospedalieri e dai medici sul territorio che le conseguenti attività di Igiene Pubblica di sorveglianza sulle malattie infettive volte ad interrompere le catene di contagio

Tabella 1 - Casi confermati segnalati in provincia di Modena, anno 2025 (include le segnalazioni di infezione da Covid-19 registrate attraverso sistemi informativi in grado di registrare gli esiti di laboratorio)

MALATTIE	Da definire	Non caso	Possibile	Probabile	Confermato	TOTALE
133(ACARIASI)	1	17	1		1214	1233
066(ALTRE MALATTIE VIRALI DA ARTROPODI)		362		37	321	720
008(INFEZIONI INTESTINALI DA ALTRI ORGANISMI)				4	620	624
079(INFEZIONI DA VIRUS E CHLAMYDIAE IN CONDIZIONI MORBOSE CLASSIFICATE ALTROVE E DI SEDE NON SPECIFICATA)					330	330
034(ANGINA STREPTOCOCCICA E SCARlattINA)		1	2	43	115	161
488(INFLUENZA CON IDENTIFICAZIONE VIRALE)			2		144	146
003(ALTRE INFEZIONI DA SALMONELLA (SALMONELLOSI))		2			108	110
482(ALTRE POLMONITI BATTERICHE)		1		3	88	92
038(SEPSI)					82	82
487(INFLUENZA SENZA IDENTIFICAZIONE VIRALE)	1		13		54	68
132(PEDICULOSI E FTIRIASI)					66	66
TUB(TUBERCOLOSI)	6	8	4	4	40	62
091(SIFILIDE RECENTE CON SINTOMI)	1			4	56	61
061(DENGUE)		34			6	40
052(VARICELLA)		2		20	14	36
098(INFEZIONE GONOCOCCICA (BLENORRAGIA) (GONORREA))	4			20	9	33
078(ALTRE MALATTIE DA VIRUS E DA CHLAMYDIAE)	7		5		18	30
480(POLMONITE VIRALE)					26	26
099(ALTRE MALATTIE VENEREE)	1			3	18	22
323(ENCEFALITE, MIELE, ED ENCEFALOMIELE)		3	6		12	21
005(ALTRE INTOSSICAZIONI ALIMENTARI (BATTERICHE))		6	3		7	16
988(EFFETTI TOSSICI DI SOSTANZE INGERITE COME ALIMENTI)			5		11	16
084(MALARIA)					15	15
481(POLMONITE PNEUMOCOCCICA (POLMONITE DA STREPTOCOCCO PNEUMONIAE))			2		13	15
047(MENINGITE DA ENTEROVIRUS)		3	2		9	14
055(MORBILLO)		4			10	14
070(EPATITE VIRALE)		1			12	13
075(MONONUCLEOSI INFETTIVA)			2		11	13
072(PAROTITE EPIDEMICA)		3	3	1	5	12
027(ALTRE MALATTIE BATTERICHE TRASMESSE DA ANIMALI)					10	10
033(PERTOSSE)		1			9	10
466(BRONCHITE E BRONCHIOLITE ACUTE)					10	10
092(SIFILIDE RECENTE, LATENTE)	1		1		7	9
320(MENINGITE BATTERICA)			2		7	9
059(ALTRE INFEZIONI DA POXVIRUS)		6			2	8
074(MALATTIE SPECIFICHE DA VIRUS COXSACKIE)			4		4	8
088(ALTRE MALATTIE DA ARTROPODI)		3			5	8
599(ALTRI DISTURBI DELL'URETRA E DELLE VIE URINARIE)					8	8
097(ALTRE FORME DI SIFILIDE E NON SPECIFICATA)					7	7
127(ALTRI ELMINTIASI INTESTINALI)			1		6	7
064(ENCEFALITE VIRALE TRASMESSA DA ALTRI E NON SPECIFICATI ARTROPODI (323.3*))					6	6
031(MALATTIE DA ALTRI MICOBATTERI)		2			2	4
053(HERPES ZOSTER)					4	4
085(LEISHMANIOSI CUTANEA)					4	4
322(MENINGITE DA CAUSA NON SPECIFICATA)			1		3	4
096(SIFILIDE TARDIVA LATENTE)			1		2	3
004(SHIGELLOSI)					2	2
465(INFEZIONI ACUTE DELLE VIE RESPIRATORIE SUPERIORI A LOCALIZZAZIONI MULTIPLE O NON SPECIFICATE)					2	2
483(POLMONITE DA ALTRI ORGANISMI SPECIFICATI)					2	2
486(POLMONITE, AGENTE NON SPECIFICATO)					2	2
001(COLERA)		1				1
007(ALTRE MALATTIE INTESTINALI DA PROTOZOI)					1	1
009(INFEZIONI INTESTINALI MAL DEFINITE)			1			1
032(DIFTERITE)					1	1
046(INFEZIONI DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE DA VIRUS LENTI)			1			1
048(ALTRE MALATTIE DA ENTEROVIRUS DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE)					1	1
054(HERPES SIMPLEX)					1	1
057(ALTRI ESANTEMI VIRALI)			1			1
062(ENCEFALITE VIRALE DA ZANZARE)		1				1
063(ENCEFALITE VIRALE DA ZECCHIE)					1	1
082(RICKETTOSI DA ZECCHIE)		1				1
083(ALTRE RICKETTOSI)					1	1
110(DERMATOFITOSI (TIGNA))					1	1
111(ALTRE E NON SPECIFICATE DERMATOMICOSI)			1			1
131(TRICOMONIASI)					1	1
136(ALTRE E NON SPECIFICATE MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE)					1	1
464(LARINGITE E TRACHEITE ACUTE)					1	1
771(INFEZIONI SPECIFICHE DEL PERIODO PERINATALE)					1	1
TOTALE	22	463	64	139	3549	4237

Tabella 2 - Malattie infettive oggetto di sorveglianza speciale segnalate al SIP, anno 2025

Distribuzione per distretto di residenza

MALATTIE	CARPI	MIRANDOLA	MODENA	SASSUOLO	PAVULLO	VIGNOLA	CASTELFRANCO EMILIA	ALTRO/NON NOTO	TOTALE
046.1(MALATTIA DI JAKOB-CREUTZFELDT)				1					1
064.0(ENCEFALITE DA VIRUS TOSCANA)	1				1		1		3
070(EPATITE VIRALE)	4		3		2	1	2	1	13
084(MALARIA)	1	1	5	1		3	2	2	15
085(LEISHMANIOSI)						1	2	1	4
088.81(MALATTIA DI LYME)			1	2	3	1			7
482.84(MALATTIA DEL LEGIONARIO)	20	8	21	19	3	3	10	4	88
061.0(DENGUE - FEBBRE DENGUE (DENGUE CLASSICA))	4	4	17	4	1	4	3	3	40
066.3(VIRUS CHIKUNGUNYA)	575	48	24	9	1	22	11	20	710
INFLUENZA	33	36	17	42	27	35	10	14	214
MIB	11	20	21	14	4	10	5	5	90
TUBERCOLOSI	15	6	15	5	2	8	4	7	62
FEBBRE DEL NILO OCCIDENTALE (Virus West Nile)	2	2	4	1			1		10
TOTALE	666	125	128	98	44	88	51	57	1257

Tabella 3- Malattie infettive oggetto di sorveglianza speciale segnalate al SIP, anno 2025

Distribuzione per mese di segnalazione.

MALATTIE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALE
046.1 MALATTIA DI JAKOB-CREUTZFELDT											1		1
061.0 DENGUE	1				5	8	3	11	5	3	4		40
064.0 ENCEFALITE DA VIRUS TOSCANA							1		1	1			3
070 EPATITE VIRALE		1	1	4	1		2	1	1		1	1	13
084 MALARIA						2	2	8	1		2		15
085 LEISHMANIOSI	1	1		1	1								4
088.81 MALATTIA DI LYME				1		1	2		3				7
482.84 MALATTIA DEL LEGIONARIO	7	7	8	2	4	11	6	6	15	8	8	6	88
066.3 VIRUS CHIKUNGUNYA					2		2	233	379	89	2	3	710
INFLUENZA	40	51	14	4		1			1	2	13	88	214
MIB	6	4	2	6	23	9	5	8	5	4	16	2	90
TUBERCOLOSI	3	4	5	1	6	7	7	1	9	9	4	6	62
FEBBRE DEL NILO OCCIDENTALE (Virus West Nile)							1	3	6				10
TOTALE	58	68	30	19	42	39	31	271	426	116	51	106	1257

Tabella 4 - Malattie infettive oggetto di sorveglianza speciale segnalate al SIP, anno 2025

Distribuzione per sesso ed età.

MALATTIE	0-14		15-24		25-44		45-64		≥65		TOTALE
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
046.1 MALATTIA DI JAKOB-CREUTZFELDT									1		1
064.0 ENCEFALITE DA VIRUS TOSCANA						1	1			1	3
070 EPATITE VIRALE			1		1	1	1	6		3	13
084 MALARIA	2	1			4	4	1	3			15
085 LEISHMANIOSI				1			1		1	1	4
088.81 MALATTIA DI LYME		2				2	1	1		1	7
482.84 MALATTIA DEL LEGIONARIO			1			3	8	16	24	36	88
061.0 DENGUE	2	1	1	1	8	7	4	6	5	5	40
066.3 VIRUS CHIKUNGUNYA	8	12	16	22	72	82	155	108	127	108	710
INFLUENZA	7	12	1	1	5	2	16	25	72	73	214
MIB	2	1	1	0	3	1	5	14	36	27	90
TUBERCOLOSI	4	2	4	2	6	14	4	15	6	5	62
FEBBRE DEL NILO OCCIDENTALE (Virus West Nile)							1	1	1	7	10
TOTALE	25	31	24	28	99	117	198	195	273	267	1257

Tabella 5- Tossinfezioni alimentari anno 2025: focolai segnalati e gestiti dal Servizio Igiene Pubblica

Distribuzione per eziologia delle tossinfezioni alimentari (focolai)
9 Norwalk Virus
7 Salmonella
4 Campylobacter
3 Istamina
2 Intossicazione alimentare non specificata
1 Rotavirus
1 Shigella
n° focolai: 27
n° casi: 70
Collettività coinvolte:
16 famiglia (36 casi)
6 non noto/altro (16 casi)
2 scuola materna (4 casi)
1 agriturismo (7 casi)
1 azienda/lavoro (4 casi)
1 ospedale (3 casi)

Tabella 6 - Focolai segnalati e gestiti dal Servizio Igiene Pubblica (dati provinciali), anno 2024 vs 2025

Evento patologico	2024	2025
Epatite virale A	n° focolai: 1	n° focolai: 1
	n° casi: 2	n° casi: 3
	Collettività coinvolte:	Collettività coinvolte:
	1 famiglia	1 altro/non noto
Tossinfezione alimentare	n° focolai: 2	n° focolai: 27
	n° casi: 387	n° casi: 70
	Collettività coinvolte:	Collettività coinvolte:
	1 altro/non noto	16 famiglia
	1 scuola elementare	6 non noto/altro
		2 scuola materna
		1 agriturismo
	1 azienda/lavoro	
	1 ospedale	
Pediculosi	n° focolai: 4	n° focolai: 2
	n° casi: 8	n° casi: 4
	Collettività coinvolte:	Collettività coinvolte:
	4 famiglia	2 altro/non noto
Scabbia	n° focolai: 142	n° focolai: 227
	n° casi: 398	n° casi: 692
	Collettività coinvolte:	Collettività coinvolte:
	36 altro/non noto	51 altro/non noto
	2 asilo nido	26 centro di accoglienza
	5 centro di accoglienza	11 comunità alloggio
	3 comunità alloggio	1 comunità aperta
	92 famiglia	132 famiglia
	1 scuola elementare	3 Istituto penitenziario/rieducazione
	1 scuola media	1 ospedale
1 scuola media	1 scuola elementare	
1 scuola superiore	1 scuola materna	
Tubercolosi	n° focolai: 1	n° focolai: 4
	n° casi: 2	n° casi: 8
	Collettività coinvolte:	Collettività coinvolte:
	1 comunità alloggio	4 famiglia
Legionellosi	n° focolai: 5	n° focolai: 2
	n° casi: 15	n° casi: 4
	Collettività coinvolte:	Collettività coinvolte:
	5 centro residenziale anziani	2 centro residenziale anziani
Morbillo	n° focolai: 1	n° focolai: 4
	n° casi: 2	n° casi: 9
	Collettività coinvolte:	Collettività coinvolte:
	1 famiglia	2 famiglia
	1 azienda/lavoro	
	1 ospedale	
Dengue	n° focolai: 1	n° focolai: 1
	n° casi: 44	n° casi: 2
	Collettività coinvolte:	Collettività coinvolte:
	1 altro/non noto	1 altro/non noto
MonkeyPox	n° focolai: --	n° focolai: 1
	n° casi: --	n° casi: 2
	Collettività coinvolte:	Collettività coinvolte:
	--	1 famiglia
Chikungunya	n° focolai: --	n° focolai: 1
	n° casi: --	n° casi: 347
	Collettività coinvolte:	Collettività coinvolte:
	--	1 altro/non noto
Altri focolai	n° focolai: 19	n° focolai: 7
	n° casi: 105	n° casi: 28
	Collettività coinvolte:	Collettività coinvolte:
	5 altro/non noto	1 centro residenziale anziani
	1 asilo nido	1 famiglia
	1 centro residenziale anziani	5 ospedale
10 famiglia		
2 scuola materna		

Assistenza ai richiedenti asilo assistiti dalla Prefettura

Al 31 dicembre 2025 la provincia di Modena ospitava **1.350 richiedenti asilo** gestiti dalla Prefettura tramite le seguenti Cooperative attive su tutto il territorio: Coop L'Angolo, Coop. Caleidos, Gruppo CEIS, Coop. Codeal (già Leone Rosso), Centro Sociale Papa Giovanni XXIII, Associazione Porta Aperta e Il Mantello.

Un primo intervento di presa in carico prevede l'esecuzione delle visite mediche, esecuzione di test di screening per infezioni sessualmente trasmesse e tubercolosi e inserimento in percorsi di cura di 2* livello per coloro che necessitano di ulteriori approfondimenti. Queste attività sono svolte da operatori del SIP in collaborazione con l'equipe multidisciplinare in particolari medici volontari della cooperativa Porta Aperta. È inoltre previsto, a seconda delle necessità, il coinvolgimento di Pediatria di Comunità per i minori, del Dipartimento Cure Primarie, del Reparto Malattie Infettive dell'AOU di Modena – Policlinico e di colleghi Medici Infettivologi dell'AUSL.

Il Servizio Igiene Pubblica provvede a organizzare sedute vaccinali dedicate, in presenza di mediatori culturali, per attività di educazione sanitaria e per l'offerta della profilassi vaccinale secondo i medesimi calendari vaccinali previsti dall'attuale normativa sanitaria per la popolazione residente. Questa attività viene svolta sia c/o gli ambulatori del SIP, sia c/o i centri di accoglienza che ospitano elevati numeri di richiedenti asilo, utilizzando il camper aziendale autorizzato come ambulatorio mobile. Nel corso del 2025 l'offerta di queste attività di prevenzione ha coinvolto **628 richiedenti asilo**.

Piani di controllo specifici

Piano pandemico influenzale

Sono state realizzate azioni previste per la fase interpandemica. Si è in attesa del nuovo piano pandemico influenzale nazionale che verrà pubblicato nel 2026.

Controllo della tubercolosi

A seguito di segnalazione, il Servizio Igiene Pubblica provvede ad attivare le indagini epidemiologiche del caso per la individuazione in un primo momento dei contatti stretti e successivamente per di quelli a minor rischio per la verifica, tramite test intradermico di Mantoux ed eventualmente successiva verifica sierologica (Quantiferon) per individuare nel contesto familiare e, in alcuni casi lavorativo, possibili infezioni secondarie.

Dal dicembre 2015 in vigore un protocollo interaziendale che definisce i percorsi per la sorveglianza dei trattamenti dei casi e dei contatti di casi TB allo scopo di individuare forme latenti e di contrastare il fenomeno delle forme multi-antibiotico resistenti. La ricerca di forme anche asintomatiche di Tubercolosi è inoltre parte integrante delle attività di screening a favore dei soggetti migranti assistiti dalla Prefettura tramite cooperative incaricate.

Nel corso del 2023 il Servizio Igiene Pubblica, con ruolo di coordinamento provinciale, si è fatto parte attiva nella ricostituzione del Gruppo di lavoro interaziendale al fine di ridare impulso alla rete provinciale di presa in carico di primo e di secondo livello dei casi notificati al SIP.

Il Servizio Igiene Pubblica, riferimento per l'Assessorato regionale per il raggiungimento degli obiettivi di contrasto alla diffusione della Tubercolosi previste dal Piano Regionale di Prevenzione, provvede periodicamente a fornire alla Regione periodici aggiornamenti riepilogativi delle attività provinciali in materia.

Nel 2024 è stato attivato il progetto di miglioramento per la riduzione dei casi di TB persi al follow up e l'attivazione del "case manager" che funge da collegamento tra ospedale e territorio per una migliore presa in carico dei pazienti più fragili e in difficoltà.

Progetto per riduzione dei casi di TB persi al follow-up

E' Iniziata una collaborazione con Reparto di Malattie Infettive del Policlinico di Modena (hub provinciale per la gestione dei casi di TB polmonare) e della U.O. di Pneumologia del Policlinico (referente follow up dei casi di TB polmonare) per trovare strategie per diminuire la percentuale di casi di TB polmonare con esito sfavorevole o persi al follow up. E' stata confermata la figura del Case Manager TB del Servizio Igiene Pubblica, preposta a fare da tramite tra Reparti ospedalieri, ambulatori specialistici e servizi territoriali per individuare situazioni a rischio e ottimizzare i processi. La figura del Case Manager è stata inserita nella procedura interaziendale sulla gestione della TB che è stata aggiornata.

E' stata elaborata una check list pre-dimissione da fornire al Reparto di Malattie Infettive per attenzionare i pazienti con maggiori criticità sociali che potrebbero essere destinatari di interventi per agevolare l'aderenza alla terapia.

Prevenzione delle malattie trasmesse da vettori (Arbovirosi)

Nel primo quadrimestre 2025 sono state realizzate le consuete azioni per l'avvio del Piano regionale per la lotta alla zanzara comune e alla zanzara tigre e la prevenzione di Zika, Chikungunya e Dengue; in particolare:

1. sono state ripristinate le misure relative alla sorveglianza sanitaria per Chikungunya, Dengue e quella relativa all'emergenza Zika che prevedono il coinvolgimento di:
 - a. MMG e Direzioni Sanitarie ospedaliere: per la segnalazione al DSP di casi sospetti
 - b. DSP, Presidi Ospedalieri, Servizi di PS e 118: per il rapido inoltro di campioni su casi sospetti al Laboratorio di Riferimento Regionale
 - c. DSP, 24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana: per la segnalazione rapida all'Assessorato Regionale competente e il pre-allertamento dei Comuni
 - d. Comuni: per gli eventuali interventi di bonifica mediante adulticidi nelle aree limitrofe all'abitazione e altri luoghi frequentati per molte ore dai casi confermati.
2. Come da indicazioni regionali, è stata attivata la rete di monitoraggio mediante ovitrappole limitatamente al territorio del comune di Modena.
3. I comuni con territorio al di sotto dei 500 mt di altitudine sono stati sollecitati a rinnovare gli strumenti amministrativi (ordinanze sindacali specifiche) e operativi (appalti con ditte di disinfestazione) per l'esecuzione dei trattamenti larvicidi nelle caditoie pubbliche e la predisposizione di piani di emergenza (bonifica mediante adulticidi nelle aree limitrofe all'abitazione di casi confermati); sono state di nuovo sollecitate e supportate iniziative comunali di sensibilizzazione della popolazione, che affiancassero quelle televisive e radiofoniche attuate direttamente dalla Regione.

Nel secondo quadrimestre le attività del Sip hanno riguardato la segnalazione di circolazione virale e la sorveglianza delle malattie infettive a trasmissione con vettori.

A seguito di indicazioni regionali (Nota PG 0656382.U del 03/07/2025 relativo al passaggio verso un "livello di rischio 2" - probabilità di epidemia bassa/moderata per infezione da virus WN nel territorio modenese-) sono stati effettuati interventi di aggiornamento verso i comuni (caratteristiche della malattia, modalità di trasmissione, interventi dei comuni previsti dal Piano regionale) e, in collaborazione con l'Ufficio Stampa Ausl, iniziative di comunicazione a favore della cittadinanza.

I casi registrati residenti o domiciliati in Provincia di Modena nel 2025 sono stati:

- n. 6 casi confermati di Dengue
- n. 348 casi confermati di Chikungunya (compresi i casi del focolaio di Carpi)
- n. 3 casi di encefalite da Toscana virus, 4 infezioni da virus Toscana senza encefalite
- n. 7 casi di malattia West Nile Neuroinvasiva. 3 infezioni da WNV senza segni neurologici

Nel corso del terzo quadrimestre si è provveduto ad adempiere ai compiti di raccolta dati e relativa rendicontazione alla Regione anche ai fini dell'accesso da parte dei comuni ai contributi regionali.

Screening HCV: coordinamento della campagna di screening nella provincia di Modena

Nel corso del 2022, su mandato della Direzione Sanitaria e dipartimentale, il Servizio Igiene Pubblica ha coordinato la predisposizione e attivazione della rete interaziendale di screening per la diagnosi di Epatite Virale C rivolto alla popolazione modenese. Sono stati curati gli aspetti di informazione alla popolazione e la predisposizione dei percorsi laboratoristici e di presa in carico specialistica delle situazioni di positività ai test diagnostici. Contemporaneamente lo screening è stato svolto anche nelle special population afferenti a SerdP e carcere.

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività di coordinamento del gruppo interaziendale. Per favorire la partecipazione allo screening delle persone appartenenti alla coorte che hanno già altri esami del sangue programmati è stata implementata la funzionalità dell'invio di SMS promemoria qualche giorno prima della data del prelievo. Sono stati realizzati incontri di formazione e sensibilizzazione con operatori sanitari, MMG, farmacisti. È stata inviata una nota informativa ai medici competenti della provincia. Contemporaneamente lo screening è proseguito anche nelle special population afferenti a SerdP e carcere.

Nel corso del 2024 è proseguito l'invio di SMS promemoria per la popolazione target 69-89 qualche giorno prima della data del prelievo ed è stato attivato l'invio del promemoria anche su FSE. È proseguita l'attività formazione e sensibilizzazione agli operatori sanitari. Sono state messe inoltre in campo azioni di rafforzamento della campagna di screening HCV per aumentare l'adesione nella popolazione target 69-89:

- Realizzazione di uno spot informativo diffuso sui canali social aziendali per sensibilizzare la popolazione target ad aderire allo screening
- Predisposizione di un nuovo modulo semplificato in uso dal 16/10/2024 al fine di snellire, velocizzare e rendere più fruibile la raccolta del consenso;
- Incontro con gli operatori dei punti prelievo per sensibilizzare alla promozione dello screening, raccogliere eventuali criticità, presentare il modulo aggiornato per il consenso informato (57 partecipanti);
- Realizzazione di un foglio informativo che riassume come fare per aderire allo screening da allegare al modulo di consenso per agevolare il lavoro di comunicazione da parte degli operatori dei punti prelievo;
- Implementazione della cartellonistica relativa allo screening nei punti prelievo.

Nel corso del 2025 sono proseguite le azioni intraprese negli anni precedenti.

Al 31/12/2025 hanno partecipato allo screening 93.849 cittadini appartenenti alla popolazione target 69-89, con un'adesione del 43,2%. Lo screening ha consentito di identificare 33 persone con infezione cronica in atto che sono state tutte tempestivamente prese in carico dai centri di cura specialistici e avviate alla terapia specifica. Contemporaneamente lo screening è proseguito anche nelle special population afferenti a SerDP e carcere.

Attivazione della rete interaziendale relativa alle malattie sessualmente trasmesse

Nell'anno 2025 sono state implementate nei diversi Nodi (Ambulatori) della Rete IST i servizi identificati nel protocollo organizzativo deliberato nel 2023. È stato garantito l'accesso senza ricetta medica agli ambulatori di I livello per screening e visite (Ambulatorio MST e Ambulatorio Prep e Test&Counseling), in cui sono stati gestiti un totale 2.387 pazienti con un totale di 5.183 accessi nell'anno 2025. Sono state erogate un totale di 6.906 prestazioni gratuite utilizzando il codice di esenzione P96 specifico per IST. Sono stati garantiti ambulatori vaccinali dedicati a utenti con comportamenti a rischio IST. È stato prodotto materiale informativo utilizzato presso gli ambulatori e nelle attività sul territorio volte a target a maggior rischio (HIV day, corsi di formazione per richiedenti e titolari protezione internazionale e Giornata per la prevenzione del tumore della cervice uterina). Il Gruppo di Coordinamento Locale, costituito da medici e assistenti sanitari di Sanità Pubblica, Direzione Sanitaria, Infettivologo, Dermatologo, Ginecologo, Urologo, Proctologo, Laboratorio, Psicologo Ospedaliero, Ginecologo e Ostetrica territoriale, Medico SerDP e Medico Medicina Penitenziaria, si è riunito 2 volte nel corso dell'anno per discutere le criticità, definire e valutare gli obiettivi, sono poi stati costituiti dei sottogruppi di lavoro in base alle esigenze. È stata inoltre effettuata una formazione specifica per gli operatori della Medicina Penitenziaria in data 15/05/2025. Infine è stata creata una pagina web dedicata, visibile da novembre 2025 all'indirizzo web <https://www.ausl.mo.it/servizi-e-prestazioni/infezioni-sessualmente-trasmesse/rete-ist-provincia-di-modena/>. Da maggio 2025 gli operatori dell'Ambulatorio MST e dell'Ambulatorio PreP e Test&Counseling sono stati abilitati alla notifica informatizzata tramite sistema Premal.

Vaccinazioni donne particolarmente vulnerabili e con maggior difficoltà di accesso ai servizi

Nell'anno 2025 sono stati implementati percorsi di presa in carico per offerta vaccinali in popolazioni di donne vulnerabili e con maggior difficoltà di accesso ai servizi sanitari. In particolare è stato rafforzato il canale comunicativo con gli operatori di cooperativa coinvolti nei due progetti "Invisibile" e "Oltre La Strada" volti alla presa in carico delle persone coinvolte nel mercato della prostituzione outdoor e indoor. Grazie a percorsi dedicati e operatori formati nell'ambito della Rete IST, nel 2025 è stato effettuato counselling, recupero vaccinale se straniere e offerta vaccinale per infezioni sessualmente trasmesse per 25 persone dedite alla prostituzione, garantendo quindi più di 50 accessi ai servizi di prevenzione. Inoltre, nell'ambito dei percorsi per titolari e richiedenti protezione internazionale, è stato effettuato counselling e recupero vaccinale per 30 donne, con il supporto di mediatori culturali. È stato infine svolto un corso di formazione dal titolo "MALATTIE INFETTIVE: PREVENIRE, DIAGNOSTICARE E CURARE", in cui sono state affrontate tematiche relative alle corrette norme di igiene personale, ambientale e degli alimenti, alla prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse e alla scabbia, in presenza di mediatrice culturale, che ha coinvolto donne titolari di protezione internazionale.

Gestione Acariasi – Provincia di Modena

Stante la continua crescita del numero di segnalazioni di scabbia sul territorio provinciale (1170 casi nel 2025 contro i 758 del 2024) sono state implementate attività per migliorarne la gestione.

Consegna gratuita dei farmaci

Si è continuata per tutto l'anno l'attività di consegna diretta e gratuita dei farmaci per il trattamento dei casi e contatti da parte degli ambulatori del Servizio Igiene Pubblica. E' stata migliorata la rendicontazione tramite aggiornamento delle modalità di registrazione dati. Si è cercato di uniformare la prescrizione delle terapie diffondendo ai medici prescrittori le indicazioni contenute nel documento tecnico regionale DOC PTR 354_2025. In totale sono state consegnate dal solo SIP 5134 cp di tp orale (Ivermectina) e 4449 tubi di Permetrina 5%. Il materiale informativo sul corretto utilizzo dei farmaci e sulle norme di igiene ambientale è stato aggiornato e tradotto in lingua.

Formazione degli operatori

In data 18 novembre 2025 è stato organizzato un incontro formativo per operatori sanitari che ha visto la partecipazione di referenti regionali malattie infettive, dermatologi ospedalieri e territoriali, personale del SIP e delle Pediatrie di Comunità e medici del lavoro. Questo incontro è stata occasione di aggiornamento e discussione sulla tematica ed ha coinvolto circa 40 partecipanti.

Indicazioni sul rientro in collettività dei casi

A seguito dell'incontro formativo è stato prodotto un documento, in accordo con la Pediatria di Comunità, che dettagliasse le tempistiche di riammissione nelle collettività scolastiche a seconda della tipologia frequentata.

Visite di controllo

A settembre 2025 è stato attivato il percorso per visita di controllo per attestare la guarigione dei casi accertati di acariasi da parte del Servizio di Igiene Pubblica.

Il progetto permette di:

- favorire l'accesso ai farmaci all'utenza
- identificare le mancate guarigioni;
- ridurre il ritardo diagnostico nei casi secondari;
- ridurre il rischio di trasmissione in contesti sociali e comunitari;
- favorire il rientro in collettività: frequenza scolastica, attività lavorativa
- rafforzare la collaborazione e la rete diagnostico-terapeutica con i servizi coinvolti della diagnosi di scabbia (Servizio di Dermatologia ospedalieri AOU-AUSL, Specialisti ambulatoriali territoriali pubblici e privati)

Il progetto al momento è attivo come collaborazione tra SIP e Dermatologia del Policlinico e prevede la presa in carico da parte del SIP dei casi residenti in Area Centro per la visita di controllo. In 3 mesi di attivazione sono state effettuate 156 visite di controllo.

Attività di vigilanza e profilassi su Casa Circondariale di Modena e Casa di Reclusione di Castelfranco

Il DSP, ai sensi dell'art. 11 della L. 354/75 svolge attività di vigilanza sulla Casa Circondariale S. Anna di Modena e sulla Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia tramite visite ispettive semestrali che vedono la collaborazione tra le diverse figure dell'Area Profilassi Malattie Infettive, l'Area Igiene del Territorio e dell'Ambiente Costruito, l'ADSPV, il SIAN e il DACP. Inoltre dal 2012 è attivo, con gli Istituti di Pena, un protocollo relativo alla gestione delle malattie infettive e all'offerta delle vaccinazioni raccomandate in relazione ad età, condizione e appartenenza a categorie di rischio, in attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 2/2010 "Programma regionale per la salute negli istituti penitenziari: prime indicazioni alle Aziende USL per la redazione di programmi aziendali". Nel 2020, in ottemperanza alla normativa vigente e in conformità alle linee guida "Gestione del covid-19 degli istituti penitenziari della Regione Emilia Romagna" sono stati redatti i Protocolli per la gestione dell'emergenza COVID-19 nella Casa Circondariale di Modena e nella casa di Reclusione di Castelfranco, che definiscono le misure di prevenzione intraprese dalle Direzioni degli Istituti di concerto con i Referenti dell'AUSL per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19.

Il SIP è punto di riferimento per la segnalazione dei casi di malattie infettive, per la raccolta di tutte le notizie epidemiologiche che costituiscono un debito informativo nei confronti degli organi regionali e centrali e per la gestione degli interventi in ambito comunitario generati da segnalazioni provenienti dalla struttura carceraria.

All'interno delle strutture carcerarie i medici del carcere propongono attivamente le vaccinazioni contro l'epatite B, contro la difterite e il tetano e le vaccinazioni per la prevenzione delle malattie invasive batteriche. Le vaccinazioni sono registrate nell'anagrafe vaccinale aziendale. Dal mese di novembre le vaccinazioni vengono effettuate da un medico igienista in capo al DSP.

Nel carcere viene svolto il programma di sorveglianza dell'infezione tubercolare, in attuazione della DGR n.2/2010, in particolare con l'adozione della check-list per la raccolta dell'anamnesi all'ingresso in carcere. Lo screening per le malattie infettive (HIV, HBV, HCV, lue) viene offerto ai detenuti "nuovi giunti" che hanno una detenzione superiore ai 15 giorni. Lo screening della TB viene effettuato tramite il test Quantiferon.

Il Servizio Igiene Pubblica si occupa della stesura relazioni semestrali sulle due strutture carcerarie provinciali a seguito di ispezione da parte delle diverse articolazioni del Dipartimento di Sanità Pubblica e dell'invio delle stesse alla RER e agli altri Organi competenti. Nel mese di luglio 2025 è stata effettuata una visita ispettiva aggiuntiva nella Casa Circondariale S. Anna di Modena per verificare se fossero state messi in atto le misure indicate dallo S.S. per migliorare il benessere climatico dei ristretti nelle condizioni climatiche avverse causate dalle ondate di calore estive e per appurare se infestazioni da cimici del letto presso la Casa Circondariale S. Anna, manifestatesi nei mesi precedenti, fossero in fase di risoluzione.

All'interno delle strutture carcerarie un medico igienista del DSP propone ed inocula attivamente le vaccinazioni contro l'epatite B, contro la difterite, il tetano, la pertosse ed in generale tutte le vaccinazioni in linea con il PRPV 2023-2025.

In particolare All'interno della Casa Circondariale di Modena, che ospita quasi 600 persone a fronte di una capienza di 372 posti, vengono effettuate le seguenti attività:

- Ricerca attiva delle persone con patologie che garantiscono l'accesso alle vaccinazioni contro le malattie batteriche invasive - MIB (antimeningococciche, anti diftoteranopertussica antipneumococciche, anti h. influenzae B, oltre ad antinfluenzale, anti herpes zoster, anti epatite A e B e anti papillomavirus, antimorbillo-parotite-rosolia e varicella).
- Arruolamento e chiamata attiva delle persone in ambulatorio vaccinale
- Vaccinazione estemporanea con anti epatite A B e anti diftoteranopertussica nei casi segnalati dalla polizia penitenziaria o dal personale sanitario interno all' istituto (ad esempio infortuni oppure persone detenute in regime di semilibertà con condizione di rischio per l'attività lavorativa).
- Campagna antinfluenzale, assieme ad una assistente sanitaria del DSP e in collaborazione con le promotrici della salute operanti in carcere, la polizia penitenziaria ed il personale delle cure primarie.
- Tutte le vaccinazioni sono registrate nell'anagrafe vaccinale aziendale.

In totale da marzo 2025 a gennaio 2026 sono state somministrate le seguenti dosi:

Vaccinazione	
AntiSarsCov2	29
Anti Tetano (Dt/Dtpa)	91
Anti Epatite A	9
Anti Epatite B	77
Anti HPV	4
Antimeningococciche (ACWY e B)	8
Anti MPR	1
Anti Pneumococciche	27
Anti Poliomielite	11
Anti Herpes Zoster	19
Anti Influenzale	164
Anti Emofilo	1
Totale	441

Il Servizio di Igiene Pubblica si è inoltre occupato della raccolta ed elaborazione dei dati relativi allo screening HCV nella popolazione detenuta presso la Casa Circondariale S. Anna di Modena.

Il Servizio Scrivente si è inoltre occupato della gestione dei focolai di acariasi all'interno della Casa Circondariale S. Anna (17 casi, di cui due focolai di rispettivamente 3 e 4 casi), contribuendo anche alla stesura di istruzioni operative condivise con il personale delle Cure Primarie. Le suddette istruzioni operative verranno convertite in procedura quanto prima.

Il servizio ha anche collaborato alla segnalazione dei casi di cimici dei letti tramite accertamenti clinici dei casi, necessari per la richiesta di interventi all'Amministrazione Penitenziaria.

Coordinamento medici sentinella in provincia di Modena

In Italia la sorveglianza dell'influenza è diventata un'attività istituzionale nella stagione 2000-2001, sebbene nata in via sperimentale nella stagione 1999-2000.

La rete di sorveglianza RespiVirNet è coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) in collaborazione con il Ministero della Salute, con le Regioni e i laboratori di riferimento regionali

Le modalità di sorveglianza epidemiologica e virologica delle sindromi simil-influenzali, dei virus influenzali, del virus Sars-Cov-2 e di altri virus respiratori vengono definite dal protocollo RespiVirNet dell'ISS e del Ministero della Salute, che viene ripubblicato ogni anno all'inizio della stagione invernale .

I MS possono partecipare alla sorveglianza epidemiologica e/o virologica. La sorveglianza epidemiologica consiste nell'identificare e annotare giornalmente ogni paziente affetto da sindrome influenzale e simil-influenzale, secondo la definizione clinica, e trasmettere settimanalmente i dati aggregati all'ISS tramite la scheda on-line sul portale di RespiVirnet

La sorveglianza virologica consiste nell'esecuzione dei tamponi orofaringei per la ricerca del virus Sars-Cov-2, dei virus influenzali e respiratori direttamente da parte del MS che li consegnano presso il DSP o i presso i punti prelievo dell'AUSL. I tamponi vengono conferiti al laboratorio di Parma, che provvede all'identificazione e isolamento virale e registra l'esito delle indagini sul portale di RespiVirnet, o tramite il Laboratorio di Virologia del Policlinico di Modena oppure attraverso l'Istituto zooprofilattico di Modena e Parma

La sorveglianza virologica è estremamente importante in quanto consente di:

- monitorare la circolazione dei diversi tipi influenzali (A e B), dei sottotipi (A/H3N2 e A/H1N1) e dei due lineaggi (B/Yamagata e B/Victoria) nelle diverse aree geografiche e nei diversi periodi della stagione epidemica;
- valutare l'omologia antigenica tra i ceppi circolanti e i ceppi vaccinali, contribuendo alla definizione della composizione vaccinale utilizzabile nella stagione successiva
- rilevare i ceppi virali resistenti ai farmaci antivirali o aventi particolari caratteri di virulenza.

La raccolta e l'elaborazione dei dati è effettuata dall'ISS che provvede all'elaborazione a livello nazionale e produce un rapporto settimanale epidemiologico e uno virologico. Le indagini virologiche sui campioni biologici raccolti vengono eseguite dai Laboratori facenti parte della Rete InFluNet e dal Centro Nazionale per l'Influenza (NIC) dell'ISS.

Nel corso del 2025 hanno partecipato 27 persone, di cui 16 medici di medicina generale e 11 Pediatri di libera scelta dell'AUSL di Modena e sono stati inviati e analizzati al laboratorio di Parma 149 tamponi di cui il 63,9% positivi ai virus esaminati. Come indicato dalla Circolare del Ministero della Salute, è necessario prepararsi alle pandemie influenzali future e pertanto nell'attuale fase inter-pandemica essa fa parte integrante del Piano strategico operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023, che prevede oltre alla normale attività di sorveglianza epidemiologica e virologica delle sindromi-simil-influenzali e dell'influenza, anche la fase di preparedness rafforzando le capacità di identificazione, prevenzione e risposta a virus influenzali emergenti a potenziale pandemico.

Attività vaccinali

Emergenza Covid

Nel corso della stagione 2025-2026, la vaccinazione anti-COVID è proseguita attraverso le sedi vaccinali del Servizio di igiene pubblica compreso il Punto Unico Vaccinale (PUV) con sedute dedicate. Complessivamente, sono state **somministrate 42.395 dosi**, di cui 32.798 a persone over 65 (Vedi tabella)La maggior parte delle vaccinazioni (40.859 dosi) è stata effettuata dai Medici di Medicina Generale.

DISTRETTO	Età				Tipo vaccinatore						Totale
	≤14	15-59	60-64	≥65	Farmacia	Lavoro	Altra struttura	SIP	MMG	PDC	
CARPI	4	723	403	4.081	104	53	-	54	4.992	8	5.211
MIRANDOLA	2	501	252	2.558	73	18	-	15	3.207	-	3.313
MODENA	32	3.052	1.561	15.047	148	65	9	536	18.904	30	19.692
SASSUOLO	6	582	370	3.515	133	17	-	12	4.304	7	4.473
PAVULLO	-	124	73	919	-	8	-	6	1.098	4	1.116
VIGNOLA	6	566	359	3.367	35	17	-	25	4.217	4	4.298
CASTELFRANCO EMILIA	4	611	366	3.311	36	9	42	63	4.137	5	4.292
Totale	54	6.159	3.384	32.798	529	187	51	711	40.859	58	42.395

Vaccinazioni pediatriche

Con riferimento alle vaccinazioni pediatriche gli indicatori sintetici della copertura vaccinale realizzata nell'ambito del piano di prevenzione vaccinale per pazienti in età pediatrica sono i seguenti:

	Target 2024	AUSL MODENA
Piano di prevenzione vaccinale		
Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib) - NSG	> 95%	96.80 %
Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per la 1° dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR) - NSG	> 95%	96.92 %

Vaccinazioni adulti

Le attività vaccinali ambulatoriali (accesso previa prenotazione) del Servizio sono state garantite durante tutto il corso del 2025 su tutte le sedi distrettuali.

In ogni sede del Servizio di Igiene Pubblica sono state mantenute le prestazioni non differibili durante tutto il corso dell'anno, secondo lo schema che segue.

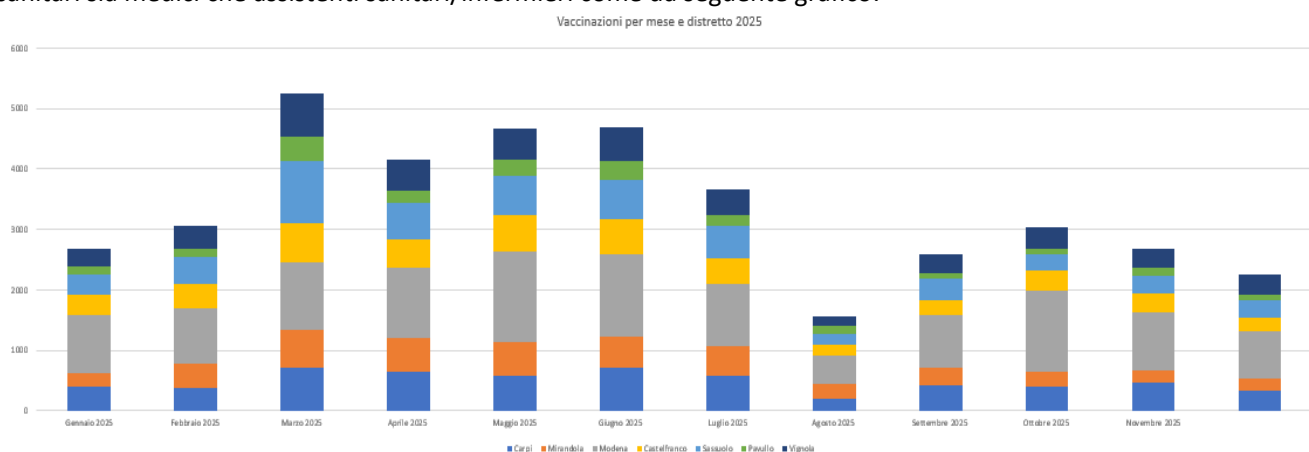
	Prestazione Vaccinale	Modalità di accesso	Provvedimento	note
Casistica particolare con prosecuzione delle attività	Antitetanica da PS	libero accesso	prosegue	predisporre sedute distanziate
	Antitetano difterite pertosse Gravide	libero accesso	prosegue	predisporre sedute distanziate
	Puntura accidentale	libero accesso	prosegue	predisporre sedute distanziate
	Morso di cane	segnalazione da Veterinari	prosegue	predisporre sedute distanziate
	HPV conizzate	elenchi da Screening	prosegue	predisporre sedute distanziate
	Profilassi Meningite meningococcica	segnalazione di caso	prosegue	effettuare intervista telefonica sia per rintracciare i contatti (caso indice) che per comunicare coi contatti - se possibile, organizzare accessi distanziati per consegna farmaco
	Profilassi per contatti con Morbillo	segnalazione di caso	prosegue	
	Segnalazione Tossinfezioni Alimentari	segnalazione di caso	prosegue	
	Febbre Gialla già prenotati (Meningo Mecca: viaggi sospesi)	Cup	prosegue	predisporre sedute distanziate
	Febbre Gialla non ancora prenotati in agende già aperte (Meningo Mecca: viaggi sospesi)	Cup	prosegue	rimodulare orari di appuntamento 1 ogni 20 minuti
	Febbre Gialla in agende non ancora comunicate a Cup (Meningo Mecca: viaggi sospesi)	Cup	prosegue	rimodulare orari di appuntamento 1 ogni 20 minuti
	Consulenza Viaggi già prenotati	Cup	prosegue fino ad esaurimento	predisporre sedute distanziate

Nel corso del 2025 sono proseguite tutte le ordinarie prestazioni ambulatoriali e sono proseguite le attività legate alle specifiche campagne vaccinali (Herpes Zoster, Pneumococco e Papilloma virus).

Il volume totale delle vaccinazioni somministrate dal Servizio di Igiene Pubblica è di **40.244** su tutti i distretti. La ripresa dell'attività ordinaria delle vaccinazioni è stata incrementata rispetto all'anno precedente (**39.030** nel corso del 2024).

Distretto	Gennaio 2025	Febbraio 2025	Marzo 2025	Aprile 2025	Maggio 2025	Giugno 2025	Luglio 2025	Agosto 2025	Settembre 2025	Ottobre 2025	Novembre 2025	Dicembre 2025	Totale 2025
Carpi	391	377	714	648	570	707	572	195	412	393	476	329	5784
Mirandola	222	402	621	549	555	520	492	243	308	251	200	206	4569
Modena	973	915	1118	1158	1502	1361	1040	473	860	1330	946	788	12464
Castelfranco	332	413	644	476	602	590	412	190	239	352	314	220	4784
Sassuolo	333	428	1040	611	650	646	545	165	364	255	288	277	5602
Pavullo	138	146	391	199	262	297	182	141	83	94	147	102	2182
Vignola	285	385	708	512	536	560	412	148	321	355	309	328	4859
Totale	2674	3066	5236	4153	4677	4681	3655	1555	2587	3030	2680	2250	40244

Le vaccinazioni sono state offerte in tutti i distretti in proporzione variabile a seconda delle risorse di operatori sanitari sia medici che assistenti sanitari/infermieri come da seguente grafico:

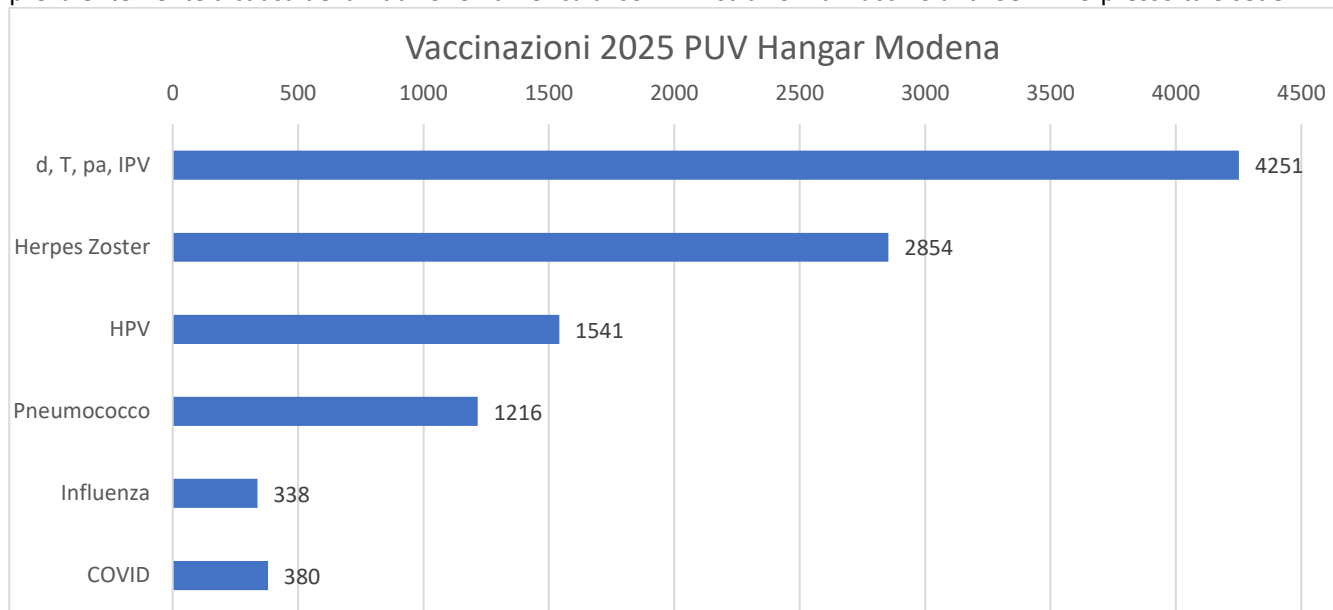


La possibilità di poter proseguire ad utilizzare la sede vaccinale Punto Unico Vaccinale di Modena del capoluogo ha consentito il mantenimento di un adeguato numero di somministrazioni di vaccinazioni previste per le vaccinazioni antitetaniche non solo ai fini della regolarizzazione di condizioni vaccinali in scadenza (10 anni

dall'ultima vaccinazione), ma anche le necessità legate alla mansione lavorativa (inserimento lavorativo o conferma del giudizio di idoneità) per un totale di **4.251** somministrazioni.

Complessivamente al **PUV** sono state somministrate **10.580** dosi di vaccino (11.036 nel 2024), di cui 2.854 dosi di vaccino anti-Herpes Zoster e 1.541 dosi di vaccino anti-HPV.

Il dato complessivo relativo alle vaccinazioni somministrate al PUV risulta più basso rispetto all'anno precedente prevalentemente a causa della riduzione numerica di somministrazioni di vaccino anti-COVID19 presso tale sede.



Attività vaccinali specifiche

L'offerta vaccinale alle categorie a rischio di malattie invasive batteriche (MIB)

Con il PRPV 2023-2025 (e il relativo allegato "Raccomandazioni e offerte vaccinali per condizioni di rischio 2023-2025") e il prot. 11/04/2024.0382387.U avente oggetto "trasmissione del documento "Raccomandazioni e offerte vaccinali per condizioni di rischio" sono state ridefinite le schedule vaccinali e la definizione delle categorie di rischio per pazienti affetti da patologie croniche.

Sono infatti state ampliate le indicazioni di somministrazione del vaccino glicoproteico dell'Herpes Zoster e ridefinite le indicazioni di somministrazione delle vaccinazioni anti-pneumococciche e anti-meningococciche in termini di schedule vaccinali, indicazioni a richiami e condizioni di rischio per le quali raccomandare questa vaccinazione.

Il SIP ha inoltre continuato l'attività vaccinale nei confronti dei soggetti appartenenti alle categorie a rischio definite dal PRPV 2023-2025.

TABELLA OFFERTA VACCINALE A SOGGETTI ADULTI CON PATOLOGIE CRONICHE										
Tipologia vaccino	PCV	PPSV	MenACWY	MenB	Hib	EpaA	EpaB	HZV	HPV	MPR-V
Asplenia anatomica o funzionale (compreso il deficit dei fattori del complemento, soggetti in trattamento con Eculizumab, deficit properdina ed emoglobinopatie quali anemia falciforme/talassemia)	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV [e]	2 dosi (0,2 mesi) [e]	2 dosi (0,1 mesi) [e]	1 dose (se non già vaccinato)					2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Immunodeficienza congenita o acquisita, deficit dei toll-like receptors tipo 4; soggetti candidati a terapia immunosoppressiva o in trattamento immunosoppressivo a lungo termine (ad es. malattie reumatiche, neurologiche, MIC)	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV [e]	1 dose 2 dosi se immunodepresso (0, 2 mesi) [e]	2 dosi (0,1 mesi) [m]	1 dose (se non già vaccinato)		3 dosi (0, 1, 6 mesi) [h]	2 dosi (0, 2 mesi)	3 dosi (0, 2, 6 mesi) [f]	2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Positività al virus HIV/AIDS	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV [e]	1 dose 2 dosi se CD4+ <200 cell/mm3 (0, 2 mesi) [e]	2 dosi (0,1 mesi) [e]	1 dose (se non già vaccinato)	2 dosi (0, 6 mesi) [f]	3 dosi (0, 1, 6 mesi) [h]	2 dosi (0, 2 mesi)	3 dosi (0, 2, 6 mesi) [f]	2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Trapianto di Cellule Staminali Emopoietiche (CSE) autologo ed eterologo entro 24 mesi dal trapianto o in caso di persistenza di immunodepressione	3 dosi (0, 1, 2 mesi) [f]	1 dose (se non presente GVHD) [e]	2 dosi (0,2 mesi) [e]	2 dosi (0,1 mesi) [e]	3 dosi (0, 1, 2 mesi)		3 dosi (0, 1, 6 mesi) [h]	2 dosi (0, 2 mesi)	3 dosi (0, 2, 6 mesi) [f]	
Trapianto di Cellule Staminali Emopoietiche (CSE) autologo ed eterologo dopo 24 mesi dal trapianto e in assenza di immunodepressione	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV	1 dose	2 dosi (0,1 mesi)	1 dose (se non già vaccinato)		3 dosi (0, 1, 6 mesi) [h]	2 dosi (0, 2 mesi)	3 dosi (0, 2, 6 mesi) [f]	2 dosi (0, 1 mesi) [g]
Trapianto di organo solido (TOS) e soggetti in attesa di trapianto	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV [e]	1 dose 2 dosi se immunodepresso (0, 2 mesi) [e]	2 dosi (0,1 mesi) [m]	1 dose (se non già vaccinato)	2 dosi (0, 6 mesi) [c]	Ciclo variabile [h]	2 dosi (0, 2 mesi)	3 dosi (0, 2, 6 mesi) [f]	2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Neoplasie oncematologiche e neoplasie solide PRIMA e DURANTE il trattamento chemio-radioterapico	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV	2 dosi (0,2 mesi) [e]	2 dosi (0,1 mesi) [e]	1 dose (se non già vaccinato)		3 dosi (0, 1, 6 mesi) [h]	2 dosi (0, 2 mesi)	3 dosi (0, 2, 6 mesi) [f]	2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Neoplasie oncematologiche e neoplasie solide che NON RICHIEDONO il trattamento chemio-radioterapico e in FOLLOW UP	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV						2 dosi (0, 2 mesi)		2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Insufficienza renale/surrenalica croniche	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV	1 dose 2 dosi se immunodepresso (0, 2 mesi) [e]	2 dosi (0,1 mesi)			Ciclo variabile [h]	2 dosi (0, 2 mesi)		2 dosi (0, 1 mesi) [b]

Tipologia vaccino	PCV	PPSV	Men ACWY	MenB	Hib	EpaA	EpaB	HZV	HPV	MPR-V
Diabete mellito	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV	1 dose [e][d]	2 dosi (0,1 mesi) [d]			3 dosi (0, 1, 6 mesi) [h]	2 dosi (0, 2 mesi)		2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Malattie polmonari croniche (comprese BPCO e Fibrosi cistica) e Malattie del sistema cardiovascolare (esclusa ipertensione primitiva)	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV						2 dosi (0, 2 mesi)		2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Cirrosi epatica, epatopatie croniche evolutive	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV	1 dose [e]	2 dosi (0,1 mesi)		2 dosi (0, 6 mesi)	3 dosi (0, 1, 6 mesi) [h]			2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Portatori di impianto cocleare e Perdite di liquor da cause congenite o acquisite	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV	1 dose [e]	2 dosi (0,1 mesi) [m]	1 dose (se non già vaccinato)					2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Alcolismo cronico	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV				2 dosi (0, 6 mesi)	3 dosi (0, 1, 6 mesi) [h]			2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Tossicodipendenza	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV				2 dosi (0, 6 mesi)	3 dosi (0, 1, 6 mesi) [h]			2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Malattie metaboliche quali obesità con BMI>30 e gravi patologie associate	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV								2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Patologie associate a un incrementato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie quali le malattie neuromuscolari	1 dose	1 dose dopo almeno 2 mesi da PCV								2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Pazienti con coagulopatie tali da richiedere terapia a lungo termine con derivati di natura ematica (compresi fattori della coagulazione concentrati)						2 dosi (0, 6 mesi)	3 dosi (0, 1, 6 mesi) [h]			2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Pazienti politrasfusi						2 dosi (0, 6 mesi)	3 dosi (0, 1, 6 mesi) [h]			2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Pazienti che presentano recidive di Herpes zoster (almeno due documentate clinicamente) o forme complicate (nevralgia post-erpetica, HZ oftalmico, auricolare o encefalite)								2 dosi (0, 2 mesi)		2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Soggetti affetti da patologie del motoneurone										2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Patologie per le quali sono programmati interventi di chirurgia maggiore										2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Soggetti affetti da lesioni eczematose croniche o psoriasiche alle mani							3 dosi (0, 1, 6 mesi) [h]			2 dosi (0, 1 mesi) [b]
Conviventi o contatti stretti di soggetti a rischio per patologia			1 dose [e]	2 dosi (0,1 mesi) [a]						2 dosi (0, 1 mesi) [b]

La disponibilità di sedute ambulatoriali riservate alla popolazione fragile è stata garantita ove possibile per un totale annuo di **4.481** posti prenotabili per questa specifica utenza fragile, dato paragonabile al 2024 (**4.138** posti disponibili).

L'offerta vaccinale contro la pertosse rivolta a donne in gravidanza

In accordo con il PRPV 2023-2025 continua l'attività vaccinale rivolta alle donne in gravidanza per vaccinarsi con il vaccino trivalente difto-tetano-pertosse tra la 27° e la 36° settimana di gestazione.

La prestazione è prenotabile via telematica e via telefonica e la paziente può vaccinarsi nel distretto di residenza, con garanzia di rispetto delle idonee tempistiche. Complessivamente sono state effettuate, tra i diversi distretti, **2.921** dosi di vaccino DTPa rivolto a donne in gravidanza. Verosimilmente il dato è sottostimato in quanto risente delle sole registrazioni vaccinali riportanti l'apposita condizione esposizione rischio nell'applicativo sanitario in uso.

L'offerta vaccinale per pazienti afferenti ad ambulatori IST

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività vaccinale rivolta a pazienti afferenti ad ambulatori IST, in particolare per quanto concerne le vaccinazioni previste dal PRPV 2023-2025 con HPV, HAV e MPOX.

La presa in carico di questi pazienti ha permesso di erogare **92** dosi di vaccino per MPOX.

L'offerta di consulenze per viaggi internazionali

Nel corso del 2025 si è assistito ad un significativo incremento della richiesta, da parte dei cittadini, di aperture di ambulatori riservati alle Consulenze per i Viaggi Internazionali.

La disponibilità di sedute ambulatoriali riservate a viaggiatori internazionali è stata di **1.692** posti disponibili suddivisi tra i vari distretti. Nel corso del 2025 ciascuna prenotazione consentiva l'accesso alla seduta di eventuali compagni di viaggio (fino a un totale di 2 persone vaccinabili con un solo appuntamento).

Una novità è rappresentata dalla possibilità di somministrare il vaccino per la Dengue all'interno degli ambulatori, come definito dal protocollo regionale Prot. 21/05/2024.0514965.U. Complessivamente tra i vari distretti l'aggiunta di questa vaccinazione non ha avuto un impatto significativo a causa delle indicazioni ristrette per l'offerta vaccinale.

Complessivamente sono inoltre state erogate **1067** vaccinazioni contro la febbre gialla, con relativo rilascio del certificato internazionale di vaccinazione.

Offerta attiva alla vaccinazione contro pneumococco per i sessantacinquenni

Conseguentemente al PNPV 2023-2025 e le successive ulteriori indicazioni la Regione ha previsto la prosecuzione dell'offerta del vaccino contro lo pneumococco per la coorte dei sessantacinquenni (nati nel 1960), con possibilità di recupero della coorte dai nati del 1952 ai nati nel 1959.

Il nuovo piano ha inoltre modificato le indicazioni vaccinali, per cui è prevista la vaccinazione con singola dose di vaccinazione PCV20 per soggetti sani, mentre lo schema sequenziale in cui somministrare, dopo almeno 8 settimane da PCV20, la vaccinazione PPSV23 viene riservata solo a specifiche categorie di rischio.

In considerazione del consolidamento del ruolo del Medico di Medicina Generale a proporre e somministrare la vaccinazione anti-pneumococcica presso il proprio ambulatorio durante la campagna anti-influenzale il Servizio di

Igiene Pubblica garantisce la consegna dei vaccini contro pneumococco durante tutto l'anno in tutte le sedi distrettuali del Servizio di Igiene Pubblica.

L'attività vaccinale contro tale patologia da parte dei MMG dura tutto l'anno e, da parte del Servizio Igiene Pubblica, è parte integrante dei protocolli vaccinali a favore dei soggetti a rischio per Malattie Invasive Batteriche. Nel 2025 è proseguita l'attività di prenotazione delle dosi di vaccino anti-pneumococcico via telematica (pneumococco@ausl.mo.it / consegnavaccini@ausl.mo.it) al fine di garantire l'adeguata fornitura di vaccino ai MMG.

Nel 2025 è stata formalizzata la chiamata attiva per i 65 enni per la vaccinazione contro pneumococco in concomitanza con la vaccinazione anti herpes zoster da parte del Servizio di Igiene Pubblica. Questa attività ha permesso di raggiungere obiettivi di copertura di quasi 40 % (negli anni precedenti la copertura era notevolmente inferiore). Sono state erogate **5.178** dosi di vaccinazione anti-pneumococciche, distribuite tra gli ambulatori distrettuali (**2.560** dosi erogate nel 2024).

Nel 2025 non è stato acquistato a priori vaccino anti-pneumococcico per i 65enni da distribuire ai MMG durante la Campagna anti-influenzale, ma solo su richiesta specifica degli stessi ai Servizio di Igiene Pubblica dopo aver terminato le scorte in giacenza. Questa strategia ha portato all'aumento delle coperture vaccinali dei sessantacinquenni aventi diritto.

Offerta attiva alla vaccinazione contro Herpes Zoster per i nati nel 1960

Per la vaccinazione contro HZ nel corso del 2025 il Servizio Igiene Pubblica ha provveduto a garantire l'accesso alla vaccinazione sia per la coorte dei nati nel 1960, sia per recuperare le campagne interrotte nel periodo pandemico. In particolare per la vaccinazione anti-Herpes Zoster dall'inizio del 2024 viene utilizzato esclusivamente il vaccino glicoproteico a due dosi. Per i nati nel 1960 è stata predisposta una campagna vaccinale con chiamata attiva tramite SMS (comprensivo di appuntamento con sede, data e orario di riferimento) presso gli ambulatori dedicati dell'Igiene Pubblica. A partire da giugno, sono stati **consegnate 4 dosi ai MMG**, nell'ambito di uno specifico accordo per la somministrazione dei vaccini HZV e anti pneumococcico ai nati nel 1960 e complessivamente sono state vaccinate **3612** persone della coorte su un totale di **9580** persone arruolabili, con conseguente copertura del **37.7 %**, a fronte di un obiettivo regionale del **35%**.

La vaccinazione anti-Herpes Zoster è stata inoltre offerta anche agli aventi diritto per patologia, con un totale di vaccinazioni somministrate nel 2025 pari a **10.671** dosi di vaccino glicoproteico, divise tra gli ambulatori distrettuali.

Offerta attiva alla vaccinazione contro HPV per le nate nel 1999

Il nuovo protocollo regionale 11/04/2024.0382387.U relativo alla vaccinazione per **HPV** prevede per i soggetti, senza distinzione di genere, aventi diritto per coorte di nascita (le femmine nate dal 1996, i maschi nati dal 2006) e mai precedentemente vaccinati, la possibilità di vaccinarsi gratuitamente fino a 25 anni + 364 giorni.

La schedula vaccinale anti-HPV prevede tre dosi con ciclo da completare nell'arco di un anno. Nel 2025 è stata predisposta, a partire da ottobre 2025, una campagna vaccinale con chiamata attiva tramite SMS (con l'invito alla prenotazione della vaccinazione gratuita e le modalità di prenotazione) per le ragazze nate nel 2000 mai vaccinate precedentemente. L'offerta gratuita della vaccinazione ha riguardato anche le categorie di rischio socio-comportamentali individuate dalla Regione, le donne con recenti trattamenti di conizzazione per lesioni HPV-relate allo scopo di ridurre il rischio di possibili recidive, persone HIV positive e le persone che debbano svolgere terapie con immunomodulatori e immunosoppressori.

Sono state erogate **4.365** dosi di vaccino anti-HPV, divise tra gli ambulatori distrettuali.

Coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale nell'attività vaccinale

Anche nel 2025, come definito dalla Delibera Num. 896 del 27/05/2024 avente oggetto "approvazione dello schema di verbale di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, direzione generale cura della persona, salute e welfare e le organizzazioni sindacali dei medici di medicina generale per la partecipazione alla campagna vaccinale", quest'anno i MMG hanno contribuito attivamente all'effettuazione delle vaccinazioni anti-COVID19, anti-influenzale, anti-pneumococcica, anti-tetanica e anti-Herpes Zoster.

In particolare è stato definito che i Medici di Medicina Generale potevano fare richiesta, tramite apposito modulo ed inviando mail a consegnavaccini@ausl.mo.it, al Servizio di Igiene Pubblica delle vaccinazioni definite dalla Delibera:

- Anti-pneumococcica, senza limiti;
- Anti-diftotetatica o anti-DTPa, fino a 10 dosi di vaccino per volta,
- Anti-Herpes Zoster (per la campagna HZV dei nati nel 1960)

Campagne vaccinali contro Covid-19 e antinfluenzale

La campagna antinfluenzale 2025-2026 è stata rafforzata per proteggere le fasce più a rischio, in linea con la circolare n.9/2025. L'eliminazione di misure come il distanziamento sociale ha favorito la co-circolazione di virus respiratori, rendendo strategico il rafforzamento dell'offerta alla vaccinazione antinfluenzale ai soggetti ad alto rischio, di tutte le età, per condizione patologica, fisiologica (gravidanza) o esposizione lavorativa.

È stato sviluppato un registro di consegna per Medici di Medicina Generale (MMG), pediatri, strutture assistenziali e altri enti, in linea con la stessa circolare n.9/2025. Per gli MMG, la distribuzione delle dosi ha considerato prevalentemente il somministrato dell'anno precedente.

Registri specifici sono stati creati per Pediatri di Libera Scelta, strutture assistenziali, lungodegenze, servizi pubblici essenziali (Accademia Militare, Vigili del Fuoco, ecc.) e Farmacie, basandosi sulle richieste pervenute e sui dati storici.

Ai servizi vaccinali territoriali (Igiene Pubblica e Punto Unico Vaccinale) sono state garantite le dosi necessarie all'attività di servizio, comprese le giornate Open Day.

Il Servizio di Igiene Pubblica ed i suoi operatori si sono inoltre occupati di fasi essenziali della distribuzione, confezionamento e consegna delle dosi riservate a ciascun Ente o MMG con l'aiuto del servizio unico acquisti e Logistica. Infatti dal 2025 ce stata la consegna da parte del SUAL direttamente presso le sedi delle medicine di gruppo segnalate dalle Cure primarie.

La campagna è iniziata il 13 ottobre 2025. In totale sono state somministrate **163.167** dosi di vaccino, di cui **143.697** dosi somministrate dagli MMG.

In linea con il dato regionale, la copertura vaccinale per i cittadini **over 65** si attesta intorno al **60.8%**.

Rispetto alle campagne precedenti si può notare un incremento delle somministrazioni nella fascia pediatrica da parte dei Pediatri di Libera Scelta e della Pediatria di Comunità con una somministrazione di **11 989** dosi nella fascia **under 14**.

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Il Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPSAL) ha come obiettivi primari la tutela della salute dei lavoratori e la salvaguardia della sicurezza nei luoghi di lavoro; svolge attività di informazione, formazione, assistenza, vigilanza e controllo, in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro.

La programmazione nell'anno 2025 si è basata sulle indicazioni nazionali (LEA), regionali (DGR 972/2025, PRP, Patto per il lavoro e per il clima) ed aziendali (schede di budget, PIAO) ed è stata comunque condizionata dalla riduzione del personale disponibile rispetto agli anni precedenti alla pandemia da Covid19, nonostante l'inserimento di nuove risorse umane nel corso dell'anno.

Vigilanza nei luoghi di lavoro

La Regione Emilia Romagna ha definito, tra gli obiettivi assegnati ai Servizi PSAL, l'effettuazione della vigilanza nel 7,5% delle PAT (Posizioni Assicurative Territoriali) con almeno un socio lavoratore o un dipendente.

Sulla base dei dati forniti da INAIL, le PAT presenti in Provincia di Modena erano 34.750, corrispondenti ad un obiettivo di vigilanza di 2.606 unità locali; a tale obiettivo contribuisce l'Unità Operativa Impiantistica e Antinfortunistica (UOIA), afferente anche essa al Dipartimento di Sanità Pubblica.

Complessivamente nel 2025 sono state sottoposte a vigilanza dallo SPSAL 2.460 unità locali (di cui 2.2265 con accesso ispettivo), corrispondenti al 7,07% del numero di PAT comunicate da INAIL. Considerando anche le 225 aziende sottoposte a vigilanza da UOIA, complessivamente le unità locali sottoposte a controllo sono state 2.685, pari al 7,73% (superiore quindi all'obiettivo di copertura prefissato nel 7,5 % da RER).

La vigilanza, sulla base delle indicazioni regionali precedentemente richiamate, è stata indirizzata prevalentemente ai settori a maggior rischio infortunistico (edilizia e grandi opere, agricoltura, logistica, metalmeccanica) ed igienistico-ergonomico (aziende con presenza di cancerogeni, di rischi chimici e fisici, di rischi per il sistema muscolo-scheletrico).

Nell'ambito edilizia sono stati sottoposti a vigilanza 667 cantieri (di cui 30 in vigilanza congiunta con UOIA e 50 di vigilanza specialistica impianti elettrici da parte di UOIA), garantendo il raggiungimento dell'indicazione regionale di effettuare l'accesso ispettivo nel 15% dei cantieri edili, con valore dei lavori superiori a 30.000 €, notificati nell'anno precedente, ossia nel 2024.

Sulla base delle indicazioni regionali, anche nel 2025 è stata posta particolare attenzione alla vigilanza sul rischio amianto: nell'ambito dei 667 cantieri di cui sopra, sono stati oggetto di ispezione complessivamente 122 cantieri di rimozione amianto, individuati sulla base dei piani di lavoro ex art. 256 del D.lgs. 81/08 pervenuti; l'obiettivo di vigilanza, consistente nell'effettuare l'accesso ispettivo almeno nel 15% dei piani di lavoro pervenuti, è stato superato raggiungendo il valore di 22,80% (sono infatti pervenuti a SPSAL 536 piani di lavoro).

In agricoltura, la vigilanza è stata effettuata in 127 aziende, superando l'obiettivo concordato a livello regionale di 90 aziende; in ambito logistico la vigilanza in materia di salute e sicurezza è stata condotta in 28 aziende, a fronte delle 20 previste.

Il numero degli addetti delle aziende sottoposte a vigilanza ha superato le 18.000 unità, indicatore quest'ultimo delle dimensioni delle aziende controllate.

La quota di vigilanza effettuata da SPSAL con altri servizi del Dipartimento di Sanità Pubblica è pari a 67 accessi ispettivi, di cui 30 con UOIA in edilizia, 15 con SVET negli allevamenti, 16 con SIAN in agricoltura-fitosanitari, 6 con SIP-ITAC per rischi fisici nel settore estetisti).

Sulla base degli accordi definiti nell'ambito dell'Organismo Provinciale Sezione Permanente previsto dal D.lgs. 81/08 la quota di vigilanza programmata effettuata da SPSAL con altri enti è pari a 34 accessi complessivi, di cui 15 in edilizia con ITL-INPS-INAIL, 7 con ITL in agricoltura, 11 con INAIL per verifica aziende OT-23, 1 con ARPAER e VV.F.; oltre a questi si aggiungono altri 17 sopralluoghi di vigilanza integrata con ITL, a seguito di segnalazioni.

L'attività di vigilanza effettuata, supportata dall'effettuazione di 137 campionamenti su rischi igienistici, chimici e fisici, ha determinato l'emissione di 419 provvedimenti (verbali di prescrizione, verbali di disposizione, sanzioni amministrative, sequestri preventivi e probatori, sospensioni ex art. 14 D.lgs. 81/08); in particolare i verbali di prescrizione ai sensi del D.lgs. 758/94 sono stati 380 con la redazione delle conseguenti informative alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Modena.

Sempre nell'ambito delle attività di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con risvolti in ambito giudiziario, nell'anno 2025 sono state concluse 13 inchieste di malattia professionale e 58 inchieste per infortuni, trasmesse alla Procura della Repubblica.

A seguire il sistema la rendicontazione sintetica del grado di realizzazione degli obiettivi 2025:

	Target 2025	AUSL MODENA
Salute e sicurezza in ambienti di lavoro		
% aziende con dipendenti ispezionate - GRIGLIA LEA	>= 7,5%	7,73 %
% cantieri di rimozione amianto controllati sul totale dei piani di rimozione amianto ai sensi dell'art. 256 del D. Lgs. 81/08	>= 15%	22,80%

Attività sanitarie e consulenze specialistiche

Il Servizio PSAL, nell'ambito del compito istituzionale di tutelare la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ed in particolare il personale sanitario ad esso assegnato, effettua varie prestazioni di tipo sanitario.

Le visite mediche effettuate dai medici SPSAL vengono eseguite su richieste individuali di consulenza specialistica, per visite istruttorie relative ai ricorsi avverso i giudizi di idoneità rilasciati dai Medici Competenti (art. 41 del D. Lgs. n. 81/08) o per richieste di idoneità specifica (ex art. 5 della L. 300/70), che poi trovano la loro conclusione nell'apposito Collegio Medico Unico Provinciale, o per altre motivazioni. Nell'anno 2025 sono state eseguite complessivamente 362 visite da parte dei medici SPSAL.

Dal 2014 è stato attivato un progetto congiunto con l'Unità Operativa di Cardiologia Riabilitativa dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena, finalizzato al reinserimento lavorativo del cardiopatico; nel 2025 sono stati trattati 13 casi, corrispondenti al 100% delle richieste. Sempre nell'ambito delle prestazioni dell'ambulatorio sono stati sottoposti ad approfondimenti 3 lavoratori ex esposti ad amianto (ex DGR 1410/2018).

Nel corso dell'anno 2025 è stato attivato il percorso ambulatoriale specialistico di medicina del lavoro in tema di valutazione sospette malattie professionali e altre problematiche di salute lavoro correlate, che rappresentava uno degli obiettivi della DGR 972/2025.

Il Collegio Medico Unico, precedentemente richiamato e con valenza provinciale, ha effettuato la valutazione di 142 casi nell'ambito del procedimento di ricorso avverso il giudizio espresso dal

medico competente (ex art. 41 comma 9 del D.Lgs. 81/08) e di 33 casi nell'ambito delle richieste dei datori di lavoro (ex art. 5 L. 300/70) di verifica dell'idoneità alla mansione.

Oltre alle attività tradizionali sopra descritte, dalla seconda metà del 2013 è stato attivato con il supporto del Servizio di Epidemiologia il progetto finalizzato all'emersione dei tumori professionali a bassa frazione eziologica denominato OCCAM (Occupational Cancer Monitoring) che tra gli obiettivi ha l'individuazione, attraverso metodiche epidemiologiche, tra i casi di tumore registrati in provincia in un determinato arco temporale, quelli che potrebbero avere una causa lavorativa; questi ultimi vengono poi invitati presso le sedi SPSAL dove, attraverso un approfondimento dell'anamnesi lavorativa condotto dai Medici del Lavoro dei Servizi PSAL, viene valutata la plausibilità dell'origine professionale e vengono attivate le conseguenti misure assicurative. Nel 2025 sono stati valutati 30 casi, per un totale, dall'inizio del progetto, di 469 casi.

Oltre al progetto OCCAM, i Servizi PSAL dell'Azienda USL di Modena partecipano anche al programma di sorveglianza epidemiologica RENAM relativo all'approfondimento anamnestico dei casi incidenti di mesotelioma, per la valutazione della tipologia di esposizione ad amianto (14 casi nel 2025). I Servizi PSAL dell'Azienda USL di Modena partecipano anche al programma RENATUNS relativo all'approfondimento anamnestico dei casi incidenti di tumori naso-sinusali; anche tale approfondimento avviene tramite la somministrazione di un questionario specifico. Considerata la bassa incidenza di questa neoplasia, nel corso del 2025 non stati segnalati casi dal COR.

Oltre alle visite mediche "individuali" effettuate presso i SPSAL, i medici del lavoro dei Servizi PSAL partecipano anche alle Commissioni per la Legge 68/99; nel corso del 2025 è stato fornito il supporto specialistico in 1.407 accertamenti.

Il personale sanitario SPSAL ha inoltre provveduto alla registrazione e all'analisi di 571 denunce di malattia professionale (ex art. 139 DPR 1124/65) relative ad aziende del territorio provinciale; l'attività, prevista a livello regionale nell'ambito della partecipazione al progetto INAL MalProf, è soprattutto finalizzata all'attivazione di eventuali inchieste di malattia professionale, al monitoraggio dei danni da lavoro da esposizioni prolungate a specifici fattori di rischio, nonché alla creazione di "mappe di rischio", da impiegare in ambito preventivo.

Informazione, formazione, promozione della salute nei luoghi di lavoro

Nel corso del 2025 sono state svolte numerose azioni di informazione e formazione collettiva. Di seguito si illustrano le iniziative principali.

Iniziative convegnistiche di rilevanza nazionale

Sono stati organizzati in collaborazione con INAIL e Regione Emilia-Romagna 5 convegni nazionali in occasione della manifestazione Ambiente-Lavoro che si è svolta in presenza nei giorni 10, 11 e 12 giugno 2025 presso il quartiere fieristico di Bologna:

1. ASL INCONTRI_2025 – RIFLESSIONI SUI PIANI REGIONALI DELLA PREVENZIONE 2021-2025: L'APPROCCIO ORIENTATO ALL'EQUITÀ E LE PROSPETTIVE PER IL NUOVO PIANO DELLA PREVENZIONE (52 partecipanti)
2. REACH-CLP-OSH_2025 – LA SICUREZZA CHIMICA NEI LUOGHI DI LAVORO (215 partecipanti)
3. dBA2025 – Esperienze di Valutazione del rischio da agenti fisici nei luoghi di lavoro (110)
4. LA PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE DA CALORE NEI LUOGHI DI LAVORO: LINEE DI INDIRIZZO DEL GRUPPO TECNICO INTERREGIONALE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (50 partecipanti)
5. IL REGOLAMENTO 2023/1230: LA LEGISLAZIONE EUROPEA RISPONDE AL MONDO DELLE MACCHINE IN EVOLUZIONE (30 partecipanti)

Formazione ed aggiornamento dei soggetti della prevenzione

Nel corso del 2025 sono state realizzate 8 edizioni del corso sull'applicazione del modello MoVaRisCh per la valutazione del rischio chimico negli ambienti di lavoro (per complessivi 219 partecipanti), 1 edizione del corso su Regolamento CLP, SDS e DLgs 39/2016 Sicurezza chimica (16 partecipanti) e 1 corso sui Rischi per la salute legati all'utilizzo di radiazioni non ionizzanti a fini estetici (30 partecipanti).

Sono stati inoltre realizzati 2 eventi di formazione rivolti ai Medici Competenti, accreditati ECM, sui temi "Il medico competente e la sorveglianza sanitaria" (54 partecipanti) e "I piani mirati di prevenzione del PRP" (48 partecipanti).

Nell'ambito del PRP sono state realizzate n. 3 iniziative pubbliche rivolte alle imprese destinatarie dei piani mirati di prevenzione attivati nell'ambito del Programma PP7 (edilizia e agricoltura) e del Programma PP8 (cancerogeni).

Prevenzionet

Prevenzionet è un sito web frutto di un progetto realizzato dalla Camera di Commercio, in collaborazione con l'Azienda USL e le Associazioni Imprenditoriali, che ha lo scopo di fornire servizi, informazioni e risposte a quesiti tecnici ai vari soggetti interessati all'applicazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro e, più in generale, sui vari ambiti della prevenzione collettiva. Nell'anno 2025 sono state fornite risposte a tredici quesiti inerenti alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Attività rivolta alla scuola

Da molti anni i Servizi PSAL sono impegnati in progetti di formazione alla sicurezza rivolti alla popolazione scolastica, finalizzati a promuovere la cultura della prevenzione nei futuri lavoratori. Di seguito si illustrano le principali attività di informazione, formazione e assistenza rivolte a docenti e studenti svolte nel corso del 2025:

- è proseguito il progetto, avviato nel 2009, "La sicurezza nei cantieri nasce a scuola" rivolto agli Istituti Tecnici per Geometri; il progetto consente agli studenti di acquisire nell'ambito del percorso scolastico la qualifica di ASPP del comparto edilizio. Anche nel 2025 è stato garantito il supporto agli istituti per la realizzazione delle verifiche di apprendimento;
- è proseguito il progetto "La sicurezza in agricoltura nasce a scuola", rivolto agli Istituti Tecnici Agrari; il progetto prevede l'introduzione nel piano formativo di un percorso didattico in tema di salute e sicurezza sul lavoro e consente agli studenti di acquisire nell'ambito del percorso scolastico la qualifica di ASPP. Anche nel 2025 è stato garantito il supporto agli istituti per la realizzazione delle verifiche di apprendimento;
- altra iniziativa proseguita nel 2025 è stata quella rivolta agli studenti degli Istituti Tecnici Agrari e Professionali, che ha contemplato la organizzazione di corsi di formazione per il conseguimento dell'abilitazione all'utilizzo di trattori agricoli o forestali, secondo quanto previsto dallo specifico Accordo Stato Regioni.

Programmi del Piano Regionale di Prevenzione (PRP)

Nel 2025 è proseguita l'attività dei programmi del PRP relativi all'ambito Salute e sicurezza sul lavoro:

- PP03 Luoghi di lavoro che promuovono salute
- PP06 Piani Mirati di Prevenzione
- PP07 Prevenzione in edilizia ed agricoltura
- PP08 Rischio cancerogeno, muscolo-scheletrico e stress lavoro-correlato

Il Progetto PP03 è stato descritto in precedenza nel capitolo relativo a Sistemi di sorveglianza ed epidemiologia.

Il PP06 si articola in tre piani mirati di prevenzione:

- Percezione e valutazione del rischio stradale in settori professionali e non professionali del trasporto
- Prevenzione degli infortuni da investimento e da movimentazione dei carichi nel comparto della logistica
- Sicurezza di macchine, attrezzature e impianti per la prevenzione degli infortuni

Il PP07 comprende due piani mirati di prevenzione:

- Prevenzione del rischio di caduta dall'alto nei lavori in quota con l'uso dei ponteggi metallici
- Prevenzione del rischio di infortunio conseguente all'utilizzo dei trattori agricoli

Il PP08 infine si articola in tre piani mirati di prevenzione

- Riduzione e contenimento della esposizione ai gas di scarico diesel nelle autofficine
- Individuazione di buone pratiche per la valutazione del rischio e l'adozione di soluzioni per la riduzione del sovraccarico biomeccanico in attività di assistenza domiciliare
- Promozione del benessere organizzativo e prevenzione del rischio psicosociale nelle strutture residenziali di assistenza per anziani anche per contrastare possibili violenze e aggressioni

Per ogni piano mirato di prevenzione sono stati prodotti documenti regionali di buone prassi.

A livello locale si sono realizzate iniziative di informazione e formazione sui contenuti dei singoli piani rivolti alle aziende e ai soggetti della prevenzione, si sono raccolte le adesioni e si è fornita disponibilità a fornire supporto e assistenza alle imprese relativamente all'applicazione delle buone prassi.

Nell'ambito del piano mirato "Riduzione e contenimento della esposizione ai gas di scarico diesel nelle autofficine" si è collaborato alla realizzazione della campagna regionale di campionamenti ambientali prevista dal piano.

Attività del Servizio Sicurezza Impiantistica Antinfortunistica

Il Servizio Impiantistico Antinfortunistico promuove la sicurezza nei luoghi di lavoro e negli ambienti di vita, attraverso attività ed azioni mirate alla prevenzione dei rischi derivanti da specifiche categorie di attrezzature ed impianti, definite dalla vigente legislazione.

Le attività programmate sono raggruppabili in:

- Attività di verifica periodica di attrezzature ed impianti
- Attività di controllo e vigilanza specialistica incentrata sulla sicurezza impiantistica
- Attività di promozione della sicurezza mediante azioni di informazione e supporto rivolto ai portatori di interesse fra i quali le imprese, i lavoratori, ed in generale i gli utilizzatori di attrezzature ed impianti.

L'attività di verifica impianti e attrezzature viene svolta di norma sulla base di puntuali richieste di prestazioni da parte dell'utenza, in attuazione della vigente legislazione, e rappresenta il core dell'intera attività, finalizzata ad accertare il mantenimento delle condizioni di sicurezza dei suddetti impianti/attrezzature inseriti/e in ambienti di lavoro e di vita.

Vengono eseguite verifiche sulle seguenti categorie di apparecchi e impianti:

- Impianti elettrici di messa a terra;
- Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;
- Impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione;
- Apparecchi di sollevamento di cose e persone
- Generatori di vapore, apparecchi a pressione di vapore o di gas;
- Impianti di riscaldamento
- Ascensori e montacarichi in servizio privato

Con l'emanazione del D.Lgs 81/08 e s.m.i., quasi tutta l'attività di verifica viene svolta in concorrenza con soggetti privati espressamente abilitati; in conseguenza di ciò il flusso di dette richieste non è prevedibile a priori e non è costante. In proposito si precisa che l'attività di esclusiva competenza ASL riguarda:

- Omologazione impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione
- Apparecchi in pressione e Impianti di riscaldamento di potenzialità > 100.000 Kcal installati in ambienti di vita o in luoghi di lavoro ma non partecipanti al ciclo produttivo.

Dal punto di vista organizzativo:

- La completa informatizzazione dei processi e la connessione agli applicativi aziendali e gestionali del servizio, anche in mobilità sul territorio, consentono di operare da remoto senza sostanziale discontinuità.
- Nel corso del 2025 si è assistito ad una sostanziale stabilità dei volumi di attività rispetto all'anno precedente, in quanto non si sono avute variazioni nelle risorse umane del servizio, pari a 6 tecnici: nello specifico si è passati da 4.189 verifiche nel 2024 a 4.231 verifiche nel 2025.

Attività di verifica

Sono state effettuate complessivamente 4.231 verifiche (4.189 nel 2024) di attrezzature ed impianti, con particolare riferimento ad apparecchi ed impianti inseriti in cicli produttivi o ambienti a maggior rischio, quali strutture sanitarie e socio-sanitarie, edifici ad uso pubblico, cantieri edili, agricoltura. In questi due comparti è stato eseguito un numero di verifiche superiore al 95% delle verifiche richieste, garantendo il raggiungimento dell'obiettivo regionale fissato all'80%.

Rispetto al 2024 si è avuto un lieve aumento dei volumi di attività a parità di risorse umane.

Tabella riassuntiva volumi attività di verifica

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
Tipologia attrezzatura	n. verifiche			Note
Ascensori e montacarichi	540	416	542	Verificata la quasi totalità degli impianti installati in ospedali, strutture sanitarie e case di riposo
Apparecchi di sollevamento	1661	1686	1587	Inclusi n.3 idroestrattori
Impianti di natura elettrica*	545	358	435	Di cui: 397 impianti di messa a terra; 5 impianti di protezione contro le scariche atmosferiche; 28 impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione; 5 omologazioni di impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione.
Di cui in strutture sanitarie	175	31	131	Di cui: 131 impianti di messa a terra
Recipienti in pressione	1400	1402	1387	Di cui: 358 recipienti in pressione a uso non produttivo (attività in esclusiva); 1029 recipienti in pressione a uso produttivo (attività a libero mercato)
Impianti di riscaldamento	284	258	280	Di cui: 268 impianti di riscaldamento a uso non produttivo (attività in esclusiva); 12 impianti di riscaldamento a uso

				produttivo (attività a libero mercato)
Verifiche in edilizia	487	374	305	>95% delle richieste pervenute
Verifiche in agricoltura	63	61	64	>95% delle richieste pervenute
Altro	317	290	153	Di cui 8 sopralluoghi per tarature valvole e 36 constatazioni (sono esclusi i sopralluoghi di vigilanza, i sopralluoghi di autorizzazione / commissioni carburanti e i sopralluoghi a seguito di verbali negativi INAIL, conteggiati alla voce Attività di vigilanza)

Attività di vigilanza

La Regione Emilia Romagna ha definito, tra gli obiettivi assegnati ai Servizi PSAL unitamente a UOIA, l'effettuazione della vigilanza nel 7,5% delle PAT (Posizioni Assicurative Territoriali) con almeno un socio lavoratore o un dipendente. Sulla base dei dati forniti da INAIL, le PAT presenti in Provincia di Modena sono 34.750, corrispondenti ad un obiettivo di vigilanza di 2.606 unità locali; a tale obiettivo contribuisce anche l'Unità Operativa Impiantistica e Antinfortunistica (UOIA) del Dipartimento di Sanità Pubblica.

Per il servizio impiantistico antinfortunistico l'obiettivo per l'anno 2025 era fissato a 150 unità locali da sottoporre ad interventi di vigilanza: sono state oggetto di ispezione 225 unità locali.

Complessivamente nel 2025 sono state sottoposte a vigilanza dallo SPSAL 2.460 unità locali (di cui 2.2265 con accesso ispettivo), corrispondenti al 7,07% del numero di PAT comunicate da INAIL. Considerando anche le 225 aziende sottoposte a vigilanza da UOIA, complessivamente le unità locali sottoposte a controllo sono state 2.685, pari al 7,73% (superiore quindi all'obiettivo di copertura prefissato nel 7,5 % da RER).

È stato raggiunto l'obiettivo di vigilanza specialistica degli impianti elettrici nei cantieri edili: sono stati eseguiti 80 accessi in altrettanti cantieri, di cui 30 in congiunta con SPSAL, corrispondenti all'obiettivo previsto.

Si sottolinea la sostanziale stabilità dell'obiettivo di vigilanza rispetto all'anno precedente, a parità di risorse umane; anche per il 2025 si è assistito alla riduzione della vigilanza del Piano denominato Negativi INAIL rispetto agli anni precedenti al 2022, in quanto è drasticamente diminuito il numero di verbali di prima verifica INAIL con esito negativo, rispetto a quanto programmato su base storica.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'anno.

Piano di vigilanza	Siti/cantieri	UL controllate	Note
Sicurezza impianti elettrici di cantiere	50	162	Eseguito anche controllo su apparecchi di sollevamento e a pressione eventualmente presenti in cantiere
Sicurezza edilizia in congiuntamente con SPSAL	15 (30)	39 (78)	Focus sicurezza impianti elettrici
Su richiesta / non programmata	24	24	Fra cui: - 16 distributori di carburanti nell'ambito delle commissioni comunali di autorizzazione - 8 per controllo regolarizzazione macchine ed impianti con prima verifica INAIL con esito negativo

Attività di assistenza

È continuata inoltre l'attività di assistenza all'utenza e promozione della sicurezza negli ambienti di vita e lavoro, attraverso:

- l'erogazione di docenze nell'ambito di corsi di formazione/seminari destinati a CSE/CSP, RSPP ecc.;
- assistenza/pareri su specifica richiesta dell'utenza (telefonica, via mail, tramite portale) inclusa attività di certificazione eseguita al di fuori delle verifiche periodiche (taratura e piombatura valvole);
- assistenza/pareri su specifica richiesta di Enti (Comuni, Provincia, ARPAE, ecc.);
- partecipazione alle commissioni dipartimentali di autorizzazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie;
- partecipazione alle commissioni extra dipartimentali di autorizzazione dei distributori di carburante;
- supporto specialistico ad altri servizi del DSP.

Sanità pubblica veterinaria, Sicurezza alimentare e nutrizione

E' proseguito anche per l'anno 2025 il programma di integrazione tra i Servizi Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) e Sanità Pubblica Veterinaria (SPV) in tema di sicurezza alimentare. Il programma di integrazione oltre alle collaborazioni presenti nell'ambito del sistema di Allerta, dei casi di sospette MTA e delle segnalazioni, si esplica prevalentemente attraverso controlli congiunti. I controlli, anche se in prevalenza sono di competenza SIAN, coinvolgono entrambi i Servizi, come ad esempio gli esercizi etnici, la ristorazione con somministrazione di pesce crudo o di carne cruda, il commercio fisso e ambulante di prodotti di origine animale, ecc. Nel 2025 sono state complessivamente controllate in modo congiunto 25 aziende su 25 programmate.

Nel corso del 2025 è stata mantenuta la gestione congiunta tra SIP, SIAN e SPV della procedura relativa alla Gestione delle Malattie Trasmesse da Alimenti (MTA).

Categorizzazione del rischio nel settore alimentare e registrazione controlli ufficiali

Il Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria (SPV) ha realizzato l'attività di controllo ufficiale mediante la tecnica dell'audit in misura del 92%, realizzando i n. 13 audit, ai sensi della DGR 1488/12, programmati a inizio anno nell'Area Igiene Alimenti di origine Animale, 19 sui 20 programmati nell'Area Igiene Allevamenti e produzioni Zootecniche e n. 8 sui 10 programmati nell'Area di Sanità Animale (di cui 3 in collaborazione con l'area C). Sono stati inoltre realizzati n. 67 audit ai sensi del Reg 625/17 (ex Reg 854/2004) nell'Area Igiene Alimenti di Origine Animale.

Sono state effettuate n. 45 supervisioni sulle n. 47 previste (6/7 in Area A, 20/20 in Area B, 19/20 in area C), che ricomprendono anche le supervisioni svolte negli impianti iscritti nelle liste export. Sono stati pianificati ed attuati tutti i piani di campionamento (PNR, PNAA, microbiologico, UVAC, latte crudo, radioattività, piano regionale alimenti, Aflatossine), prelevando complessivamente n. 2.100 campioni programmati e ulteriori n. 1.423 campioni che si sono resi necessari a seguito dell'attività ispettiva in campo; i campioni risultati non conformi sono stati 17, pari al 0,5% dei campioni totali.

Sono state attivate n.6 Allerta in partenza su alimenti e sono pervenute n. 94 notifiche di Allerta in ingresso, le quali hanno comportato l'esecuzione di n. 273 controlli presso le strutture coinvolte.

I dati di attività per singole aree disciplinari/ambiti di attività, sono i seguenti:

- Area Sanità Animale: n. 40.788 controlli eseguiti, comprensivi di accertamenti diagnostici, prelievi sierologici per accertamenti malattie infettive bovini-ovicaprini, prove per TBC bovina e altre attività di controllo ufficiale. L'obiettivo di attività raggiunto è pari al 98,0% dell'attività programmata;

- Area Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche: n. 13.667 controlli comprensivi di verifiche e follow up, n. 168 controlli su segnalazione e n. 830 prestazioni su domanda, n. 8 interventi per la gestione degli Allerta. Sono inoltre stati eseguiti ulteriori n. 154 controlli per animali morsicatori, rilasciati su richiesta n. 1.390 passaporti per cani, gatti e furetti, n. 62 controlli per modalità detentive di animali d'affezione, n. 165 controlli per avvelenamenti e ritrovamento esche, n. 12 interventi per animali domestici, sinantropi e selvatici. Sono state eseguite n. 1.478 sterilizzazioni di gatti in colonie feline e n. 48 sterilizzazioni di cani in canile, applicati inoltre n. 1.020 microchip. L'obiettivo di attività raggiunto è stato pari al 100% dell'attività programmata;
- Area Igiene degli Alimenti: n. 29.405 controlli, comprensivi di verifiche e follow up, attività di segnalazione e su domanda, gestione degli Allerta. Sono inoltre stati emessi n. 24.107 tra Certificati e Attestazioni sanitarie per l'esportazione verso Paesi Terzi di cui n. 13.902 certificazioni pre-export in impianti di macellazione. L'obiettivo di attività raggiunto è pari al 96 % dell'attività programmata a inizio anno

Attività di macellazione:

- visite ispettive per bovini macellati 205.366 capi pari a 205.366 UBE;
- visite ispettive per suini macellati 1.732.357 capi pari a 346.471,4 UBE;
- visite ispettive per conigli e pollame macellati 2.367.455 capi pari a 8.307.2 UBE;
- visite ispettive per ovicapri macellati 3.933 capi pari a 196.65 UBE;
- visite ispettive per equidi macellati 14 capi pari a 14 UBE;
- visite ispettive per grossa selvaggina macellata 440 capi pari a 88 UBE.

Sono inoltre state effettuate n. 5 visite ispettive per MUF e n. 909 interventi per Macellazioni speciali d'urgenza

Attività di campionamento programmato:

PIANO CAMPIONAMENTI PROGRAMMATI	campioni programma ti anno 2025	campioni eseguiti non programma ti SVET	campioni eseguiti programma ti SVET	totale eseguit o al 31/12	Esiti Positi vi al 31/12
Piano Campionamenti EXTRA PNAA sorveglianza	3		3	3	0
Piano Campionamenti PRR	81		81	81	0
Piano Campionamenti EXTRA PNR-AFLATOSSINE	40		40	40	0
Piano Campionamenti PNAA Monitoraggio	52		53	53	1
Piano Campionamenti PNAA Sorveglianza	77		77	77	1
Piano Campionamenti PNR Mirato	1.170		1.170	1.170	0
Piano Campionamenti PNR Sorveglianza	21		21	21	0
Piano di monitoraggio trattamenti illeciti con Test istologico	13		13	13	0
Piano Campionamenti UVAC	0	22	0	22	1
Piano RADIOATTIVITA'	21		21	21	0
Piano REGIONALE ALIMENTI *	228		228	228	4
Piano di Sorveglianza Ufficiale per PBC suina export USA	19		21	21	0
Piano di Sorveglianza Ufficiale per PBC suina export Canada	14		14	14	0
Piano TSE ovicapri al macello	10	27	10	37	0
Piano Igiene della Macellazione	237		237	237	2
Piano antibiotico-resistenza	110		110	110	0
Piano Campionamenti MSU	0	1.374		1.374	8
Piano fitosanitari (da giugno)	2	0	2	2	0
	2.098	1.423	2.100	3.523	17

Il Servizio Veterinario nel 2025 ha focalizzato l'attenzione su alcune situazioni contingenti riguardanti in particolare la sicurezza sanitaria degli allevamenti e conseguentemente la qualifica sanitaria di determinati territori per potere garantire l'idoneità all'export dei prodotti alimentari.

Nel corso dell'anno si sono verificate numerose emergenze infettive negli allevamenti di Modena. Tra le principali, si citano:

- Tra giugno e agosto, a seguito di un focolaio di Lumpy skin Disease in Lombardia, sono stati sottoposti a controllo oltre 100 allevamenti e circa 56.000 capi bovini
- A maggio sono stati gestiti 2 sospetti focolai di Tuberculosis in allevamenti bovini del Distretto di Pavullo.
- Da agosto si sono verificati 11 focolai di Blue Tongue in allevamenti bovini
- A ottobre si sono verificati 2 focolai di Influenza Aviaria in allevamenti familiari (anche un sospetto in allevamento commerciale), con conseguenti operazioni di abbattimento per l'estinzione dei focolai.
- A ottobre si sono verificati due focolai di salmonelle rilevanti, sempre con le operazioni di abbattimento correlate.

Non è terminata, inoltre, l'emergenza legata alla Peste Suina Africana: a seguito del ritrovamento di cinghiali infetti in Toscana e nella Provincia di Reggio Emilia, infatti, parte della Provincia di Modena è entrata in zona di restrizione per PSA.

La presenza della malattia nel selvatico rappresenta una grave minaccia per gli allevamenti di suini, per i quali è necessario rispettare rigorosamente le misure di biosicurezza previste. Il Servizio è stato impegnato nei controlli degli allevamenti al fine di verificare il rispetto dei requisiti richiesti: è stato, questo, un grosso sforzo con ulteriore potenziamento dell'attività ispettiva, portando al controllo di 73 allevamenti commerciali. Continua, inoltre, il campionamento mensile di milze su animali deceduti in allevamenti appositamente selezionati e, inoltre, su tutti quelli morti in allevamenti familiari e bradi/semibradi, considerati a particolare rischio. In questi campioni, oltre alla PSA, è associato il controllo per la Peste Suina Classica (PSC), che va a sostituire il monitoraggio sierologico. Il controllo della PSA si basa, inoltre, sulla sorveglianza passiva nei cinghiali rinvenuti morti, in suini domestici conferiti agli Istituti zooprofilattici per altri accertamenti diagnostici e nei capi conferiti per mortalità anomale rilevate negli allevamenti.

Oltre ai controlli in allevamento, il Servizio si è prodigato in incontri di formazione/informazione per gli allevatori, offrendo loro supporto tecnico, ma anche per le Associazioni di categoria, Associazioni venatorie, ATC, Enti e cittadini, al fine di sensibilizzare l'intera popolazione alla minaccia della PSA. Continua l'attività del GOT (Gruppo Operativo Territoriale), coordinato dal Servizio Veterinario, per la gestione dei piani di depopolamento del cinghiale, a difesa degli allevamenti.

Si è ulteriormente affinata l'attività di controllo nella Mostra Ornitologia Internazionale SOR presso i padiglioni di Modena Fiere. Questa attività ha comportato il coinvolgimento del Servizio Veterinario per il controllo sanitario degli animali, le certificazioni per gli spostamenti e la valutazione dello stato di benessere dei capi ospitati.

Le attività legate al settore produttivo delle carni suine hanno evidenziato le ripercussioni della presenza della Peste Suina Africana con una riduzione sia delle macellazioni (- 14%) sia in particolare delle certificazioni finalizzate all'export in Paesi Terzi (-50%).

Una ulteriore azione di controllo ha visto coinvolto il Servizio Veterinario in due settori strategici, strettamente correlati tra loro, quali il benessere animale e il contrasto all'antimicrobico resistenza. Nel primo caso il cittadino, il consumatore e conseguentemente il mondo produttivo chiedono sempre maggior impegno nel garantire condizioni di allevamento dove viene privilegiata la tutela del benessere degli animali destinati alla produzione di alimenti. Nel secondo caso il controllo sull'uso responsabile del farmaco in campo zootecnico e negli animali d'affezione è diventata una necessità prioritaria soprattutto nell'ottica di preservare i pochi principi attivi farmacologici ancora efficaci.

Nel 2025 è stata mantenuta l'attività di controllo mirata alla salvaguardia del benessere degli animali con 2.448 verifiche effettuate pari al 100% dell'attività programmata e per il contrasto all'antimicrobico resistenza sono state effettuate n. 2.391 verifiche pari al 100% della suddetta attività.

Il Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) ha controllato complessivamente 1.483 aziende alimentari (corrispondenti al 16,6% delle 8.937 aziende censite, escluse le aziende di produzione primaria, e al 99% delle 1500 aziende programmate), effettuando 1.881 accessi ispettivi nel corso dei quali sono state eseguite in totale 39.206 verifiche. Anche il 2025 è stato caratterizzato da un significativo turnover del personale; in relazione alle limitate risorse disponibili (circa 5 tecnici e 1 dirigente in meno rispetto allo standard previsto) si è data priorità

ai comparti della trasformazione e della grande distribuzione organizzata (indicatori sentinella regionali) e della ristorazione collettiva (attività ad elevato rischio igienico-sanitario), per i quali è stato controllato il 100% di quanto programmato sulla base della categorizzazione regionale. Non è stato invece possibile raggiungere l'obiettivo del rispetto delle frequenze di controllo previste dalla categorizzazione regionale per i comparti produttivi della ristorazione pubblica (bar e ristoranti) e del commercio.

Sono stati eseguiti 3 dei 4 audit su OSA programmati, uno è stato posticipato a gennaio 2026 per malattia.

E' stato effettuato il controllo relativamente alla sicurezza della produzione di alimenti senza glutine, che ha raggiunto 268 strutture (mense e terminali nella ristorazione collettiva e attività di ristorazione pubblica di cui alla DGR 3642/2018).

Sono stati realizzati i 15 controlli programmati sulle aziende agricole di produzione primaria, in collaborazione con SPSAL, e sulle attività di deposito e vendita di prodotti fitosanitari, ispezionando 15 esercizi.

Su richiesta delle aziende del territorio sono state rilasciate 1353 certificazioni per esportazione di alimenti in Paesi Terzi, con un aumento del 14% rispetto all'anno precedente.

Sono state implementate tutte le azioni programmate nell'ambito del PRP (Piano Regionale della Prevenzione) in relazione al PL18 (Programma Eco Health - salute alimenti, animali, ambiente).

Nel 2025 è stata rispettata totalmente la programmazione relativa al piano di campionamento per la ricerca di residui di fitosanitari, al piano alimenti regionale chimico e microbiologico e al piano acque minerali e confezionate (indicatori sentinella regionali). Ai campioni programmati nell'ambito di questi tre piani vanno aggiunti 26 campioni di alimenti non programmati a seguito di casi di malattia trasmessa da alimenti (MTA), segnalazioni, o consegnati da privati. La maggioranza dei campioni sono stati prelevati assicurando le garanzie di diritto alla difesa (campioni legali); sono stati riscontrati 4 campioni irregolari tra i programmati e 2 tra i non programmati, per i quali sono state attivate le procedure di legge.

Per quanto riguarda i controlli sulle acque potabili, sono stati eseguiti in totale 620 campioni rispetto ai 634 programmati (98%), nel rispetto dello standard regionale del 95%.

Nelle Aree Nord e Centro non sono state rilevate non conformità dei campioni prelevati dalla rete di distribuzione; nell'Area Sud, su acquedotti di collina e montagna, sono stati riscontrati 29 casi di non conformità di natura microbiologica, in aumento rispetto agli anni precedenti, per i quali sono state attivate le procedure di intervento previste dalla normativa e richiesti i necessari interventi di adeguamento ai Responsabili. Il piano di campionamento delle acque potabili è stato predisposto sulla base dei nuovi criteri previsti dal D.Lgs. 18/23, che ha ripartito i campioni tra AUSL ed Enti gestori, ed è stato integrato secondo le indicazioni regionali con piani di monitoraggio per specifici contaminanti (Glifosate, PFAS, Nonilfenolo, Microcistine e Cianobatteri, radioattività, Uranio) che non hanno evidenziato criticità.

Riepilogo dell'attività di campionamento SIAN:

PIANO CAMPIONAMENTI	Campioni programmati anno 2025	Campioni eseguiti	Standard	Esiti Non Conformi
Piano controllo residui prodotti fitosanitari	112	111 (99%)	95%	1
Piano alimenti regionale	134	129 (98%)	95%	1
Piano acque minerali	84	88 (105%)	95%	2
Piano acque destinate al consumo umano	634	620 (98%)	95%	29
Campioni non programmati	---	26	---	2
TOTALE	964	974		35

Nell'ambito del sistema di allarme rapido per alimenti sono state gestite 198 notifiche di allerte in entrata, e sono state attivate 1 notifica di informazione, 1 news, 10 follow-up in uscita con reti secondarie, e 8 risposte a richieste di assistenza amministrativa, che hanno comportato l'esecuzione di 39 controlli ispettivi. In tutti i casi sono state rispettate le tempistiche previste.

Da parte dell'Ispettorato Micologico sono state effettuate 151 certificazioni di commestibilità di funghi per autoconsumo e 33 per vendita/somministrazione, oltre a 7 interventi per intossicazioni da funghi che hanno coinvolto in totale 18 persone. Sono stati controllati 9 ristoranti che utilizzano significative quantità di funghi freschi spontanei e sono state predisposte iniziative informative per la popolazione (comunicati stampa, interviste TV) per ricordare le opportune cautele per la raccolta nei periodi di maggiore crescita fungina. Per mantenere un'adeguata dotazione di personale a fronte del turnover (due pensionamenti nel 2025), due ispettori che avevano conseguito l'attestato a fine 2024 sono stati inseriti nelle attività di controllo; un altro ispettore verrà avviato alla formazione nel 2026.

Monitoraggio e miglioramento della qualità del controllo ufficiale

Per la SPV è continuato nel 2025 l'elevato turnover di personale che, al di là dell'aspetto numerico, ha comportato diverse difficoltà nel mantenimento di standard elevati nell'attività di controllo ufficiale, tenuto conto che il personale neoassunto deve essere formato, addestrato e affiancato nell'attività di controllo. In diversi casi, una volta completato il percorso di inserimento, o ancor prima, i professionisti neoassunti si sono trasferiti presso altre ASL. Viste le difficoltà per mantenere un adeguato standard dei controlli si è reso necessario effettuare una rimodulazione dell'attività al fine di garantire tutti i requisiti indispensabili per la sicurezza alimentare. Anche per il SIAN il 2025 è stato caratterizzato da elevato turnover del personale e da un'ulteriore riduzione dell'organico; per garantire l'efficace inserimento e il raggiungimento di adeguate competenze dei neoassunti sono stati attivati percorsi specifici di formazione e inserimento.

E' stato regolarmente svolto il piano di supervisioni eseguendo le 5 supervisioni programmate.

Sicurezza nutrizionale

Oltre alla valutazione dei menù scolastici, i cui dati sono stati riportati in precedenza, sono stati valutati i menù delle strutture socio-assistenziali secondo le richieste pervenute, rispettando il termine massimo di 30 giorni; in particolare, nel 2025 sono stati espressi 35 pareri relativi a menù su strutture protette e centri diurni. Al 31/12/2025 41 CRA su 58 presenti nel territorio provinciale avevano menù recentemente valutati dal SIAN, utilizzando gli strumenti di raccolta dati predisposti dalla Regione.

Interventi di promozione della sicurezza nutrizionale

Progetto "Pane meno sale". Nel corso dell'anno 2025 si è proceduto alla verifica dei panifici aderenti per confermare l'effettiva adesione. Sono stati consegnati i nuovi materiali divulgativi realizzati dalla Regione e l'elenco dei panificatori aderenti è stato inserito sul nuovo sito regionale Mappa della Salute. L'aggiornamento dell'elenco sarà a cura del settore Nutrizione in tempo

reale. Al 31 dicembre 2025, 56 aziende su 213 panifici esistenti aderivano alla campagna. Inoltre è stato realizzato materiale informativo per la presentazione della campagna diffuso in occasione della procedura di accreditamento degli enti formatori, che potranno utilizzarlo nei loro corsi di formazione.

Progetto sale iodato. Nell'anno 2025 sono stati effettuati 252 controlli sulla disponibilità di sale iodato nella ristorazione pubblica e 335 nella ristorazione collettiva, per un totale di 587 controlli. Sono state inoltre controllate 65 aziende della GDO in merito alla conformità sulle regole di vendita del sale iodato.